

COREA DEL SUD

Calca alla parata di Halloween
Almeno 120 morti a Seul

LAMPERTI / APAG. 15



LA GUERRA DI UCRAINA

Raid su quattro navi russe
Sospesa l'intesa sul grano

AGLIASTRO / APAG. 11

E' TORNATA L'ORA SOLARE



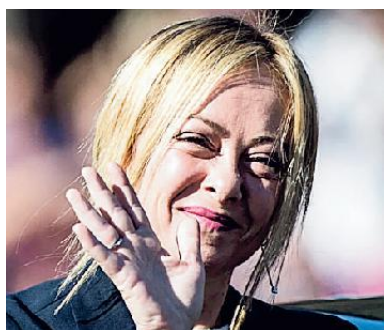
Lancette indietro di un'ora

Torreremo all'ora legale
nella notte tra sabato 25
e domenica 26 marzo 2023

POLITICA

L'ESECUTIVO

Dalla Giustizia
al post Covid
i primi problemi
per Meloni



Giorgia Meloni

L'era Meloni comincia con una gran fretta. Ci sono le emergenze, quella delle bollette, ma anche grane come la Giustizia. / ALLE PAG. 4, 5, 6 E 7

LA MISSIONE

Fedriga in Usa
per attirare
investimenti
dall'estero

L'obiettivo è quello di attirare investimenti e capitali in Friuli Venezia Giulia, come si evince dalla missione di Fedriga in Usa. / APAG. 9

REGIONE

I democratici
eleggono Liva
nuovo segretario:
«Avanti più forti»

Il Pd del Friuli Venezia Giulia ha un nuovo segretario. Renzo Liva ha trovato il consenso dell'assemblea. BALLICO / APAG. 8

LA DECISIONE DEL MINISTRO

Il governo nega a Wärtsilä 34 milioni di euro del Pnrr

Giorgetti tiene fuori la società finlandese dai fondi Ue. Rosolen: decisione coerente D'AMELIO / PAG. 2 E 3



L'EXPO

TriestEspresso si chiude con diecimila presenze

Si è chiusa ieri la decima edizione di TriestEspresso Expo, la manifestazione di settore ripartita con successo dopo lo stop imposto dalla pandemia. «Alla riuscita –

commenta Antonio Paoletti, presidente della Camera di commercio della Venezia Giulia – hanno contribuito imprese e istituzioni». Foto Andrea Lasorte / APAG. 17

CRONACA

Fascio disegnato sulle rocce a Slivia Parte un esposto

SALVINI / APAG. 30



Dal falso incidente al raggio del viaggio Truffe decuplicate

TONERO / APAG. 26 E 27

A 96 anni con il pc Giulio ritrova le parole perdute

CODAGNONE / APAG. 33



BENEFICENZA

I vini del Collio finiscono all'asta per il monastero

GIULIO GARAU

Ci voleva un visconte francese come Charles-Louis de Noüe, che vive a Roma e con la famiglia proprietaria del marchio di vini Domaine Leflaive, nel Puligny Montrachet, che produce assieme alla famiglia Marinič. / APAG. 17



Un momento dell'asta dei vini

La vertenza

L'ESPONENTE DI GOVERNO

La cancellazione



«Non finisce qui», aveva detto il 27 luglio scorso l'allora ministro dello Sviluppo economico Giancarlo Giorgetti al termine della prima riunione del tavolo di crisi Wärtsilä, nella quale la multinazionale aveva confermato la volontà di licenziare 450 lavoratori a Trieste. Un ulteriore confronto a Roma si era tenuto poi in settembre. Infine, il passo da parte del Mise: la cancellazione dei 34 milioni di euro che i finlandesi puntavano ad attrarre per sostenere progetti di ricerca e sviluppo.

IL CEO

Doppio taglio



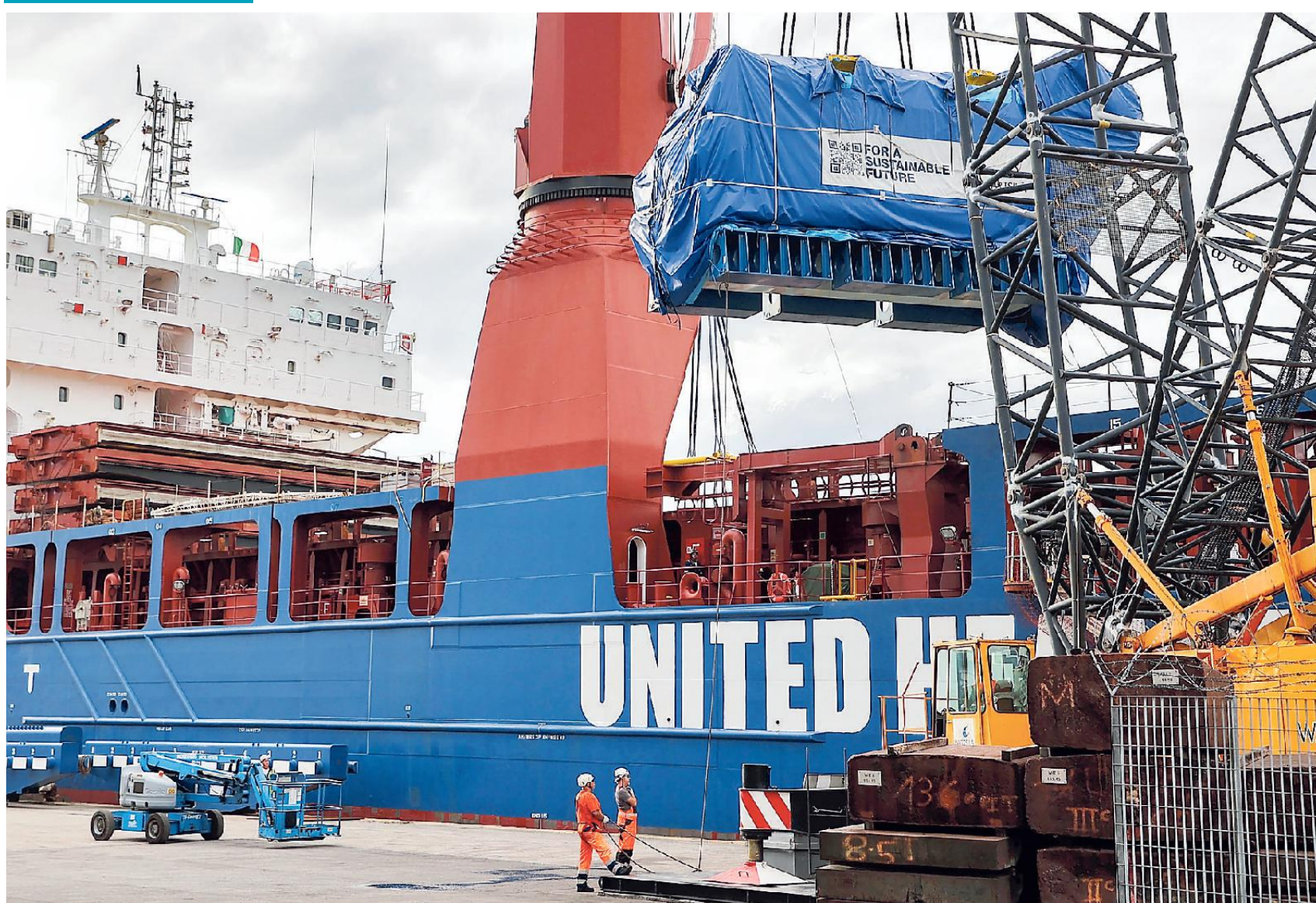
La decisione di Roma può costituire un'arma a doppio taglio, perché i fondi verranno a mancare a quel reparto ricerca & sviluppo, che Wärtsilä ha sempre detto di voler mantenere a Trieste assieme ai settori vendita, project management, sourcing, service e formazione. All'annuncio dei licenziamenti, il ceo della corporation Håkan Agneval aveva promesso per Trieste «futuri investimenti legati a sviluppo della tecnologia per combustibili sostenibili».

L'ASSESSORE

Il ripensamento



«L'augurio è che Wärtsilä riveda la sua decisione e mantenga il sito produttivo. Se ciò dovesse accadere - commenta l'assessore regionale al Lavoro Alessia Rosolen - avrà accesso ovviamente a tutti i fondi che le politiche nazionali e comunitarie possono mettere a disposizione. Viceversa, Wärtsilä non pensi di usare i fondi Pnrr non erogati come argomento di trattativa da legare al destino dei 520 posti legati a ricerca & sviluppo, non coinvolti nei licenziamenti».



Roma esclude Wärtsilä dai fondi del Pnrr Sfumano 34 milioni

Il ministro Giorgetti ha deciso di tenere i finlandesi fuori dalle risorse comunitarie. Società non avvisata ma il Mise conferma. Rosolen: «Una scelta coerente»

Diego D'Amelio

L'Italia chiude il rubinetto dei fondi Pnrr prenotati da Wärtsilä. Roma risponde agli annunciati licenziamenti della società, cancellando 34 milioni di euro che i finlandesi puntavano ad attrarre per sostenere progetti di ricerca e sviluppo per la realizzazione di motori in grado di funzionare con carburanti meno impattanti. La mannaia è stata uno degli ultimi atti dell'allora ministro dello Sviluppo economico Giancarlo Giorgetti, ma la notizia ha avuto conferme ufficiali soltanto adesso.

Prima del trasloco da via Molise a via XX settembre, Giorgetti ha dato ordine di interrompere il canale di finanziamento aperto per Wärtsilä. Il provvedimento è confermato da fonti vicine al ministro, secondo cui l'atto è una risposta doverosa e coerente con gli eventi e le decisioni improvvisate comunicate dalla società.

La multinazionale aveva fatto domanda per ottenere 34 milioni del Pnrr. Soldi da

spendere sulla transizione energetica, nella produzione di motori e generatori elettrici di nuova generazione. Campo quest'ultimo in cui Wärtsilä si sta distinguendo da anni, lavorando dapprima su motori dual fuel (gasolio e gas naturale) e poi sulla propulsione alimentata con nuovi materiali, dall'ammonia al metano fino all'idrogeno.

La richiesta di accesso alle risorse comunitarie riguarda progetti da incardinare a Trieste. È stata avanzata a maggio, soltanto due mesi prima dell'annuncio dei 450 licenziamenti a causa della chiusura della produzione. Fin dall'inizio della vertenza, governo e Regione hanno rinfacciato a Wärtsilä di aver richiesto finanziamenti Pnrr, pur avendo già stabilito di disimpegnarsi dall'Italia.

Il richiamo alla responsabilità delle istituzioni e di Confindustria Alto Adriatico non ha però scalfito la determinazione della società sulle proprie strategie di chiusura.

Giorgetti ha così deciso di bloccare i fondi, impedendo alla multinazionale di accedere contemporaneamente ai finanziamenti dell'Ue sia in Italia che in Finlandia. L'atto non risulta comunicato alla compagnia, per cui la rinuncia a 34 milioni rappresenta un duro colpo sui bilanci preventivi degli anni a venire. La decisione può tuttavia costituire un'arma a doppio taglio, perché i fondi verranno a mancare a quel reparto ricerca & sviluppo, che la Wärtsilä ha sempre detto di voler mantenere a Trieste, assieme ai settori vendita, project management, sourcing, service e formazione.

All'annuncio dei 450 licenziamenti, il ceo della corporation Håkan Agneval aveva promesso per Trieste «futuri investimenti legati allo sviluppo della tecnologia per combustibili sostenibili». Il riferimento era al Pnrr. Difficile che la questione non emerga a un certo punto al tavolo di trattativa, che il nuovo ministro dello Sviluppo economico Adolfo

I soldi erano stati richiesti per sostenere progetti di transizione nell'uso di nuovi combustibili come ammonia e idrogeno

L'esponente leghista ha dato mandato di non finanziare le domande arrivate due mesi prima dell'annuncio di fermo

La perdita di capacità inciderà sui piani di investimento nella divisione ricerca & sviluppo che resta a Trieste

Urso si è impegnato a convocare entro poco tempo.

Il ministro Giorgetti e il governatore Massimiliano Fedriga hanno da subito sollevato il dubbio che Wärtsilä sia intenzionata a chiudere gradualmente anche le restanti divisioni, in grado oggi di dare lavoro a 520 dipendenti, che al momento non sono toccati dalla vertenza. La società non ha però mai subordinato esplicitamente il mantenimento della ricerca & sviluppo a Trieste all'accesso al Pnrr. L'irrigidirsi delle posizioni, tuttavia, potrebbe comportare scosse impreviste.

L'assessore regionale al Lavoro Alessia Rosolen sostiene l'iniziativa assunta dal governo: «Mi sembra una scelta coerente con il comportamento di Wärtsilä. I fondi Pnrr - annota l'assessore - sono inevitabilmente legati a processi di sviluppo che devono far crescere il territorio. Sono certa che la società, nel momento in cui ha scelto di aprire la procedura, abbia messo in conto di non avere più bisogno di questi fondi per quanto riguarda il sito di Trieste».

Rosolen si concede una boutade: «L'augurio è che Wärtsilä riveda la sua decisione e mantenga il sito produttivo. Se ciò dovesse accadere avrà accesso ovviamente a tutti i fondi che le politiche nazionali e comunitarie possono mettere a disposizione. Viceversa, Wärtsilä non pensi di utilizzare l'argomento dei fondi Pnrr non erogati come argomento di trattativa da legare al destino dei 520 posti legati a ricerca & sviluppo, posti - conclude l'assessore - che non sono coinvolti nei licenziamenti».

La vertenza

Il dato contenuto nella relazione sul terzo trimestre della corporation Ordini in forte aumento, l'uscita da Italia e Russia azzoppa la redditività

Lo stop al sito di Bagnoli impatta sui conti della multinazionale: costi per 75 milioni

La chiusura della produzione a Trieste costerà alle casse di Wärtsilä 75 milioni. La procedura che comporterà 450 licenziamenti nello stabilimento di Bagnoli della Rosandra impatta pesantemente sui conti della multinazionale. L'operazione contribuisce a portare in negativo il risultato operativo del 2022, nonostante il buon andamento degli ordinativi attestato nella relazione sui dati economici del terzo trimestre, appena presentata dalla società finlandese.

Il ceo Håkan Agnevall evidenzia le voci positive nel documento, a partire dall'aumento delle commesse, ma nota pure come «l'incertezza sullo sviluppo economico e le tensioni geopolitiche sono continuate. L'intensificarsi dell'aumento dei costi, le tensioni nelle catene di approvvigionamento, l'inasprimento delle politiche monetarie stanno creando turbolenze». La nota favorevole è che «nonostante le difficili condizioni di mercato, siamo stati in grado di aumentare i nostri ordini».

Ciò avviene a partire dal mercato dell'energia, dove Wärtsilä si inserisce con generatori, sistemi di stoccaggio e turbine. E anche nel campo dei motori marini Agnevall descrive una situazione di moderata ripresa per il 2022. Nel confronto con il terzo trimestre dell'anno precedente, gli ordini di motori sono aumentati del 36% (arrivando a 1,6 miliardi) e gli ordini di servizio del 27% (a 732 milioni). «L'elevato utilizzo di navi e centrali elettriche – dice il ceo – ha continuato a sostenere l'attività di servizi. Le vendite nette sono aumentate del 30% (a 1,4 miliardi). Le vendite di nuove attrezzature del 49%, mentre i servizi del 13%».

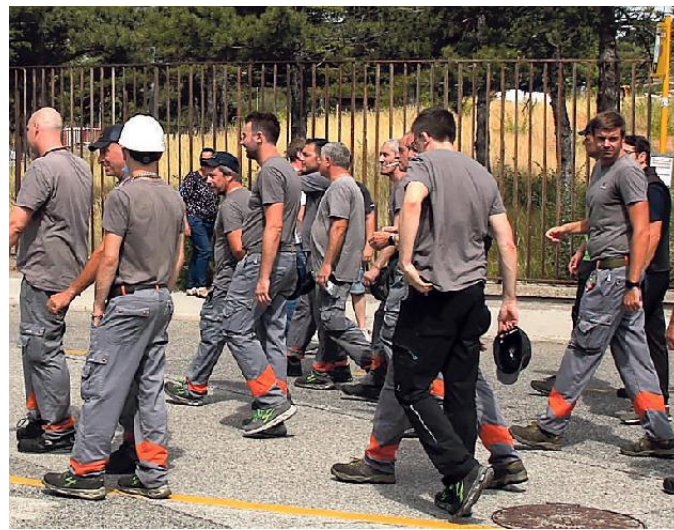
Agnevall conclude affermando che «stiamo attuando la nostra strategia per rendere Wärtsilä un'azienda più forte e migliore. Gli ordini sono in crescita e stiamo facendo progressi nello sviluppo delle soluzioni per la decarbonizzazione. Stiamo anche semplificando la nostra organizzazione e affrontando la nostra struttura dei costi».

È un eufemismo per parlare della chiusura di Trieste e del trasferimento dell'intera produzione a Vaasa. Quello che il ceo non dichiara, ma che la relazione mette nero su bianco, è che lo stop a Bagnoli della Rosandra costerà alla corporation fino a 75 milioni, comprendenti costi sociali, sanzioni, trasferimento dei macchinari e così via. Altri 200 milioni costerà a Wärtsilä la chiusu-

ra delle attività in Russia. Qui si annida il crollo del risultato operativo 2022 di cui si parla nel report sul terzo trimestre e che rappresenta la zavorra sui risultati dell'anno. Confrontando il periodo gennaio-settembre 2022 con quello del

2021, infatti, il dato passa da 170 milioni a -62 milioni: una diminuzione di 232 milioni.

Nei nove mesi di quest'anno, i buoni dati di vendita sono stati capaci di produrre ricavi per 4,07 miliardi (una crescita del +28%), che vengono offu-



Lavoratori fuori dallo stabilimento; a destra, motori in imbarco Archivio

scati dai costi dovuti alla scelta obbligata di uscire dalla Russia e alla volontà di concentrare la produzione dei motori 4 tempi in Finlandia, tagliando i reparti triestini.

A luglio la compagnia annunciava questa flessione

“una tantum”, assicurando che il risparmio sui costi annuali sarebbe stato di 35 milioni entro il 2025. I mercati però sono scettici. Nel giorno in cui la relazione è stata diffusa, il titolo di Wärtsilä ha perso il -10,2%, scendendo da 7,29 a

6,54 euro, per poi chiudere definitivamente a 6,76 euro: una contrazione del -7,2%, che non è stata riassorbita a cinque giorni di distanza.

Tornando a Trieste, non è chiaro quali siano i costi che Wärtsilä somma per giungere all'esborso di 75 milioni stimato per il cosiddetto ramp down deciso per Bagnoli. Non si sa per esempio se la multinazionale abbia considerato il rischio poi verificatosi di un incremento delle sanzioni in caso di delocalizzazione e di restituzione dei fondi pubblici ricevuti. I 75 milioni lieviteranno, dopo l'inasprimento dei provvedimenti introdotto dal governo Draghi, la decisione del Mise di escludere Wärtsilä dal Pnrr italiano e le penali che saranno reclamate da Daewoo, Fincantieri, A2a e Metanergia per ritardi nella consegna degli ordini? —

D.D.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DOCUMENTO

I progressi



Nella relazione sui dati economici del terzo trimestre, da poco presentata dalla società finlandese, il ceo Agnevall precisa che «stiamo attuando la nostra strategia per rendere Wärtsilä un'azienda più forte e migliore. Gli ordini sono in crescita e stiamo facendo progressi nello sviluppo delle soluzioni per la decarbonizzazione. Stiamo anche semplificando la nostra organizzazione e affrontando la nostra struttura dei costi».

GLI ESBORSI

Le somme



Non viene precisato nel documento quali siano i costi che Wärtsilä somma per giungere all'esborso di 75 milioni di euro stimato per il cosiddetto ramp down – ossia per la dismissione delle attività produttive – deciso per Bagnoli della Rosandra. Non è noto per esempio se la multinazionale abbia considerato il rischio – poi verificatosi – di un incremento delle sanzioni in caso di delocalizzazione e di restituzione dei fondi pubblici ricevuti.

Dove c'è S-Budget, c'è risparmio

Conta su di noi

500 prodotti Salva borsellino

Solo da Despar, Eurospar, Interspar

Sempre convenienti

Formaggio Grana Padano S-Budget
800 g ca.

10,90
€/kg

Mozzarella S-Budget
125 g - 7,12 €/kg

0,89
€/pezzo

Tortelloni/Cappelletti ripieni S-Budget
assortiti - 3,38 €/kg

1,69
€/pezzo

Biscotti Petit S-Budget
500 g - 2,58 €/kg

1,29
€/pezzo

Prezzi bassi e bloccati fino al 6 novembre 2022

Salvo errori tipografici. Promozione valida nei punti vendita aderenti

DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR



Il valore della scelta

IL NUOVO GOVERNO

Meloni la grana Giustizia

Durante il Consiglio dei Ministri di domani la premier proverà a blindare l'ergastolo ostativo. Ma il Guardasigilli era contrario: «Un'eresia». Il Pd contro il rinvio della riforma Cartabia

“

GIORGIA MELONI
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Rendiamo omaggio a tutti coloro che hanno sacrificato la vita per la Nazione. Un passato da trasmettere alle nuove generazioni per costruire il futuro dell'Italia

IL CASO

Francesco Olivo / ROMA

L'era Meloni comincia con una gran fretta. Ci sono le emergenze, quella delle bollette fra tutti, ma anche molte scadenze, a cominciare dalla giustizia. Il primo decreto del nuovo governo punta a blindare il carcere ostativo, il divieto ai benefici carcerari per i detenuti non pentiti, rivendicato dalla premier anche nel suo discorso d'insediamento alla Camera. Con un altro provvedimento poi si rimanda di almeno due mesi l'entrata in vigore della Riforma Cartabia, accogliendo le richieste della magistratura, aprendo un fronte con l'opposizione, che teme anche per i fondi del Pnrr. Domani inoltre verrà anticipata la fine dell'obbligo vaccinale per i medici che hanno rifiutato il vaccino.

Giorgia Meloni si prepara a

L'idea della premier Delmastro sottosegretario per marcare il ministro

presiedere il suo primo Consiglio dei ministri, domani a mezzogiorno. Ieri ha depositato una corona di fiori al monumento del milite ignoto di piazza Venezia e poi si è chiusa a Palazzo Chigi. Nella sede del governo l'hanno raggiunta il ministro degli Esteri Antonio Tajani, quello dell'Interno Matteo Piantedosi e telefonicamente quello della Cultura Gennaro Sangiuliano.

L'intervento sulla giustizia è dettato dall'urgenza: sul cosiddetto carcere ostativo pende una sentenza della Corte costituzionale, che aveva dato tempo un anno e mezzo al Parlamento per cambiare una legge giudicata non in linea con i principi della Carta. La scadenza è l'8 novembre, così Giorgia Meloni ha deciso di riproporre una legge, approvata dalla Camera, che nei mesi scorsi Fratelli d'Italia aveva criticato. A Montecitorio era giunti a un compromesso, approvando una norma che, pur recependo le obiezioni della Consulta, manteneva gli ostacoli ai benefici per i carcerati che non collaborano con la giustizia. La legge poi si è fermata al Senato, a causa della crisi di governo. Il provvedimento era stato votato dalla vecchia maggioranza (Lega compresa), ma non da



Al Milite Ignoto
Sopra, la premier
depone una
corona d'alloro
alla tomba del
Milite Ignoto. A
destra, Guido
Crosetto
inginocchiato
all'Altare



SONO 72 DA INIZIO ANNO

Due suicidi in un giorno in carcere Nordio: «Emergenza drammatica»

«Due suicidi in un solo giorno: una drammatica emergenza, una dolorosa sconfitta per ciascuno di noi e la conferma della necessità di occuparci da vicino del mondo penitenziario». Ha parlato così il ministro della Giustizia, Carlo Nordio, dopo gli ultimi suicidi avvenuti negli istituti penitenziari italiani. Già 72 dall'inizio dell'anno. «In queste ore – spiega Nordio – nell'esprimere il mio cordoglio

ai familiari di chi è arrivato a scelte così estreme, confermo la mia decisione di visitare al più presto più istituti tra quelli maggiormente in difficoltà. Il carcere è per me una priorità assoluta: riconosco il grande impegno di chi mi ha preceduto e dell'amministrazione penitenziaria, che ha diffuso anche una circolare specifica sul tema dei suicidi. Molteplici possono essere le cause e i



Carlo Nordio, ministro Giustizia

problemi dietro questo drammatico record: le urgenze del carcere – compresa la necessità di rinforzare gli organici di tutto il personale – saranno una delle mie priorità». —

Fratelli d'Italia, che si era astenuta: «Per la destra dal carcere esci se non sei più mafioso, se invece rimani mafioso e non collabori in carcere ci rimani e ci muori», dichiarava allora Andrea Delmastro, responsabile giustizia del partito. Nonostante quelle critiche, domani il testo sarà ripreso interamente dal decreto, ma nel partito si punta a delle modifiche in senso più restrittivo nelle prossime settimane, magari attraverso un maxi emendamento. Matteo Salvini è entusiasta: «Bene, anche sulla giustizia finalmente si cambia». Ma Forza Italia proverà a cambiare il provvedimento per renderlo più garantista. Il problema principale di Meloni, però, sembra averlo con il suo ministro della Giustizia, che a più riprese ha dichiarato la sua contrarietà di principio al carcere ostativo: «Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato». Proprio per marcare un ministro che a una settimana dal giuramento appare già isolato, Meloni sta pensando di nominare sottosegretario il fedelissimo Delmastro. La decisione, non è ancora presa e potrebbe arrivare nel cdm di domani. Il provvedimento, spiegano fonti di Palazzo Chigi, «è essenziale nel contrasto alla criminalità organizzata». «Una corsa contro il tempo - ragionano fonti di governo - per garantire sicurezza sociale e impedire che ai detenuti mafiosi possa-

no aprirsi le porte del carcere pur in costanza del vincolo associativo». Il Pd mette in risalto una contraddizione, la presunta svolta di Meloni sulla certezza della pena, consisterebbe in realtà in una retromarcia: «Sull'ergastolo ostativo si applichi la sentenza della Corte Costituzionale e si riprenda il testo approvato dalla Camera», dice Anna Rossomando, responsabile giustizia del Pd.

Salvini esulta per il dl «Bene, si cambia» FI proverà a renderlo più garantista

L'altro fronte è il rinvio della riforma Cartabia, che sarebbe entrata in vigore martedì prossimo e che non vedrà la luce prima di gennaio.

La proroga è tecnica e non politica, spiega una fonte di FdI. In sostanza il governo ha raccolto l'appello di gran parte delle procure italiane, che avevano lanciato l'allarme: «Gli uffici giudiziari non sono pronti». Il sospetto delle opposizioni è che dietro a questa proroga si celi la volontà di sabotare la riforma: «Il rinvio rischia di buttare a mare due anni di lavoro e di mettere a rischio i fondi Pnrr», dice il capogruppo alla Camera, Debora Serracchiani. Si mobilitano anche gli avvocati: l'Unione delle Camere penali ha convocato oggi la sua giunta. —

L'INTERVISTA

Ignazio La Russa

«Io super partes ma farò politica
Non celebrerò questo 25 aprile»Il presidente del Senato: «Non è più la festa della libertà, ma una cosa di sinistra
Tetto al contante e multe Covid? Vigileremo su evasione e No Vax in altro modo»

PAOLO COLONNELLO

Presidente La Russa, cos'ha fatto per il centenario della marcia su Roma?

«Ho preso il treno da Roma a Milano, ho fatto tre incontri politici e la sera sono andato a vedere l'Inter».

Niente commemorazioni?

«Ma cosa c'è da commemorare, scusi? Gli altri anni non se ne era mai accorto nessuno mi pare».

È vero che questa era la casa di Benito Mussolini che lei si è comprato?

«Mussolini qua non ci ha mai messo piede in vita sua. Un'altra leggenda. La verità è che ero venuto per comprare un attico e mi hanno proposto questo appartamento al primo piano che era stata la sede della Le Petit e che lo aveva conservato come negli Anni '30».

Uno vede Ignazio La Russa nella sua casa di Milano, tra boiserie, soffitti altissimi e divani sterminati, e subito diventa inevitabile parlare di fascismo: forse perché La Russa, con quel pizzetto mefistofelico, una certa dose di antica aggressività, i cimeli sparsi per casa, per anni è stato un po' l'icona del neofascismo italiano. Lui alza gli occhi al cielo: «Venga – dice con quell'accento reso celebre da Beppe Fiorello – le faccio vedere il famoso “busto” di Mussolini, eccolo: non è nemmeno un busto!». In effetti è una statuetta poco ingombrante del Duce, con stivaloni e mani sui fianchi, appoggiata su una mensola di un corridoio in penombra. «È un oggetto che apparteneva a mio padre, persona che adoravo, e che ho ereditato; Avrei dovuto buttarlo? È sempre stato in questo corridoio insieme a un elmetto dell'esercito popolare cinese e un fregio comunista dell'Urss. Invece sembra che io abbia in casa il mausoleo di Mussolini. Ecco, mi dica lei...».

Oggi La Russa è diventato presidente del Senato, la seconda carica dello Stato («Devo dire che, per la parte politica da cui provengo, non me lo sarei mai aspettato e non ci pensavo proprio...») ed è inevitabile chiedere conto di come intenderà esercitare il suo ruolo di super partes.

Allora Presidente, ci spiega come si concilia consegnare le rose bianche a Liliana Segre, riconoscere il valore del 25 aprile e poi tenere in casa la statuetta del Duce?

«La statuetta del Duce l'ha vi-

Pacificazione

Su quanto sia cambiato dal comizio del 1972 che compare nel film di Bellocchio, La Russa è categorico: «Ripeterci le stesse parole: "Viva l'Italia e bisogna superare fascismo e antifascismo"»



sta, non ha niente che vedere col discorso di Liliana Segre, che non mi ha sorpreso. La cosa che mi stupisce è che qualcuno si stupisca della mia assoluta vicinanza alla Segre e al dramma della Shoah».

Forse per il suo passato?

«Guardi che da quando sono nato, in famiglia e nella mia parte politica, ho sempre sentito una condanna feroce delle leggi razziali e da sempre ho un rapporto strettissimo con la comunità ebraica milanese di amicizia personale, per esempio con Walker Meghnagi e già con suo padre Isacco, esponenti di spicco della comunità ebraica. E non solo con loro. Potrebbe limitarsi ad essere un fatto personale, ma dal punto di vista politico la destra italiana è sempre stata per l'esistenza e l'indipendenza d'Israele, quando altri ne minacciavano l'integrità, ed è sempre stata senza titubanze pronta a condannare le leggi razziali, per non parlare del dramma della Shoah».

Anche lei come il presidente Meloni non ha mai avuto simpatie per le dittature, fascismo compreso?

«Non mi sono posto il problema: la mia scelta per la libertà e la democrazia è sempre stata totale».

Lei ha avuto il coraggio nel suo discorso di riconoscere come data fondante il 25 aprile. Parliamone.

«Non c'è stato bisogno di coraggio ma semplicemente di memoria. Con Pinuccio Tata-

“

IL RUOLO

Sarò il presidente di tutti, super partes
Meno paludato
e senza escludermi
dalla vita politica

IL FASCISMO

Il fascismo è da superare, lo dico da sempre. La statua del Duce?
Un regalo di papà

IL PREMIER

Meloni è capace di guida e sintesi.
Chi la sottovalutava come Pd e M5S ora è in difficoltà

rella e Gianfranco Fini, ho contribuito a scrivere le tesi di Fiumi, ed era il 1995! Già allora riconoscemmo il valore della lotta per la Libertà. Con una importante annotazione che riguardava una parte di quella Resistenza, la parte comunista che non lottava per restituire all'Italia libertà e democrazia ma per un sistema certo non migliore di quanto era avvenuto col fascismo».

Celebrerà il 25 aprile?

«Dipende. Certo non sfilero nei cortei per come si svolgono oggi. Perché lì non si celebra una festa della libertà e della democrazia, ma qualcosa di completamente diverso, appannaggio di una certa sinistra. Non ho avuto difficoltà come Ministro della Difesa a portare una corona di fiori al monumento dei partigiani al cimitero Maggiore di Milano. E non era un atto dovuto».

Quanto è cambiato dal comizio del 1972 che compare nel film di Bellocchio?

«Sono cambiati i tempi, siamo cambiati tutti, le parole che dicevo allora però potrei ripeterle oggi: “Viva l'Italia e bisogna superare fascismo e antifascismo”. Già allora il desiderio era di pacificazione».

Veniamo alla sua maggioranza: che ne pensa del contante a diecimila euro? Davvero aiuterà l'economia e i più poveri?

«Intanto il tetto sarà a cinquemila euro e poi più che i poveri aiuterà l'economia tutta. Non ha senso un provvedi-

mento limitativo del contante come quello attuale che non ha uguale in tutta Europa, dove per altro l'indicazione è di un tetto a diecimila. Non aiuta i turisti, ad esempio. E poi in Austria e Germania non hanno limiti».

Ma nemmeno gli evasori che abbiamo noi e neanche le mafie.

«Non credo che le mafie facciano affari a 5000 euro».

Ma gli evasori fiscali sì.

«Io dico che l'evasione si combatte con la cultura della legalità e la fiscalità. Fosse così facile, dopo questi provvedimenti avremmo dovuto sconfiggere l'evasione ma non mi pare accada. Vuol dire che ci vuole un approccio diverso».

Come quello per i medici no vax? Non le sembra che togliere le penalizzazioni sia uno schiaffo a chi ha rispettato le regole?

«Non credo che qualcuno si senta schiaffeggiato. Chi come me si è vaccinato e ha vaccinato anche i propri figli, lo ha fatto a prescindere dal fatto che si trattasse di un obbligo. Oggi non è più necessario e allora continuare a tenere una sanzione per i medici no vax credo sarebbe un danno più per le strutture sanitarie che per i medici stessi. Abbiamo sempre pensato che il convincimento valga più della coercizione».

Il Presidente Mattarella, però, su questo tema ha messo in guardia.

«Il Presidente ha fatto benissimo a sottolineare che sia debba continuare a vigilare. Ma il problema non è che si debba o meno, ma come».

Per molti lei è apparso più un capo del partito che la seconda Carica dello Stato, non crede dovrebbe fare un passo indietro?

«Contesto questa cosa e rivedico di poter mantenere la promessa solenne davanti al Senato di essere presidente di tutti, sforzandomi di garantire sia maggioranza che opposizione. Solo a me hanno cominciato a guardare dove mettono i piedi! Ricordo che Bertinotti, Fini e Casini erano capi di partito e facevano i Presidenti della Camera. Oppure ricordo il Presidente del Senato Forlani: altro che La Russa! Per quanto mi riguarda, si devono abituare: se nella forma sarò meno paludato, nella sostanza potete stare sicuri che saprò essere imparziale e possibilmente non del tutto escluso dalla vita politica».

FORMAZIONE DEL GOVERNO

Forza Italia
rallenta
la partita
sottosegretari

ROMA

Forza Italia litiga e rallenta la composizione finale del governo Meloni. I fedelissimi di Licia Ronzulli difendono Giuseppe Mangialavori, deputato azzurro eletto in Calabria, sottosegretario alle Infrastrutture. Le truppe di Antonio Tajani si oppongono: un pentito di 'ndrangheta lo descrive legato al clan Anello. Lo stesso allora, ragionano i “ronzulliani”, valga anche per Paolo Barelli (vicino a Tajani, possibile viceministro all'Interno), su cui pesa una condanna della Corte dei Conti.

Al posto di Mangialavori potrebbe spuntarla Matilde



Giuseppe Mangialavori

Siracusano (ai Rapporti col Parlamento). Fi ha due vice-ministri: Francesco Paolo Sisto alla Giustizia e Valentino Valentini al Mise. Alberto Barachini sottosegretario all'Educazione, Francesco Battistoni all'Agricoltura, Matteo Perego alla Difesa.

Per la Lega Vannia Gava al Mite; Edoardo Rixi alle Infrastrutture e Claudio Durigon al Lavoro. Due viceministri al Mef: Maurizio Leo (Fdi) e Federico Freni (Lega). E due



Edoardo Rixi

sottosegretari: Ugo Cappelacci per Fi e Alessandro Colucci di Noi Moderati. C'è maretta tra i centristi, troppo pochi 2-3 posti. Vittorio Sgarbi scalpita: «Mi affido alla capacità di trattativa di Lupi e a quella di Giorgia Meloni di riconoscere gli uomini». Auguri.

Per Fdi Giulio Terzi di Sant'Agata agli Esteri, Marcello Gemmato alla Salute, Wanda Ferro al Viminale, Andrea Delmastro alla Giustizia (o alle Infrastrutture), Alessio Butti all'Innovazione digitale, Galeazzo Bignami al Mise, Paola Frassinetti all'Istruzione (con il leghista Rossano Sasso), Salvatore Deidda alla Difesa. —

Porte aperte ai medici No vax Da martedì saranno reintegrati

Possibile retromarcia sulle mascherine in ospedali e Rsa, domani il decreto del Consiglio dei ministri

Paolo Russo / ROMA

Tirato per la giacca dalla quasi totalità del mondo medico, il ministro della Salute, Orazio Schillaci, sta pensando se dare ascolto alle parole di Mattarella, prorogando con un'ordinanza l'obbligo di mascherine in ospedali, ambulatori medici e Rsa, in scadenza proprio a fine mese. Nel frattempo però il governo spalanca le porte a medici e infermieri No Vax.

13.394 medici e 2.600 infermieri che fino a oggi non hanno voluto mostrare il braccio, esponendo anziani e pazienti spesso fragili al rischio di finire male in caso di contagio. Ma il «liberi tutti» vale anche per quelli che in futuro si rifiuteranno di fare i richiami a tempo debito e che potrebbero essere molti di più, visto che in pochi si stanno facendo avanti per il booster. L'ennesima retromarcia sulla gestione del Covid verrà ratificata domani in Consiglio dei ministri, dove un decreto anticiperà al 1° novembre la



Sono 3.394 i medici in Italia che non si sono voluti vaccinare

scadenza prevista a fine anno «dell'obbligo vaccinale per chi esercita la professione sanitaria», con conseguente reintegro dei renitenti alla vaccinazione. «L'obiettivo – trapela da Palazzo Chigi – è dare seguito alle indicazioni rese in Parlamento dal presidente Meloni e segnare così un primo atto di discontinuità nella gestione della pandemia».

Quella «discontinuità»

che fa storcere il naso a Forza Italia, con il vicepresidente del Senato, Maurizio Gasparri, che con i sanitari No Vax invita a essere «generosi ma non distratti» e a «proseguire con le campagne di vaccinazione». E se nella maggioranza non tutti sono convinti che sia opportuno in questa fase smontare tutto, il fronte medico si compatta nel chiedere che le ma-

schere non vengano abbassate in ospedali e Rsa.

Così, stretto tra gli altolà dei camici bianchi e la spinta ad andare avanti che arriva da Palazzo Chigi, Schillaci ha deciso di prendersi tutto il tempo a disposizione prima di decidere domani se procrastinare o meno l'obbligo di indossare le Ffp2 nelle strutture sanitarie. Proprio oggi dal super ospedale per le malattie infettive «Spallanzani» arriverà sul tavolo del ministro un documento nel quale si ribadisce che gli strumenti di protezione individuali, così come l'igienizzazione delle mani, restano presidi di prevenzione fondamentali in luoghi sensibili come quelli di cura e le Rsa. E questa potrebbe essere una via di fuga per Schillaci, che con un'ordinanza potrebbe protrarre l'obbligo di indossare le Ffp2 in scadenza martedì, forte anche di un parere così autorevole. Perde invece quota un'altra soluzione caldeggiata da chi nella maggioranza vorrebbe dare

un segnale di cambiamento ma senza esporsi a troppi rischi: quella di lasciare le mascherine nei reparti ma esonerare tutti dall'obbligo nelle aree comuni. La terza soluzione, sempre meno gettonata, resta invece quella di lasciar cadere l'obbligo senza eccezioni.

Sulla decisione finale peserà comunque il muro alzato dai medici. Il presidente del loro Ordine nazionale, Filippo Anelli, con una mezza giravolta ha abbandonato l'idea di scaricare l'onere della decisione sui direttori generali delle strutture sanitarie e sui loro medici competenti, chiedendo che «negli ospedali si mantenga l'obbligo delle mascherine, anche per evitare inutili fraintendimenti con i cittadini», che in assenza di una disposizione nazionale potrebbero infischiarne di quanto deciso da un singolo medico o dirigente. «Abbassare la guardia abolendo l'obbligo negli ospedali sarebbe un rischio che non possiamo correre, perché proprio qui ci sono i

soggetti più fragili e a rischio», ha ribadito con maggior forza Pierino Di Silverio, segretario nazionale dall'Anao, sindacato dei medici ospedalieri.

E che sarebbe bene continuare a proteggere le persone fragili indossando le mascherine lo fanno capire i numeri del report esteso dell'Iss pubblicato ieri, dove si vede chiaramente che senza booster il vaccino lascia esposti al rischio di contrarre forme gravi di malattia quasi 4 contagiati su 10. E ad oggi la quarta dose l'ha fatta solo il 22,2% degli ultrasessantenni e il 37,2% degli over 80. Mentre una massa di anziani è protetta appena al 62% da forme severe di malattia se ha completato solo il ciclo primario di vaccinazione da meno di 90 giorni, mentre con il booster la protezione sale all'82% dopo 120 giorni. Numeri che, così come i 42 mila morti di Covid da gennaio a oggi con l'«inoffensiva» Omicron, dovrebbero far riflettere ma che non sembrano fare breccia in un dibattito sempre più ideologico e meno scientifico. Lo stesso che si animerà intorno alla prossima mossa del governo: quella di abrogare del tutto la quarantena dei positivi asintomatici, come chiedono i pasdaran della discontinuità, o dilimitarsi a liberare solo chi è negativo al tampone dopo 5 giorni, senza l'obbligo di aver passato gli ultimi tre in assenza di sintomi, come sembrerebbe più prudente fare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ex consigliere di Speranza: «Incompatibile la riammissione dei sanitari non vaccinati»

«Un colpo di spugna inconcepibile e c'è da temere un'altra ondata»

L'INTERVISTA

Francesca Del Vecchio / MILANO

«Non voglio entrare in polemiche politiche, le mie sono opinioni da uomo di scienza»: Walter Ricciardi, docente di Igiene all'Università Cattolica di Roma e già consigliere dell'ex ministro della Salute, Roberto Speranza, mette subito le cose in chiaro prima di dire la sua sulla nuova periodicità del bollettino Covid. La comunicazione dei dati, che prima era giornaliera, diventerà settimanale come da indicazioni del nuovo ministro Orazio Schillaci. «Non è importante la frequenza con cui verranno comunicati i dati – aggiunge Ricciardi – quanto la trasparenza e l'accessibilità».

Professore, perché lo ritiene importante?

«Perché il monitoraggio dei dati da parte degli addetti ai lavori rende possibile fare delle previsioni, e di conseguenza essere preparati e prevenire le ondate pandemiche. È fondamentale che epidemiologi, medici e ricercatori possano accedere ai dati in qualunque momento e che il sistema di sorveglianza lo garanti-

sca. Il modo e la frequenza con cui verrà comunicato ai cittadini è giustamente nella discrezione del governo ma la cosa fondamentale è la trasparenza».

Cosa ne pensa del reintegro dei sanitari no-vax?

«Il ruolo del medico e dell'operatore socio-sanitario è incompatibile con lo stato di no-vax. Queste persone devono vaccinarsi perché la loro mancata vaccinazione mette a rischio i malati che loro stesse assistono. Ospedali e Rsa potrebbero trasformarsi da luoghi di cura in luoghi di rischio. Lo trovo francamente inaccettabile».

Vaccinarsi non dovrebbe essere una libera scelta?

«Sì, ma le conseguenze di quella scelta non possono pagarle i pazienti e le persone fragili: un malato che va in ospedale si troverebbe a contatto con persone che invece di tutelare la salute la mettono a rischio. Non è giustificabile e il pericolo è molto elevato perché il Covid è il virus più contagioso che abbiamo avuto nella storia dell'umanità. Quindi, la trasmissione della malattia non è una ipotesi probabile, ma certa. Poi, dirò di più, è una forma di tutela anche nei confronti degli stessi operatori sanitari e socio-sanitari».



WALTER RICCIARDI
DOCENTE DI IGIENE
UNIVERSITÀ CATTOLICA

Il professor Walter Ricciardi, già consigliere del ministro della Salute, Roberto Speranza, e docente di Igiene all'Università Cattolica di Roma

Ospedali e Rsa potrebbero trasformarsi da luoghi di cura in luoghi di rischio

E per gli altri ambiti lavorativi, per esempio le scuole, dove sono stati reintegrati i professori no-vax già dal 1° settembre?

«A mio modo di vedere, è un errore non rendere obbligatorio il vaccino per i docenti. Ma questa è una scelta politica. Quello che, invece, non possiamo derogare è al vaccino per il personale medico sanitario. È una scelta scientifica».

Il governo sta pensando anche di abolire le mascheri-

ne in ospedali ed Rsa. Cosa ne pensa?

«Credo che la permanenza dell'obbligo di indossarla in questi luoghi debba essere tassativa: in questa fase, le mascherine sono un presidio indispensabile nei luoghi chiusi e affollati per prevenire la pandemia. Il Giappone, che le ha mantenute in tutti i luoghi pubblici, ospedali compresi, ne dimostra l'efficacia registrando un'incidenza e un numero di morti bassissimi, pur avendo una popolazione media più anziana della nostra. C'è da aggiungere che il successo giapponese è merito anche della campagna vaccinale andata benissimo. Per cui, non possiamo permettere che medici, infermieri e operatori assistenziali stiano a contatto con i pazienti senza mascherina. Si metterebbe a rischio la vita di migliaia di fragili, per non parlare degli stessi operatori. Il rischio è quello di andare incontro a problemi di salute molto seri, a partire dal "long Covid". Il Regno Unito, infatti, ha registrato ben 200 mila tra medici e sanitari affetti da long Covid. Quanto agli altri luoghi della vita pubblica, credo che i modelli giapponese e tedesco, che hanno mantenuto le mascherine anche sui mezzi pubblici, siano efficaci».

A proposito di campagna vaccinale, com'è la situazione in Italia?

«Quest'anno non è andata bene. L'obiettivo era quello della quarta dose ma è fallito: solo il 30% degli over 80 l'ha fatta, meno del 20% tra gli over 70, meno del 10% tra gli ultrasessantenni. Questo è dovuto a un deficit di comunicazione. Il Giappone, che ha fatto

una comunicazione relativa alla campagna vaccinale martellante, ha dei risultati in termini di contagio e numero di morti giornalieri migliori dei nostri. E noi stiamo pagando questo deficit con 100 morti circa al giorno in un momento non particolarmente sfavorevole. Per questo dobbiamo vaccinare ancora le persone fragili. Quanto alle altre fasce d'età, io sono per una campagna vaccinale diffusa».

Cosa dobbiamo aspettarci per il futuro?

«Purtroppo siamo alla vigilia di una risalita importante dei casi, come si è già verificato in Francia, per esempio, con varianti ancora più contagiose di Omicron 5.130 mila casi notificati ogni giorno in Italia sono sottovalutati: il sistema di tracciamento è saltato. E ci sono migliaia di contagi auto-diagnosticati e non segnalati. Dunque, è solo la punta dell'iceberg. Nei paesi in cui il tracciamento è ancora attivo al 100%, siamo oltre le centinaia di migliaia di casi al giorno. Probabilmente, vedremo un aumento nelle ospedalizzazioni e nel numero dei morti».

Insomma, ha ragione il Presidente della Repubblica a dire che «non possiamo ancora dichiarare vittoria»?

«Il presidente della Repubblica non solo ha ragione adesso ma ha sempre avuto ragione nel sottolineare che la scienza debba guidare le decisioni. Il paragone fatto da Giorgio Parisi: "La politica si muove al buio, la scienza deve offrire la luce", è calzante. E il presidente Mattarella ha incarnato questo principio fin dall'inizio e più che mai lo sta facendo adesso». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL NUOVO GOVERNO

Assalto al Pnrr

Il governo Meloni ha tempo due mesi per completare le riforme previste nel 2022 e non perdere una tranche da 20 miliardi. La corsa per verificare gli investimenti e ammortizzare i costi delle materie prime entra nel vivo

IL CASO

Alessandro Barbera / ROMA

Giorgia Meloni ha un problema: il piano nazionale delle riforme. A meno di proroghe da parte dell'Europa, entro il 31 dicembre deve completare tutti gli obiettivi fissati nel 2022. E' una lista lunghissima di impegni, dall'attuazione della legge sulla concorrenza al miglioramento del processo civile e penale, per citare le più importanti. Fino all'ultimo giorno utile Mario Draghi ha fatto il possibile per portare avanti il lavoro. L'ultimo risultato in ordine di tempo, il nuovo codice degli appalti. La tabella di marcia del 2022 è già rispettata più o meno per la metà. Il governo Meloni ha due mesi per fare il resto. Se così non fosse, sarebbe a rischio la terza tranche dei fondi, venti miliardi di euro. Il piano ne vale quaranta l'anno di qui al 2026: gli esperti delle banche d'affari, quelli che giudicano la tenuta del sistema Italia al

Il ministro Raffaele Fitto, responsabile delle Politiche europee, metterà mano anche alle strutture tecniche per l'attuazione del Pnrr



suo enorme debito pubblico, monitorano la situazione mese per mese. Da quei quaranta miliardi (e dal suo utilizzo) dipende il tasso di crescita dell'economia, e in ultima analisi, la tenuta dei rendimenti italiani sui mercati.

C'è di più: a ormai un anno dalla concessione del primo anticipo, per ottenere i nuovi aiuti (in parte prestati, in parte a fondo perduto) oc-

corre dimostrare agli uffici della Commissione che i soldi vengono effettivamente investiti. Raffaele Fitto, già ministro delle Regioni e presidente pugliese, ha ricevuto tutte le deleghe, compresa quella sui fondi per la coesione destinati al Sud. Il lavoro è così tanto e così delicato che si è chiuso nel silenzio. Fitto vuole rimettere anzitutto mano alle strutture tecniche per l'attuazione. Come e

quando, ancora non l'ha deciso. Perché la priorità è un'altra: non perdere intanto i soldi del 2022. Un giorno sì e l'altro pure Paolo Gentiloni manda messaggi a Palazzo Chigi: «Occorre andare a testa bassa, perché sui ritardi non saremo benevoli», ha detto una settimana fa.

Il sottosegretario uscente a Palazzo Chigi - Roberto Garofoli - ha consegnato a Fitto il dossier di quanto fatto fin

qui. Fitto però non ha piena visibilità di quel che accade in Comuni e Regioni, dove i soldi devono essere spesi, e bene. Per questo ha fatto partire una sorta di «due diligence» per capire come stanno procedendo i cantieri, soprattutto al Sud. La carenza di funzionari qualificati per seguire i progetti sta creando non poche difficoltà. Basti qui un esempio: l'anno scorso Bruxelles ha bocciato

“

PAOLO GENTILONI

Occorre andare a testa bassa perché sui ritardi non saremo benevoli

in blocco tutti i progetti siciliani: 31 su 31. Né più né meno quel che accadeva e accade con i fondi di coesione, nonostante i miglioramenti e i tentativi di coordinamento ministeriale.

C'è infine un terzo problema, di cui la Meloni e Fitto intendono discutere giovedì a Bruxelles con Ursula von der Leyen: l'aumento dei costi delle materie prime, che rischia di condizionare molte delle gare d'appalto. Il governo Draghi è già intervenuto con norme nazionali, ma Fitto è convinto non sia sufficiente. A settembre l'Associazione dei costruttori ha stimato un ulteriore aumento dei costi del 35 per cento sui prezziari aggiornati. L'Italia ha a disposizione circa 120 miliardi di appalti: ciò significa un aumento dei costi per 42. Da tempo la Commissione sta valutando la situazione, e la proposta italiana è di finanziare i maggiori costi del piano con le risorse europee inutilizzate. Per la Meloni sarà uno dei primi punti in agenda con i colleghi europei. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il vicepremier in un'intervista per il nuovo libro di Bruno Vespa
«L'Italia proponga una conferenza internazionale di pace»

Salvini spara sul Reddito «Via a 900mila persone un miliardo per le pensioni»

IL RETROSCENA

Alessandro Di Matteo / ROMA

Meno reddito di cittadinanza e più pensioni: Matteo Salvini rilancia la sua battaglia per anticipare il ritiro dal lavoro, ma lo fa di fatto mettendo da parte un obiettivo di campagna elettorale: Quota 41 a prescindere dall'età anagrafica. In compenso, però, attacca la bandiera del Movimento 5 stelle, quel sussidio varato dal governo Conte I di cui lui era vicepremier. In una intervista che sarà pubblicata nel libro di Bruno Vespa *La grande tempesta*, il leader della Lega insiste su un tema che Giorgia Meloni aveva solo accennato durante il suo intervento in Parlamento per la fi-

ducia, perché la premier sa che i margini di bilancio sono stretti. L'obiettivo di Salvini è «Quota 102», cioè «età minima per andare in pensione 61 anni» purché siano stati versati «41 di contributi». Per questa operazione, spiega, «nel 2023 secondo i calcoli dell'Inps serve poco più di un miliardo. Lo recupereremo sospendendo per sei mesi il reddito di cittadinanza a quei 900mila percettori del reddito che sono in condizioni di lavorare e che già lo percepiscono da diciotto mesi».

Parole che, appunto, riecheggiano quelle pronunciate dalla premier in Parlamento. «Intendiamo facilitare la flessibilità in uscita, con meccanismi compatibili con la tenuta del sistema previdenziale», aveva detto Meloni. Per tutta l'estate, invece, il leader leghi-

“

MATTEO SALVINI

Serve subito un intervento finanziario europeo come ai tempi del Covid



Il leader della Lega, e ministro delle Infrastrutture, Matteo Salvini

sta aveva parlato di «Quota 41», vale a dire la possibilità di andare in pensione con 41 anni di contributi, a prescindere dall'età anagrafica. Di sicuro, però, l'idea di pescare dal Reddito di cittadinanza non dovrebbe dispiacere nemmeno a palazzo Chigi: «Per chi è in grado di lavorare - ha spiegato la premier sempre durante il suo discorso alle Camere - la soluzione non può essere il Reddito di cittadinanza, ma il lavoro».

Salvini, peraltro, non esclude nemmeno la proposta della

ministra Marina Calderone di mandare in pensione 470mila lavoratori tra i 61 e i 66 anni con 35 anni di contributi e una riduzione proporzionale dell'assegno? «Va benissimo anche questa». Al contrario, i medici e il personale sanitario che restano al lavoro pur avendo raggiunto i requisiti per la pensione dovrebbero prendere «lo stipendio maggiorato di una parte dei contributi che lo Stato dovrebbe versargli».

Ma il leader leghista si fa sentire anche su un altro tema delicato, quello della guerra in

Ucraina, sul quale ha idee non proprio collimanti con quelle della presidente del Consiglio. Nega di voler mettere in discussione l'invio di armi a Kiev («abbiamo votato ogni decreto»), ma aggiunge: «Mi allarmò se leggo di esercitazioni nucleari sia da parte russa che da parte occidentale». Per questo «abbiamo proposto che l'Italia chieda una conferenza internazionale di pace. C'è un aggressore e un aggredito, ma tutte le guerre finiscono a un tavolo negoziale». Ma l'azione diplomatica italiana, secondo Meloni, ha un solo obiettivo: «La cessazione dell'aggressione della Russia».

Soprattutto, aggiunge Salvini, «dobbiamo evitare che le sanzioni ricadano sulle spalle degli imprenditori e dei lavoratori italiani». Serve «un intervento finanziario europeo come avvenuto ai tempi del Covid. Le sanzioni hanno colpito soprattutto italiani e tedeschi. Dobbiamo evitare una guerra fratricida».

Il vicepremier risponde anche sull'accordo tra la Lega e il partito di Vladimir Putin, Russia Unita, tuttora in vigore. Non c'era motivo di disdirlo, spiega, perché «non c'è mai stato nulla di concreto in questa storia, come anche sui soldi russi alla Lega. Tutte le inchieste hanno fatto un buco nell'acqua. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Regione

L'ASSEMBLEA DEL PARTITO

Il Pd elegge Liva: «Ora avanti più forti»

L'ex consigliere di piazza Oberdan segretario con 45 voti. In 33 per Da Giau: «Si tenga conto della voglia di rinnovamento»

Marco Ballico

Il Pd del Friuli Venezia Giulia ha un nuovo segretario. Renzo Liva, come da pronostico, ha trovato il consenso dell'assemblea riunita ieri mattina a Palmanova. Per l'ex consigliere regionale 45 voti contro i 33 di Chiara Da Giau, consigliera alla seconda legislatura in piazza Oberdan.

Liva, 68 anni, già sindaco di Roveredo in Piano, è stato responsabile Economia nella segreteria uscente a guida Cristiano Shaurli. Dopo la proclamazione dell'elezione da parte della presidente dell'assemblea Tamara Blazina, il suo primo apprezzamento è stato per «il clima in cui si è svolta la competizione. Il percorso è «in salitissima», ma oggi siamo tutti più forti». «In meno di un mese – aggiunge Debora Serracchiani – ci rimettiamo in marcia con forza e determinazione. In assemblea c'era un bel cli-

ma. Ognuno ha fatto le proprie scelte, ma senza ostilità o livore. Le due candidature erano molto diverse, ma non hanno diviso il Pd. Anzi, lo hanno reso più forte. Buon lavoro a Liva, che saprà rappresentare al meglio il partito nei passaggi difficili verso le regionali».

Anche l'ex segretario Salvatore Spitaleri commenta positivamente il passaggio di Palmanova: «Il Pd ha avviato il percorso verso il 2023 con una prova di maturità al suo interno e di prospettiva nella costruzione dell'alternativa a Massimiliano Fedriga». «Buon lavoro a Liva – dichiara la segretaria provinciale del Pd di Trieste Caterina Conti –. Ha assunto una responsabilità non da poco, da affrontare con generosità, passione e programmazione, qualità che gli appartengono. Ma grazie anche a Da Giau per la disponibilità e per le idee lucide per il partito.



RENZO LIVA
L'ESPOSIZIONE DEI VOTI DURANTE
L'INTERVENTO IN ASSEMBLEA

Serracchiani: «Di nuovo in marcia».
Russo: «Non c'è segno di discontinuità»

Ora tutti insieme, con spirito di squadra e facendo ciascuno la propria parte, costruiamo e raccontiamo la nostra prospettiva per il Fvg, alternativa alla destra».

Le critiche arrivano invece da Francesco Russo. Il consigliere regionale triestino avrebbe preferito un amministratore locale in quel ruolo e ribadisce che la soluzione Li-

va «non è il segnale di novità e discontinuità che elettori e iscritti avevano chiesto. A questo punto spero che dal nuovo segretario pro tempore arrivi un'analisi onesta sugli errori fatti, in modo da non ripeterli e da poter allargare il perimetro della coalizione. Mi pare, oggi, il tema più complesso». Degli aventi diritto, 100, a presentarsi in assemblea sono stati 79 democratici (nella conta finale anche una scheda bianca). Hanno ascoltato gli interventi – quello di Liva più politico di quello di Da Giau – e hanno quindi scelto il successore di Shaurli. A seguire, infatti, non era previsto dibattito. Non dopo il confronto dei giorni scorsi nelle quattro assemblee territoriali riunite per preparare l'appuntamento di Palmanova.

Un attimo dopo il voto è arrivata l'immediata precisazione di Liva: «Non sono un traghettatore». Ma non ci sono

comunque dubbi sul fatto che si tratti di un incarico a tempo. Liva sarà chiamato a gestire il Pd del Fvg fino alle elezioni regionali, con l'impegno dunque di lavorare per l'alleanza, il programma, il candidato. «Ho visto che c'è già un fuoco di sbarramento, ma sono posizioni che andremo a vedere», la sua premessa nell'assicurare che l'obiettivo è quello del campo largo, per quanto difficile sia metterlo assieme.

Da parte di Da Giau, parole di collaborazione: «Quando la democrazia si esercita e le persone scelgono non può esserci amarezza. È positivo anche il fatto che siamo stati in due a candidarci, questo ha aperto un dibattito nel partito, ma anche l'interesse fuori. Chi assume il ruolo di segretario deve tenere conto che in questo partito c'è una voglia di rinnovamento che si è espressa in assemblea». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Barricate dai 5 stelle ma in Aula abbiamo lavorato spesso assieme. Dalla sinistra al Terzo polo? Serve uno sforzo da parte di tutti»

«La strada resta in salita ma possiamo costruire uno schieramento ampio»

L'INTERVISTA

«Siamo in ritardo, certo». Renzo Liva non nasconde le difficoltà. C'è un avversario che pare imbattibile, Massimiliano Fedriga, e un'alternativa tutta da costruire. Ma il neo segretario del Pd ci prova. Nella convinzione di poter costruire un campo largo che comprenda chi, al momento, non sembra avere alcuna intenzione di starci, M5s in testa.

Liva, come nasce la candidatura alla segreteria?

Non ero al centro dello schermo, ma non sono mai uscito completamente dal gioco. Ho dato una mano a Shaurli nella segreteria uscente, allacciando rapporti di stima, come già nei cinque anni da consigliere regionale, con tanti esponenti territoriali del Pd. A un certo punto, dopo il passo indietro di Cristiano, ci siamo guardati attorno e gli occhi si sono puntati su di me.

Assemblea dal clima amichevole. È la cosa che le piace di più?

Un bel clima davvero, fa piacere. Spero si continui così.



L'ASSEMBLEA
DUE MOMENTI DELL'ASSEMBLEA
TENUTA A PALMANOVA (FOTO PETRUSSI)

«Il futuro non è mio però opererò in questi mesi come se avessi davanti cinque anni»

Nelle prossime ore la prima telefonata sarà per Chiara Da Giau. Siamo diversi, perché nel Pd ci sono molte diversità, ma i contenuti della sua comunicazione e delle sue sensibilità sono assolutamente pertinenti. Ci sarà spazio per quelle esigenze, le chiederò di darmi una mano.

Il vice chi sarà?

Non ho pensato né alla segreteria né ai ruoli. Lo farò nei

prossimi giorni, verificando prima le disponibilità. Del resto è nato tutto molto in fretta.

È un incarico ufficialmente pro tempore?

Lo è per definizione. La fase congressuale è aperta, ma in Fvg viene rinviata per motivi elettorali. So perfettamente che il futuro non è mio. Ma farò questi cinque-sei mesi da segretario come se avessi davanti un quinquennio.

Cosa si sente di dire a chi aveva manifestato critiche nei suoi confronti, in particolare Francesco Russo?

Alcune cose, esagerate, mi hanno fatto male. Per quel che mi riguarda, parentesi chiusa.

Conferma che non si candiderà alle regionali?

Né alle regionali né ad altre cariche elettive. Non chiedo niente e non mi attendo niente dal Pd, se non di essere aiutato in questi mesi.

Regionali. Da dove si parte?

Dalla ricerca di uno schieramento ampio. So che ci sono molte difficoltà, so che i 5 Stelle hanno alzato le barricate. Ma in Regione abbiamo lavorato spesso assieme, e con profitto. Riproverò dunque la sollecitazione all'alleanza tra di-



versi. Perché è possibile per tutti mantenere un profilo elettorale all'interno di una coalizione competitiva. Lo farò con la schiena dritta, ma convinto di potercela fare perché ci sono non poche questioni aperte non ancora né risolte, né affrontate dalla giunta Fedriga.

Le modalità per individuare il candidato. Potrebbero tornare utili le primarie?

Mi pare assolutamente pre-

mature addentrarmi in queste previsioni. Prima si tratta di parlare con le forze politiche.

Siete in ritardo?

Lo siamo. La strada è in salita. Ma la situazione è anche conseguenza di fatti nazionali. Ci piacerebbe stare un po' più avanti, ma questa è la realtà.

Come si può unire la sinistra radicale con il Terzo Polo di Renzi e Calenda?

La sinistra è saldamente democratica ed europea, e ha dimostrato sempre capacità di svolgere ruoli di governo. Ci vuole uno sforzo da parte di tutti. Io Calenda l'ho votato alle europee. Dal mio punto di vista sono mondi che possono senz'altro unirsi. Gli interessi di posizionamento ci saranno, ma non vedo ostacoli per un accordo programmatico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fedriga in missione a Washington per attrarre investimenti in Fvg

All'inizio del 2023 un evento a Trieste: strategie in ambito industriale, tecnologico e sulla formazione

WASHINGTON

L'obiettivo è quello di attirare investimenti e capitali in Friuli Venezia Giulia. A tal proposito la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome organizzerà un evento, previsto per l'inizio del 2023, a Trieste proprio con lo scopo di sviluppare co-investimenti strategici in ambito industriale, tecnologico, di ricerca e della formazione. Lo ha annunciato il presidente del Fvg Massimiliano Fedriga, nell'ambito di un incontro che si è svolto all'ambasciata d'Italia a Washington. Fedriga in questi giorni infatti è in missione negli Stati Uniti per rafforzare i rapporti economici con l'oceano.

Il presidente ha partecipato a un incontro del Transatlantic investment committee (Tic), organizzato dopo la presentazione del Committee a livello nazionale lo

scorso 20 luglio a Roma, al Senato e, a livello europeo, a Bruxelles il 28 settembre. Il Tic nasce su iniziativa dell'Associazione Amerigo, dell'American chamber of commerce - Italy, del Centro studi americani e di Federmanager, in stretto raccordo e con il patrocinio dell'Ambasciata d'Italia. La scelta di Trieste quale sede dell'evento previsto per il prossimo anno, collaterale al Festival annuale delle Regioni, è stata assunta «non tanto perché Trieste è il capoluogo della Regione che ho l'onore di presiedere - ha detto Fedriga - , ma soprattutto perché in questa particolare fase e grazie alla sua collocazione e alla sua storia, può rappresentare il punto dal quale rinsaldare la collaborazione euroatlantica, anche reinterpretandola attraverso la creazione congiunta di un contesto internazionale di crescita, sviluppo ed interazione ad



Un momento dell'incontro al Tic (Transatlantic investment committee) a Washington

Il presidente ha anche incontrato l'ambasciatrice Mariangela Zappia

esempio nel campo delle startup innovative».

«In questo contesto - ha sottolineato il governatore - guardiamo con interesse alle attività del Tic nel suo complesso e, in particolare, all'idea di costituire un Fondo

dei fondi transatlantici dedicato agli investimenti con attenzione ai temi del digitale, energia, cleantech ed aerospazio. Analogamente, un altro campo di collaborazione possibile attiene all'attività del Tic riferita all'avvio di

percorsi di formazione per manager e imprenditori transatlantici con le Università». Fedriga ha rimarcato inoltre come le Regioni abbiano definito le proprie strategie di sviluppo territoriale dotandosi di strumenti di policy maggiormente efficaci per fronteggiare le ulteriori sfide poste dalla transizione industriale digitale ed ecologica, che però richiede un modello di azione in grado di promuovere e attuare azioni, programmi, progetti di ricerca e innovazione caratterizzati da una forte intersettorialità.

In precedenza il presidente della Regione aveva avuto, sempre a Washington, una serie di incontri con importanti realtà istituzionali e private del settore economico e finanziario che operano nella capitale statunitense. Nel corso dei vari appuntamenti il governatore è stato accompagnato dall'ambasciatrice italiana, Mariangela Zappia. Il governatore ha quindi incontrato i rappresentanti della Camera di commercio Italo-Americana e quelli delle aziende di Stato operanti negli Stati Uniti, concludendo l'agenda con i player del digitale e dell'high tech potenzialmente interessati a investire in Friuli Venezia Giulia. —

M.CE.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL 4 NOVEMBRE. TRA LE ONORIFICENZE AL MERITO ANCHE QUELLA A PIZZUL

La Russa e Ciriani a Redipuglia nel Giorno dell'Unità nazionale

Quest'anno ci saranno il presidente del Senato Ignazio La Russa, e un ministro, Luca Ciriani, al Sacrario militare di Redipuglia per la cerimonia del 4 novembre, Giorno dell'Unità nazionale e delle Forze armate. Giornata che sarà anche occasione per la consegna dei diplomi delle onorificenze dell'Ordine al merito della Repubblica italiana conferiti dal Presidente della Repubblica ai cittadini che, per varie ragioni, si sono distinti per il loro operato, e

tra loro c'è anche Bruno Pizzul, noto giornalista e telecronista sportivo friulano.

I dettagli sul programma della giornata li fornisce la Prefettura di Gorizia. Il primo appuntamento è fissato alle 9 nel capoluogo isontino, in piazza della Vittoria, dove si svolgerà la cerimonia delle dell'Alzabandiera, alla presenza del Prefetto di Gorizia Raffaele Ricciardi e delle massime autorità civili e militari. Alle 11 il momento più solenne della giornata: la cerimonia di de-

posizione di una corona di alloro in onore ai Caduti al Sacrario militare di Redipuglia. Qui, come detto, saranno presenti anche il presidente del Senato Ignazio La Russa, in rappresentanza del Presidente della Repubblica, e il ministro per i Rapporti con il Parlamento, il pordenonese Luca Ciriani, in rappresentanza del neo nato Governo Meloni.

Alle 17 appuntamento nuovamente in piazza della Vittoria, dove si svolgerà la cerimonia dell'Ammaina-



Il Presidente Sergio Mattarella lo scorso novembre a Redipuglia

bandiera, alla presenza del Prefetto Ricciardi e delle altre autorità civili e militari, mentre alle 17.30 si terrà, nella sala di Rappresentanza del Palazzo del Governo, la cerimonia di consegna dei diplomi delle onorificenze

dell'Ordine al merito della Repubblica italiana conferiti dal Presidente della Repubblica ai cittadini che «si sono distinti nel pensiero e nelle opere nel campo della scienza, delle lettere, delle arti, dell'economia e nel di-

simpegno di cariche pubbliche e di attività svolte ai fini sociali, filantropici ed umanitari, nonché per lunghi e segnalati servizi nelle carriere civili e militari».

Undici i cittadini che riceveranno le onorificenze. Tra di loro anche il friulano Bruno Pizzul, classe 1938, noto e amato giornalista e telecronista sportivo, che ha accompagnato intere generazioni di appassionati di sport e pallone, incorniciando con la sua voce alcuni dei momenti più memorabili della storia del calcio italiano. Oltre a Pizzul, ci sono Anna Maria Ardit, Mauro Fortin, Paolo Masella, Laura Mantovani, Paolo Mileta, Franco Miniussi, Maria Teresa Padovan, Simone Sanson, Guido Sedran e Adriano Valle. —

EL. COL.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

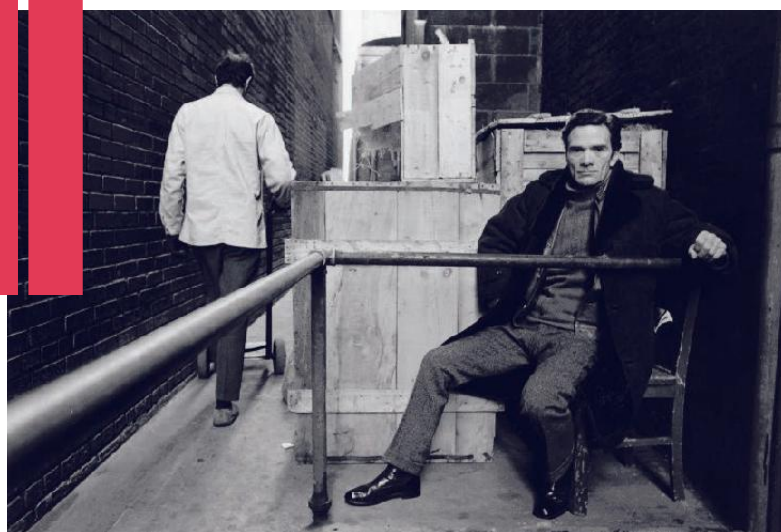
PIER PAOLO PASOLINI

SOTTO GLI OCCHI DEL MONDO

FOTOGRAFIE

Villa Manin
Passariano

Centro Studi
Pier Paolo
Pasolini
Casarsa



www.villamanin.it

www.centrostudi pierpaolopasolinicasarsa.it

24.09.22
≈
08.01.23

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

ER PAC FVG
Villa Manin

In collaborazione con:

PPA
Pier Paolo Pasolini
centro studi e ricerca

di ricerca

CHE COS'È E COME FARE UN LASCITO SOLIDALE >

Ricorda A.B.C. nel tuo testamento e sarai per sempre al fianco dei bambini chirurgici

Un lascito solidale è un atto testamentario con il quale si decide di destinare i propri beni o parte di essi, in eredità, a favore di un'Associazione o Ente non profit. Il testatore, chi scrive il testamento, nel rispetto delle quote attribuite agli eredi legittimi, deve (può) definire quali e quanti beni intende lasciare.

Il lascito (che dunque non va a ledere le quote che di diritto spettano ai familiari), quando destinato ad Associazioni non profit, è esente da tasse e imposte di successione e donazione.

Decidere per un lascito solidale è una scelta consapevole di responsabilità: significa assicurare un impatto che rimarrà nelle vite delle persone che potranno beneficiarne; significa sopravvivere attraverso i valori nei quali si è creduto e poter cambiare la vita e il futuro delle persone.

Esistono tre tipi di testamento: il testamento olografo è redatto a mano e riporta la data e la firma per esteso; quello pubblico è redatto da un notaio alla presenza di due testimoni e conservato presso lo studio notarile; quello segreto è consegnato dal testatore in busta chiusa al notaio anch'esso davanti a due testimoni.

Quest'ultimo deve il suo nome al fatto che il notaio e i testimoni ignorano il contenuto delle disposizioni espresse.

PERCHÉ SCEGLIERE A.B.C. PER UN LASCITO SOLIDALE

Fare un lascito solidale ad A.B.C. Associazione per i Bambini Chirurgici del Burlo significa scegliere di essere accanto ai bambini nati con malformazioni e alle loro famiglie. Significa essere la loro forza oggi e in futuro e accompagnarli durante il percorso di cura, per affrontare più serenamente il domani. Significa avere un impatto sulla loro vita che rimarrà con loro per sempre.

Con un lascito nel testamento a favore di A.B.C. si aiutano concretamente le vite dei bambini chirurgici e delle loro famiglie, facendo vivere per sempre i valori in cui si crede.

Non è necessario lasciare ingenti somme: ogni dono, di qualsiasi entità o valore, farà la differenza. Si può lasciare ad A.B.C. una somma di denaro, azioni o investimenti, immobili o terreni, titoli, polizze vita e beni mobili.

A.B.C. ha preparato uno strumento pratico per avere tutte le informazioni necessarie: la Guida informativa ai lasciti testamentari, che può essere richiesta inviando una mail all'indirizzo lasciti@abcburlo.it, oppure chiamando il numero 040 9778728.

Per ulteriori approfondimenti, come tutte le risposte alle domande più comuni sul tema, si può visitare il sito www.abcburlo.it/lasciti.

Le cicatrici segnano i bambini per tutta la vita, ma la tua scelta cambia il loro futuro.

IL TUO LASCITO SOLIDALE NEL TESTAMENTO, PER VEDER CRESCERE I BAMBINI CHIRURGICI

**Visita il sito
www.abcburlo.it/lasciti
o chiama il numero
040 9778728**



PROFESSIONISTI DELLA SALUTE

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.

ORTOPEDIA e TRAUMATOLOGIA

DOTTOR. GIULIO MELLINI

SPECIALISTA IN ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA

RICEVE SU APPUNTAMENTO
Tutti i MARTEDÌ dalle ore 14

e/o ISTITUTO MAGRI
Via Silvio Pellico 8
Tel. 040 370530

POLIAMBULATORIO

ZUDECCHE DAY SURGERY

STRUTTURA AD ALTA COMPLESSITÀ
POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO

**A disposizione di tutti i Medici Chirurghi
sale operatorie per tutti gli interventi
chirurgici con dimissione in giornata**

via Delle Zudecche n. 1 - Trieste
Tel. 040 3478783 • Fax 040 3479084
www.zudecche.it • zudecchelibero.it
Attiva dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19

POLIAMBULATORIO

POLIGARDELLI

FISIOTERAPIA
AMBULATORI MEDICI
SPECIALISTI
AMBULATORIO
INIEZIONI

Via Cicerone 6/A • Trieste
Tel. 040 371155

Orario: Lunedì • Venerdì 8.00 • 19.00
www.pollgardelli.it
info@fisioterapiagardelli.it

ODONTOIATRIA

DOTT. ALESSANDRO POIANI ODONTOIATRA

Terapia protesica
Terapia conservativa
Pedodonzia - Ortodonzia
Sbiancamento - Impiantologia
Riparazione protesi

Via del Ronco, 3 - Trieste
Tel. 040 637191
Urgenze: 328 97 59090

ODONTOIATRIA

DOTT. CRISTINA CUCICH

AMBULATORIO DENTISTICO
Protesi dentarie, cure conservative,
impiantologia guidata, ortodonzia.
Ingresso e parcheggio disabili
ed accompagnamento.

Visite a domicilio.

Via Italo Svevo 38/1
Tel. 040 381635

Urgenze 334 6268286 24h su 24h

CASA DI RIPOSO

LA TUA CASA

CON CONTRIBUTO REGIONALE
ATTREZZATA PER ANZIANI
NON AUTOSUFFICIENTI
AMBIENTI CLIMATIZZATI

VIA GENOVA, 1 - Tel. 040 636239
VIA GIULIA, 1 - Tel. 040 370223
VIA GIULIA, 5 - Tel. 040635744

CENTRO ACUSTICO

AUDIOPRO BY ROMANO

Convenzionato con Ass.

ESAME AUDIOMETRICO
GRATUITO

PROVA DI APPARECCHI ACUSTICI
DIGITALI DI TUTTE LE MARCHE

Via Foschiatti 4/D
Tel. 040 638775

ENDOCRINOLOGIA - DIABETOLOGIA

DOTT. FRANCESCO DAPAS

SPECIALISTA IN ENDOCRINOLOGIA
SPECIALISTA IN DIABETOLOGIA
E MALATTIE DEL RICAMBIO RICEVE
PER APPUNTAMENTO

Via San Francesco d'Assisi 4/1 - TRIESTE
Tel. 040.367260 / 335 5260320
Casa di Cura Salus • Via Bonaparte 4 - 6
Trieste - Tel. 040 3171111
Zudecche Pollambulatorio - Trieste
Via delle Zudecche, 1 - Tel. 040 3478783
www.francescodapas.com

FISIOTERAPIA

**MAGRI
ISTITUTO FISIOTERAPICO**
Struttura sanitaria
privata accreditata a pieno titolo nella
branca specialistica
di Medicina fisica e
riabilitazione dal SSR e
CONVENZIONATA con ASUGI

Via Silvio Pellico, 8 - Trieste
Info: 040 370 530
www.istitutofisioterapicomagri.it



OTTICA INN

**CONTROLLO GRATUITO
DELLA VISTA
CENTRO APPLICAZIONI
LENTI A CONTATTO**

**VIA CONTI 36 - VIA ROMA 3 - VIALE XX SETTEMBRE 2
CAMPO SAN GIACOMO 2 - WWW.OTTICAINN.IT**

GINECOLOGIA

DOTT. GIULIANO AUBER
SPECIALISTA IN OSTETRICA
E GINECOLOGIA

Via Oriani, 4 - Trieste

Tel. 040 7606100
Cell. 331 6478115

infostudioauber.com
www.studioauber.it

L'invasione dell'Ucraina

IL CASO

La bomba
sul grano

GIUSEPPE AGLIASTRO

MOSCA

Mosca si sfilava dall'accordo sul grano. Dopo aver denunciato un presunto attacco di droni ucraini contro le sue navi ancorate nella Baia di Sebastopoli, la Russia ha annunciato di aver «sospeso» a «tempo indeterminato» la propria partecipazione all'intesa: una decisione che potrebbe avere gravissime ripercussioni sui tentativi di alleviare la crisi alimentare mondiale. Il documento siglato a luglio ha infatti consentito la ripresa delle esportazioni di cereali via mare dall'Ucraina dopo un blocco di oltre cinque mesi del quale è accusato proprio il Cremlino.

Il documento siglato a luglio aveva alleviato la crisi alimentare specie in Nord Africa

L'Ucraina è uno dei maggiori produttori di cereali del pianeta e l'Onu aveva mediato l'accordo (assieme alla Turchia) avendo ben chiaro l'obiettivo di ridimensionare la drammatica crisi alimentare che ha spinto decine di milioni di persone nel mondo verso la «fame acuta» e che è stata ulteriormente aggravata dall'invasione ordinata da Putin. Ora Mosca mette di nuovo tutto in discussione, e motiva la sua mossa sostenendo che l'esercito ucraino abbia compiuto un «atto terroristico» prendendo di mira «le navi militari della Flotta russa sul Mar Nero e quelle civili impegnate nel garantire la sicurezza del corridoio del grano».

Kiev però smentisce. La presidenza ucraina punta anzi a sua volta il dito contro la Russia accusandola di essersi inventata degli «attacchi terroristici fittizi contro le proprie stesse strutture», mentre il ministro degli Esteri Kuleba afferma che il Cremlino sta usando «un pretesto falso» per far saltare un accordo «che garantisce sicurezza alimentare a milioni di persone».

Da Kiev nelle ore precedenti era arrivata anche un'altra versione dei fatti. Secondo il consigliere del ministero degli Interni, Anton Gerashchenko, una «inaccurata gestione di esplosivi» avrebbe provocato delle deflagrazioni su ben quattro navi da



A sinistra, una delle navi colpite nella baia di Sebastopoli da droni navali ucraini. A destra il Moskva, l'ammiraglia russa affondata lo scorso aprile e accanto una nave carica di grano in partenza da un porto dell'Ucraina



guerra russe a Sebastopoli: la principale città della Crimea annessa illegalmente da Mosca nel 2014. Gerashchenko - stando all'Ap - afferma che «l'incidente» ha interessato una fregata, una na-

ve da sbarco e un vascello che trasportava missili da crociera usato a luglio per un cruento bombardamento su una città ucraina.

Tutt'altro il racconto di Mosca su questo presunto at-

tacco nella notte, di cui per ora sappiamo pochissimo. La Russia sostiene di averlo respinto abbattendo tutti e 16 i droni lanciati a suo dire dall'esercito ucraino, lo definisce «il più massiccio» raid

del genere delle forze di Kiev dall'inizio della guerra e afferma che solo una nave della sua flotta del Mar Nero - il dragamine «Ivan Golubets» - abbia subito dei danni, ma non troppo gravi. Difficile di-

re dove sia la verità visto che né la ricostruzione dei fatti delle autorità russe né quella delle autorità ucraine è al momento verificabile.

Accusando Kiev, ieri la Russia ha puntato il dito anche contro la Gran Bretagna. Mosca ha infatti dichiarato che il presunto attacco sia stato preparato «sotto la guida di specialisti britannici di stanza nella città di Ochkiv», nel sud dell'Ucraina. Poi ha rincarato la dose affermando che quella stessa unità della Marina di Sua Maestà sia responsabile delle misteriose esplosioni che hanno danneggiato i gasdotti Nord Stream e Nord Stream 2, progettati per portare il metano russo in Europa attraverso il Baltico. Mosca pe-

I britannici replicano «Dal ministero russo informazioni false di portata epica»

rò non ha fornito prove delle sue accuse, entrambe respinte da Londra dicendo che «il ministero della Difesa russo sta ricorrendo a una diffusione di informazioni false di portata epica» in modo da «distogliere dalla propria disastrosa gestione dell'invasione illegale dell'Ucraina».

La tensione internazionale non accenna dunque a diminuire, e la Russia ha chiesto di convocare lunedì una riunione del Consiglio di Sicurezza dell'Onu sul presunto raid. A preoccupare il mondo ora è il futuro dell'accordo sul grano, che in tre mesi ha consentito l'esportazione di oltre 9,2 milioni di tonnellate di cereali dall'Ucraina martoriata dalla guerra. Appena pochi giorni fa, il sottosegretario generale dell'Onu per le questioni umanitarie, Martin Griffiths, si era detto «relativamente ottimista» su una possibile estensione dell'intesa dopo la sua scadenza, a novembre. Ora però la strada appare decisamente in salita. Le Nazioni Unite hanno fatto sapere di essere comunque in contatto con Mosca e hanno sottolineato che «è essenziale» astenersi «da qualsiasi azione che possa mettere in pericolo» l'accordo, «che è uno sforzo umanitario fondamentale con un impatto chiaramente positivo sull'accesso al cibo per milioni di persone in tutto il mondo».

TAJANI (ESTERI): «UN'AZIONE CONTRO L'UMANITÀ». COLDIRETTI: IN ARRIVO UN'ALTRA FIAMMATA SUI PREZZI

L'Onu: rischio fame per milioni di persone

LE REAZIONI

Luigi Grassia

«**B**loccare il corridoio del grano significa togliere cibo a milioni di persone in povertà e macchiarsi di gravi azioni contro l'umanità. Mi auguro che la Russia riveda la sua posizione sull'accordo sull'export». Lo scrive in un tweet il ministro degli Esteri italiano Antonio Tajani, e diverse voci internazionali gli fanno eco, inclusa quella del portavoce delle Nazioni Unite, Stéphane Dujarric: «È fondamentale che



Il ministro degli Esteri Tajani

tutte le parti si astengano da qualsiasi azione che possa mettere in pericolo l'iniziativa sul grano. Si tratta di uno sforzo umanitario fondamentale, che finora ha avuto un impatto positivo sull'accesso al cibo per milio-

ni di persone in tutto il mondo».

In Italia l'associazione di agricoltori Coldiretti segnala che «l'Ucraina rappresenta da sola il 10% degli scambi mondiali di grano e la Russia un altro 20%. La chiusura dei corridoi di pace per l'export favorisce la speculazione e spinge i prezzi dei cereali».

In molti Paesi sugli strati sociali più poveri incombe lo spettro della carestia, che riguarda in particolare «quei 53 Stati dove la popolazione spende almeno il 60% del proprio reddito per l'alimentazione, e risentono quindi in maniera devastante dall'aumento dei

prezzi dei cereali causato dalla guerra». Ma anche un Paese come l'Italia, che non rischia la fame, fronteggerà pesanti conseguenze: «Siamo un Paese deficitario dal punto di vista alimentare, che importa addirittura il 62% del proprio fabbisogno di grano per la produzione di pane e biscotti, il 35% del grano duro per la pasta e il 46% del mais di cui ha bisogno per l'alimentazione del bestiame»; la chiusura dell'export attraverso il Mar Nero avrà come minimo conseguenze sull'inflazione, e non è detto che non provochi anche un fenomeno di scarsità assoluta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Progetti

L'annuncio del sindaco di Fiume durante il Consiglio comunale
Trattative con l'Autorità portuale per la collocazione dello scafo

Galeb, in dirittura d'arrivo i lavori di restauro Spesi oltre 14 milioni per l'ex nave di Tito

ANDREA MARSANICH

Ormai è vicino a essere completato il restauro della nave Galeb, per decenni buen retiro galleggianti di Josip Broz Tito. La conferma è arrivata dal sindaco socialdemocratico di Fiume, Marko Filipović, che durante il question time di una sessione del Consiglio municipale fiumano ha risposto così alla consigliera indipendente Iva Rinčić, che chiedeva informazioni sulla situazione del cantiere ma anche sulle voci che indicano Lürssen «fortemente interessata a ottenere la storica nave in concessione». Lürssen

è una compagnia tedesca specializzata nella costruzione di yacht e proprietaria di maggioranza dell'azienda alberghiera abbaziana Liburnia Riviera Hotels, nonché in procinto di costruire in partnership con la fiumana Aci - la società statale che gestisce i porticcioli da diporto croati - il nuovo marina di Porto Baross a Fiume.

Il progetto di rifacimento del Galeb, proclamato nel 2006 dallo Stato croato bene culturale - ha risposto dunque Filipović - ha imboccato la dirittura d'arrivo: nei prossimi mesi, ma la data non è stata ancora fissata, «la nave lascerà il cantiere navale Dalmont di Portorè,

nei pressi di Fiume, dove è stata eseguita la gran parte dei lavori di ristrutturazione. L'amministrazione comunale sta trattando con l'Autorità portuale fiumana per individuare il luogo di sistemazione, che sarà uno dei segmenti del Molo lungo, la diga frangiflutti lunga quasi 2 chilometri», ha precisato il sindaco.

Oltre al museo legato all'ex nave di Tito, il Galeb ospiterà spazi dedicati a mostre, ristorante, bar, un cinema estivo all'aperto e un ostello o un hotel. Parlando di questi contenuti, che si estenderanno su una superficie di circa mille metri quadrati, il sindaco ha precisato



LA NAVE IN RESTAURO
UNO SCORCIO DEL GALEB, IN RESTAURO
AL CANTIERE NAVALE DALMONT

Spunta l'ipotesi della società tedesca Lürssen per i bandi relativi alla gestione

che prossimamente saranno banditi i relativi concorsi e che in merito sussiste un forte interesse: in questo modo ha risposto indirettamente alla domanda su Lürssen.

I lavori sul Galeb erano cominciati nel 2019: la spesa iniziale prevista non avrebbe dovuto superare i 6,8 milioni di euro, divenuti però nel corso del tempo 14,6 milioni, di cui 3,6 erogati a fondo perduto dall'Ue. I proble-

mi sorti infatti sono stati molti: è stato necessario per esempio modificare la documentazione progettuale per dare il via alla ricostruzione dei sistemi antincendio, ventilazione e climatizzazione, armonizzandoli alle disposizioni del registro navale croato e del ministero della Cultura. Inoltre si è scoperto che la pavimentazione della coperta passeggeri, in legno teak, era in gran parte inutilizzabile. —

MANOVRA DI ASSESTAMENTO 2022



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

2,5 MLN DI EURO FAMIGLIA

L'Amministrazione regionale con la manovra estiva ha stanziato 811 mln di euro a favore del territorio, di cui 2,5 mln destinati alla famiglia.

IO INVESTO NELLE PERSONE
E NELL'AMORE CHE LE LEGA



La Storia del Novecento



La foiba dell'orrore Dagli scavi emergono 3.200 scheletri di sloveni trucidati

Omicidi attuati dai titini dopo il 1945. Concluse le operazioni, a Kočevski rog per gli esperti avvenne il massacro più grande

Mauro Manzin / LUBIANA

Un'altra fossa comune, un'altra enorme foiba dove i titini hanno massacrato 3.200 sloveni che rifiutavano il regime comunista del Maresciallo. Il genocidio è stato riportato alla luce dal baratro della Macesnova Gorica a Kočevski rog, nel Sud della Slovenia. Un luogo del massacro che nei numeri supera anche la Huda Jama dove nel pozzo di Santa Barba-

ra erano stati gettati circa 2.500 prigionieri titini, fascisti italiani, ustascia croati, prigionieri tedeschi, ma anche molti sloveni anti-comunisti.

La macabra scoperta a metà dell'ottobre scorso, quando gli archeologi e la commissione governativa per la ricerca delle tombe nascoste hanno terminato di riesumare gli scheletri dal baratro sotto Macesnova Gorica. Gli esperti e gli storici presumono che que-

sto sia il più grande patibolo degli sloveni alla fine della seconda guerra mondiale. Gli speleologi hanno trovato, come detto, circa 3.200 scheletri, che sono stati temporaneamente trasferiti a Kočevje per la custodia, ha detto il capo della commissione, Jože Dežman. Gli scavi sono iniziati a maggio dopo diversi anni di preparazione e ricerca e alla fine dei lavori sono stati scavati circa 3.000 metri cubi di

materiale. Oltre agli scheletri, sono stati trovati anche molti oggetti diversi, ha detto Dežman alla presentazione degli scavi. Scavi che sono stati condotti da Luka Rozman, il quale ritiene che si è trattato di lavori, archeologici e antropologici molto impegnativi. L'opera è stata ostacolata, tra l'altro, da diverse centinaia di pezzi di ordigni inesplosi, che hanno dovuto essere rilevati e rimossi in tempo affinché gli speleologi potessero procedere in sicurezza.

Secondo Mitja Ferenc, membro della commissione governativa, la ricerca finora mostra che principalmente si tratta di vittime slovene quelle che sono state uccise nell'abisso, rispetto ad altri luoghi di omicidio simili. Nella grotta di Macesnova Gorica sono state trovate, infatti, molte croci di Maria Ausiliatrice, tradizionalmente molto venerata in Slovenia. Secondo Rozman, le vittime sono state portate sull'orlo dell'abisso, da dove sono state poi gettate sul fondo a 16 metri di profondità dopo che erano state bersagliate da una sparatoria. Circa 40 vittime sono sopravvissute agli spari e alla caduta, ma poi non hanno trovato una via d'uscita dalla grotta. Alcuni però

LA FOIBA DI MACESNOVA GORICA
LA PIETÀ UMANA HA COLLOCATO UN CROCEFISSO. FOTO DAL SITO GOV.SI

Le vittime venivano portate sull'orlo dell'abisso, da dove erano gettate sul fondo a 16 metri di profondità

Ritrovati molti bossoli, proiettili, vestiti, scarpe e stampe. Si cerca un luogo adeguato per la sepoltura delle spoglie

ci sono riusciti e oggi testimoniano ciò che accadde in quel momento. Hanno anche trovato molti bossoli, proiettili, vestiti, scarpe e stampe nella grotta, il che, secondo Rozman, mostra che c'erano molti feriti tra gli uccisi. «Il cimitero sotto Macesnova Gorica dovrebbe essere un ricordo e un promemoria che qualcosa di simile a quello che è successo dopo la seconda Guerra mondiale non accadrà più tra gli

sloveni, indipendentemente dalle difficili prove in cui ci troveremo come nazione», ha esortato Ferenc. Dopo quasi 80 anni, secondo lui, è tempo di superare le reciproche divergenze di opinione e dare alle vittime una degna sepoltura.

Poiché si tratta di un cimitero con vittime prevalentemente slovene, Ferenc è convinto che avrebbe senso spostare gli eventi commemorativi annuali, che attualmente si svolgono a pochi chilometri di distanza nel cimitero sotto Kreno, nel cimitero sotto Macesnova Gorica. In effetti, secondo le ricerche, fino ad ora, nel cimitero sotto Kreno ci sono principalmente vittime di altre nazioni dell'area dell'ex Jugoslavia. Secondo Ferenc, la Slovenia ha finora registrato circa 700 località di presunte tombe nascoste, nelle quali, secondo alcune stime, giacciono decine di migliaia di vittime dei massacri compiuti dalle autorità jugoslave della seconda Guerra mondiale. Si vorrebbe anche trovare uno spazio comune dove dare sepoltura a queste vittime. I parenti vorrebbero che il luogo fosse il cimitero di Žale, a Lubiana, ma secondo le autorità cittadine non c'è lo spazio necessario. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A. MANZONI & C. S.p.A.

LA RICHIESTA DI NECROLOGIE
PUÒ ESSERE EFFETTUATA:
CONTATTANDO IL N. VERDE

Numero Verde
800-700800

ATTRAVERSO
LO SPORTELLO WEB


sportelloweb.manzoniadvertising.it

Il pagamento potrà
essere effettuato
solo con carta di credito.



AGENZIA DEL DEMANIO

BANDO D'ASTA PER LA VENDITA
di unità immobiliari ad uso
residenziale e non residenziale
AVVISO PROT. N. 8352 DEL 18/10/2022

L'AGENZIA DEL DEMANIO
istituita con il decreto legislativo 30 luglio
1999, n. 300 con la finalità di amministrare
e gestire in nome e per conto dello Stato i
beni immobili di proprietà statale, e tra-
sformata in Ente Pubblico Economico con
decreto legislativo del 3 luglio 2003, n. 173

RENDE NOTO
che il giorno **18/01/2023, ore 10,00**, presso
la sede della Direzione Regionale Friuli
Venezia Giulia dell'Agenzia del Demanio,
la Commissione di gara, all'uopo nominata,
aprirà la gara mediante offerte segrete per
l'aggiudicazione di n. 3 immobili.

Per prendere visione e scaricare il bando di
gara, i relativi allegati e gli eventuali ulteriori
documenti informativi relativi a tutti i lotti in
gara si invitano gli interessati ad accedere al
sito internet dell'Agenzia del Demanio: www.venditaimmobili.agenziaedemania.it.

**Si ricorda che la scadenza per la pre-
sentazione delle offerte è il 17/01/2023,
ore 12,00.**



**MITSUBISHI
ELECTRIC**
CLIMATIZZAZIONE



"Lo guardi, ti sente, lo ami"

Scopri condizioni e regolamento
presso le filiali di Udine e Trieste.

climassistance.it | info@climassistance.it

**CLIMATIZZATORE
KIRIGAMINE STYLE CLASSE A+++**

**IL MODO PIÙ CONVENIENTE
PER SCALDARTI QUESTO INVERNO**

approfitta della promozione **40.50.60**

40% SCONTO da listino
50% DETRAZIONE fiscale
60 mesi di GARANZIA

 **CLIMaSSISTANCE**
l'ambiente cambia energia

 **IOP** | INSTALLATORI
QUALIFICATI
PROFESSIONALI

UDINE Viale Venezia 337 - T. 0432 231021 | **TRIESTE** Via Milano 4 - T. 040 764429

L'emergenza migranti

Trent'anni
di sbarchi

Nel 1992 sulle coste di Lampedusa la prima imbarcazione dal Nord Africa. Oggi non si fermano i flussi dalla Libia e crescono quelli dalla Tunisia in crisi. Il sindaco dell'isola: «L'hotspot è ormai stracolmo e ci sono corpi a cui dobbiamo dare sepoltura»

IL CASO

Laura Anello / LAMPEDUSA

«Bosa, bosa!», gridano bagnati e stremati sul molo Favalaro. «Bosa», vittoria, ce l'abbiamo fatta, piangono e gioiscono davanti agli occhi dei soccorritori che li rifocillano con tazze di tè e coperte termiche luccicanti sotto il sole estivo di Lampedusa, dove i turisti fanno il bagno nello stesso mare in cui si muore poche miglia più in là.

«Bosa» è un piccolo boato felice che sale fino al porto nuovo dove sono ancora aperti – oltre la consueta stagione – i ristoranti pieni di turisti che i migranti li intravedono appena, perché vengono subito caricati sul pullman che li porta al centro di accoglienza di contrada Imbriacola, ormai circondato da un muro dove un tempo c'era una rete da cui si entrava e si usciva. Tutto blindato, un via vai di camionette delle forze dell'ordine, due poliziotti che escono per dire che va tutto bene, anche se nella notte un giovane della Costa d'Avorio rinchiuso da otto giorni è andato di matto ed è stato portato al poliambulatorio per il Tso. Ieri pomeriggio ancora tre sbarchi, in un barcone partito dalla Tunisia c'era pure una famiglia delle Isole Comore.

«L'hotspot è diventato di fatto un luogo di detenzione dove abbiamo notizia di minori non accompagnati bloccati per tredici giorni», dice Paola La Rosa, storica attivista, oggi volontaria nella biblioteca Ibby di Lampedusa che custodisce tra le altre cose una preziosa collezione di «libri senza parole» e che ospita in questi giorni il suo campus con cinquanta giovani di



Migranti al molo Favalaro di Lampedusa in attesa di essere trasferiti all'hotspot

mezzo mondo. «L'altro giorno – racconta – ci siamo presentati all'ingresso dell'hotspot con i nostri «Pacifi», creazioni di carta realizzate con le scuole. Non ci hanno fatto entrare rimandandoci al prefetto di Agrigento. Il nuovo governo di destra? Non ci aspettiamo nulla, ma nulla abbiamo visto neanche da quelli precedenti».

È quel che resta, quest'attivismo venato di una delusione rassegnata, delle manifestazioni a favore delle Ong animate dal parroco Carmelo La Magra (ora trasferito ad altro incarico, e sostituito da un altro prete molto più defilato), del Comitato 3 ottobre nato sull'onda della tragedia del 2013, del collettivo antimilitarista Askavusa oggi dissolto, dell'Orso d'oro al film *Fuocoammare*, dell'isola candidata al Nobel per la pace, dell'eroe del poliambulatorio Pietro Bartolo oggi europarlamentare, delle proteste dei pescatori e degli albergatori. L'epoca dei buoni e dei cattivi,

la stagione in cui il bollettino quotidiano dei sommersi e dei salvati era materia che bruciava.

Oggi, sulla poltrona di sindaco, al posto dell'ambientalista Giusi Nicolini che nel 2016 inaugurava il Museo della fiducia e del dialogo, al posto del suo successore Totò Martello che incaricava l'archistar Stefano Boeri di realizzare un centro internazionale per la pace nell'ex base militare Loran (progetto arenato, per non dire sepolto), siede il giovane Filippo Mannino. Il quale, molto più sommessamente, non sa più dove mettere i migranti vivi e quelli defunti, con il centro di accoglienza sempre stracolmo, e undici salme – quattro delle quali di neonati – chiuse dietro il portone della camera mortuaria intonacata di giallo del cimitero, dove fervono i lavori di ampliamento.

«Ci aiuti il governo, ci aiuti l'Europa, come facciamo a gestire da soli tutto questo?», chiede, e sembra una

voce che grida nel deserto di questo lembo estremo di Occidente più a Sud di Tunisi.

Ma l'apparenza di una Lampedusa normalizzata, dove l'ex senatrice della Lega Angela Maraventano che si sdraiava per strada «per non fare passare i clandestini» è tornata a fare la ristoratrice, sembra quella della quiete prima di una nuova tempesta.

I migranti arrivano a tutte le ore, spesso con barchini di ferro da cinque o sei metri assemblati con pezzi a incastro. Sembrano oggetti da modellismo. Peccato che ci salgano a bordo, da Djerba, da Sfax, da Zarzis, per affrontare ottanta miglia di mare.

La Tunisia è fuori controllo, dentro una spaventosa crisi sociale ed economica: un bacino di disperazione da cui scappano ormai anche i «borghesi», famiglie con bambini spesso malati, in cerca di cure. «L'altro giorno – dice Giovanni D'Ambrosio di Mediterranean Hope, presi-

LE DATE



I primi sbarchi

A ottobre 1992 a Lampedusa arrivarono i primi 71 migranti: si dichiararono tunisini



2013, il naufragio

Il 3 ottobre oltre 300 migranti morirono in un naufragio davanti all'isola dei Conigli



Aprile l'hotspot

Nel 2015 il ministero dell'Interno apre sull'isola l'hotspot per l'identificazione dei migranti

dio permanente sul molo Favalaro insieme con Unhcr e Save the children – è arrivata con il marito e il figlioletto una ragazza incinta che aveva vissuto in Italia dai 16 ai 27 anni e che poi aveva deciso di rientrare nel suo Paese. La madre vive in Umbria, lei non ha avuto modo di ottenere alcun visto regolare per arrivare».

È, questo, il nuovo grande flusso di migranti, analizza D'Ambrosio. Si aggiunge a quello, consolidato e quasi del tutto maschile, che arriva dalla Libia e che porta qui disperati dal Marocco fino alla Siria e al Bangladesh. E si aggiunge pure a quello, anch'esso storico, dei subsahariani: i neri del Congo, della Costa d'Avorio, della Guinea, del Camerun, della Somalia, che partono da casa anche cinque anni prima di imbarcarsi e che durante il tragitto vivono un'odissea di rapimenti, di violenze e di sequestri, prima di finire nelle carceri libiche. «In Tunisia – racconta D'Am-

broso – i neri vivono una pesantissima discriminazione, soprattutto le donne, costrette a una condizione simile alla schiavitù».

Giacomo Sferlazzo, che era il leader del collettivo Askavusa e che ora anima un piccolo teatro dell'opera dei pupi, mette in scena l'eterna storia del duello tra cristiani e saraceni dell'Orlando Furioso. «Ariosto – racconta – ambienta proprio qui a Lampedusa la battaglia finale dei tre contro tre, da una parte i cristiani, dall'altra i mori. Ci sono luoghi dell'isola che prendono il nome da quella sfida, come la zona di Cavallo bianco o quella dell'Area rossa». Un modo di raccontare, tra il clangore delle armi di latta e un suggestivo cuntù in dialetto, la storia millenaria e contraddittoria di quest'isola ponte tra due mondi. «Le leggi prodotte sull'immigrazione – taglia corto – l'hanno di fatto favorita».

I subsahariani arrivano e dicono una sola parola: «Kalabuh». Significa essere presi, picchiati, derubati e messi in prigione. «Quando arrivi in Libia vivi solo nel terrore di essere catturato, e il terrore più grande è la Guardia costiera». Quella Guardia costiera con cui il governo italiano ha firmato un accordo – la prima volta nel febbraio del 2017 – per provare a mettere un freno agli sbarchi, garantendo motovedette nuove e formazione, e chiudendo gli occhi davanti alle testimonianze di spari in acqua e violenze. «Entro il 3 novembre il governo deve decidere se rinnovarlo – spiega D'Ambrosio – abbiamo manifestato a Roma perché questo non accada». Accanto a lui, sul molo, c'è un ragazzo giovanissimo del Congo. Gli occhi sgranati. «Kalabuh». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AGI

L'Italia e l'Alliance
Graphique Internationale.
25 grafici del '900

Magazzino delle Idee
Trieste, 21.9.2022–6.1.2023

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIAER PAC
FVG
Magazzino
delle Idee

AGI

La strage di Halloween

La prima festa in libertà a Seul dopo 3 anni di Covid si è trasformata in tragedia: 120 morti nella calca

IL CASO

Lorenzo Lamperti / SEUL

Doveva essere la grande festa che avrebbe sancito il ritorno alla normalità. È diventata una delle più grandi tragedie della storia recente della Corea del Sud, con decine di morti schiacciati in una gigantesca e improvvisa calca. Ieri circa centomila persone hanno affollato Itaewon, il distretto più trendy di Seul. Obiettivo: festeggiare Halloween in totale libertà dopo le restrizioni anti Covid degli ultimi due anni. Niente più mascherine, né distanziamento sociale. Ma il sabato notte di Seul è diventato un incubo e i vicoli di Itaewon una trappola.

Quando ancora si parla solo di feriti, foto e video circolati sui social lasciano presagire un bilancio tragico. Decine e decine di teli blu ai bordi delle strade, sotto i quali si intravedono teste e gambe di persone senza vita. Tanti feriti senza conoscenza, con gli operatori di emergenza che

I corpi delle vittime radunati davanti a un locale nel distretto della vita notturna di Seul, Itaewon



cercano di rianimarli praticando disperati massaggi cardiopolmonari. Altri soccorritori cercano di liberare persone intrappolate sotto la calca. Tutto intorno, tanti superstiti camminano in stato confusionale con i rispettivi travestimenti di Halloween. Le sirene delle ambulanze suonano senza sosta.

In una conferenza stampa convocata poco dopo le due

del mattino, le autorità ufficializzano 59 vittime e circa 150 feriti, ma chiariscono che i numeri potrebbero aumentare. Si è parlato di oltre 80 persone che avrebbero sofferto "arresti cardiaci" o "difficoltà respiratorie". Una formula alla quale in Corea del Sud gli operatori di emergenza si limitano spesso, finché non viene annunciata ufficialmente la morte da un medico legale.

Choi Cheon-sik, funzionario dell'Agenzia nazionale dei vigili del fuoco della Corea del Sud, ha dichiarato che l'incidente è avvenuto quando la folla si è spinta in un vicolo stretto nei pressi dell'Hamilton Hotel, uno dei centri gravitazionali dell'area della movida della capitale sudcoreana. Non è chiaro che cosa abbia scatenato la calca, ma di certo il numero dei presen-

ti era molto, troppo elevato. Secondo alcuni media locali, la tragedia sarebbe avvenuta dopo che un gran numero di persone si è precipitato in un bar dopo aver saputo che sarebbe stata presente una celebrità non precisata. Voce non confermata, ma di certo negli ultimi anni attori e cantanti plasmatis dalla fiorente industria dell'intrattenimento sudcoreana sono diventati fenomeni nazionali e globali. Anche grazie al successo planetario di K-Pop e K-Drama, Itaewon ha conquistato ancora maggiore fama. I suoi vicoli sono popolarissimi dai più giovani e la vicinanza a una base militare degli Stati Uniti lo rende uno dei quartieri più internazionali di Seul. Anche per questo è ormai tradizione celebrare qui Halloween, festività che in Asia orientale è divenuta molto popolare ma che allo stesso tempo suscita preoccupazioni di ordine pubblico.

Dopo la tragedia, a tutti i telefoni cellulari del distretto di Yongsan è stato inviato un sms in cui si invitavano i cittadini a tornare a casa il prima possibile a causa di un

"incidente", ma c'è da lamentare una gestione forse troppo "morbida" della folla. Il presidente sudcoreano Yoon Suk-yeol ha convocato una riunione d'emergenza e ha esortato i funzionari a rivedere i protocolli di sicurezza per i luoghi delle feste di Halloween. Il presidente ha anche ordinato al ministero della Salute di dispiegare squadre di assistenza medica per i disastri e di assicurare posti letto negli ospedali per i feriti. Oltre 400 operatori di emergenza provenienti da tutto il paese sono stati inviati nella capitale. Il sindaco Oh Se-hoon, in visita ufficiale in Europa, ha cancellato il resto del suo viaggio e sta tornando nella capitale alla luce della tragedia. Non un momento fortunato per Seul, che poco più di due mesi fa ha subito una delle peggiori inondazioni dell'ultimo secolo che ha causato 9 morti e la distruzione di decine di tradizionali appartamenti sotterranei resi celebri dal film premio Oscar Parasite. Ad attendere il sindaco c'è una città sotto choc. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

MANOVRA DI ASSESTAMENTO 2022

48 MLN DI EURO DIFESA DELL'AMBIENTE, ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE

L'Amministrazione regionale con la manovra estiva ha stanziato **811 mln di euro** a favore del territorio, di cui **48 mln** per la difesa dell'ambiente, l'energia e lo sviluppo sostenibile.

Principali interventi previsti:

- > **20 mln** di super sconto carburanti
- > **8,5 mln** per le comunità energetiche
- > **7,4 mln** per la manutenzione dei corsi d'acqua e i dragaggi
- > **1 mln** di contributi per l'acquisto di biciclette tradizionali ed elettriche

IO LAVORO PER UN FUTURO
SOSTENIBILE **ORIENTATO**
AL BENE COMUNE

KRONOS IMMOBILIARE.

VENDI AL MIGLIOR PREZZO,
IN TEMPI RAPIDI
E SENZA SORPRESE.

Contattaci per
una stima gratuita
del tuo immobile.

TRIESTE

Via delle Torri, 2B
tel. 040 9858190

RONCHI DEI LEGIONARI

Piazza G. Oberdan, 5
tel. 0481 775244

www.immobiliarekronos.it / info@immobiliarekronos.it

AK KRONOS
IMMOBILIARE

COMPRAVENDI SERIETÀ DAL 1986

MEGLIO FISSO
O VARIABILE?
IO SCELGO RATA FISSA.



Il mutuo 'rata fissa durata variabile' è la soluzione ideale per comprare casa: è pensato per chi non vuole rinunciare alla certezza della rata fissa, ma desidera un mutuo sempre legato ai tassi di mercato.

www.bancastaranzano.it

**BCC Staranzano
e Villesse**
COMUNI IDEALI
GRUPPO BCC ICCREA

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Le condizioni contrattuali ed economiche praticate sono riportate nelle "Informazioni Generali sul Credito Immobiliare offerto ai Consumatori", a disposizione della clientela presso le filiali della Banca e consultabili sul sito internet www.bancastaranzano.it

Gli eventi



SILVIO JERMANN

Bottiglie pregiate



Diciotto lotti da 300 bottiglie ciascuno con prezzo base di partenza d'asta di 3 mila euro. Vini pregiati, quasi tutti sloveni ma anche qualche italiano del luogo. Ne sono stati venduti 14, per un totale di 62.400 euro. Silvio Jermann, che recentemente ha ceduto una parte del suo impero ad Antinori, ha comperato all'asta tre lotti: quello di Piont Nero di Billiana, Anne di Marinič e Krizno, lo Chardonnay della cantina di Brda.

LE PECULIARITÀ

Il terreno



Da un lato il Ribolla del Collio e del Brda, con il Ribolla, dall'altro la classificazione dei Cru della Contea tra Italia e Slovenia. Tutto è legato da quello che gli esperti definiscono come "terroir eccezionale" per far crescere le vigne con la mitica ponga che compone le colline del Collio. Un territorio che come la Borgogna grazie all'evento La Vente des Hospices de Beaune è diventata una zona di rinomanza mondiale.

L'appuntamento tenuto nelle cantine del convento di Castagnevizza. Venduti 14 lotti per un totale di oltre 62 mila euro

I Grandi vini della Contea di Gorizia all'asta per finanziare il restauro del monastero

L'INIZIATIVA

GIULIO GARAU

Ci voleva un visconte francese come Charles-Louis de Noüe, che vive a Roma e la cui famiglia è proprietaria del marchio di vini Domaine Leflaive, nel Puligny Montrachet, vini che produce assieme alla famiglia Marinič a Vedrijan; de Noüe si è innamorato dei vigneti del Collio e della Goriška Brda, così da lanciare un nuovo sasso nel panorama dei vini. Panorama che ribolle oltreconfine con i produttori che stanno crescendo esponenzialmente mentre, al di qua del confine, non pare esserci altrettanta innovazione né voglia di aggregazione con gli imprenditori sloveni, tranne alcuni casi

tra i quali quelli di Jermann, Korsic, Ritter, Rocca Bernarda o Bernot e Paraschos.

L'occasione speciale - e alla sua prima edizione - per il lancio di un nuovo messaggio nel mondo dei vini è stata quella organizzata ieri al Convento dei Borboni di Castagnevizza, a Nova Gorica, con l'asta dei Grandi vini della Contea di Gorizia. Un'asta benefica: sono stati venduti infatti 14 lotti da 300 bottiglie per un totale di 62.400 euro: fondi che andranno al Monastero che festeggia i 400 anni di storia e deve completare il restauro degli affreschi della chiesa. Ma al di là dell'asta, in una cornice eccezionale nelle cantine del monastero con vip da tutta la Slovenia, dall'Italia e pure dal Giappone (tra gli ospiti Koichi Sakaguchi, uno dei maggiori esportatori di vino nipponici che lavora da 40 anni da una se-

L'ASTA BENEFICA

IN ALTO TRE MOMENTI DELL'INIZIATIVA A CASTAGNEVIZZA (FOTO BUMBACA)

Il produttore francese de Noüe: lanciato anche un progetto transfrontaliero di pace e sviluppo

de di Parigi e che ha comperato uno dei lotti) l'appuntamento ha assunto un significato fuori dall'ordinario. Erano presenti peraltro Niko Žvokelj, padre superiore del monastero, e Riccardo Illy, console onorario di Francia a Trieste (presente anche con il Polo del Gusto) che hanno presieduto l'asta curata dalla casa internazionale Artcurial, con battitore il maître Stéphane Aubert.

Non si è trattato però solo della cornice - l'asta si è tenuta nelle cantine che confinano con la cripta dove sono deposte le salme degli ultimi re di Francia. Il fatto è che si è dovuto attendere che un francese come Charles-Louis de Noüe ricordasse a un territorio come il Collio-Brda il fatto di ritrovarsi su un "tesoro vinicolo", si riconosciuto, ma con un potenziale enorme ancora tutto da scoprire. Il visconte ha fondato tra l'altro un'associazione dei Cavalieri della classificazione de Cru dell'imperatrice regina Maria Teresa (con segreteria a Gorizia e sede in Slovenia), tra i quali si vedono big come Jermann, Simic (del Ribolla di Dobrovo) e Marinič; proprio de Noüe ha ricordato che c'è un volano straordinario dimenticato in queste terre.

Tutto parte dal "Cru", che in Francia si riferisce ai "vini del territorio" di particolare pregio. Ed è così anche per quest'area: i vigneti del Brda, del Collio e della Vipavska Dolina infatti già nel 1787 furono classificati «in riguardo alla loro bontà» - assieme a tutte le altre località vinicole della contea di Gorizia e Gradisca - tra i Cru, molto prima della più famosa classificazione dei vini di Bordeaux del 1855. Ecco dunque la classificazione dei Cru della Contea a cavallo tra Italia e Slovenia. «Quello di oggi è un risultato eccezionale - ha commentato Charles Louis - che non solo permette il restauro degli affreschi del monastero, ma lancia un progetto transfrontaliero di pace e sviluppo in una zona stupenda di paesaggi e di vino». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CHIUSA LA TRE GIORNI A TRIESTE

In diecimila a Espresso Expo Trionfano due bariste triestine

Si è chiusa ieri la decima edizione di TriestEspresso Expo, la manifestazione di settore ripartita con successo dopo lo stop imposto dalla pandemia. «Alla riuscita di questa edizione della ripartenza - commenta Antonio Paoletti, presidente della Camera di commercio della Venezia Giulia - hanno contribuito imprese e istituzioni e ringrazio il Comune di Trieste e Federalberghi per averci sostenuto in ogni azione necessaria a rendere il Trieste Convention Center (Tcc) uno spazio espositivo internazionale».

All'evento nel Tcc organizzato dall'ente camerale attraverso la sua società in house Aries, con la co-organizzazione

ne e il contributo del Comune di Trieste, del Convention and Visitor Bureau e in collaborazione con l'Associazione Caffè Trieste, gli operatori intervenuti sono stati 10 mila. Un risultato - si spiega in una nota ottenuta con la presenza di 160 espositori e professionisti da 42 Paesi (tra cui Romania, Polonia, Bielorussia, Ucraina, Slovacchia, Georgia, Etiopia, Marocco, Tanzania, Algeria, Sud Africa, Oman, Israele, Libano, Libia, Yemen, Giordania, Indonesia, Corea del sud e Brasile) che dimostra quanto "Trieste capitale del caffè" sia un marchio registrato ma anche una realtà. «Oltre agli affari all'interno della fiera - conclude Paoletti - TriestEspresso

Expo ha significato per vari giorni il tutto esaurito in hotel, ristoranti, b&b, e l'utilizzo di trasporti e servizi».

Varie nel corso della tre giorni le iniziative, le mostre, gli incontri. "Materie prime sotto scacco - come resistere agli aumenti e continuare a parlare di qualità" è il titolo dell'incontro organizzato per esempio ieri dall'Associazione caffè Trieste al quale è intervenuta Adriana Bustamante Romero, manager sostenibilità e territorio, che ha portato l'esperienza dell'azienda Inloher in Honduras in cui lavorano 4 mila famiglie, dove «in 20 anni - ha detto - abbiamo raggiunto l'obiettivo di essere carbon neutral».



LE PREMIATE

LE TRIESTINE EBE SAI CRESCENTE (A DESTRA) E ALICE CERNECCA

Le vincitrici sono riuscite a estrarre 714 tazzine nel corso di un'ora, battendo il record precedente

Sono state due triestine, Alice Cernecca ed Ebe Sai Crescente, a trionfare nel Leva Contest, battendo il record mondiale dei napoletani Francesco Costanzo e Francesco Arcella. Il record precedente era del duo napoletano con 703 caffè espresso estratti in un'ora ed era imbattuto dal 2019. Il risultato è stato superato dalle due triestine con il nuovo record

di 714 tazzine estratte in un'ora. «Non ci aspettavamo un risultato simile - hanno raccontato Alice Cernecca e Ebe Sai Crescente - una grande soddisfazione, puntavamo a battere le altre donne in gara e magari qualche uomo ma non il record mondiale. Siamo comunque ben allenate perché lavoriamo già con una macchina a leva con una media di 4 chili di caffè al giorno».

La gara di qualità in estrazione ha visto i risultati con la tecnica di estrazione con macchina a leva: ha vinto il toscano Robert Brinck, in grado di estrarre tre coppie di espresso di altissima qualità. A vincere la finale del Master Coffee grinder championship Federico Cecconi. La manifestazione ideata da Fabio Verona, trainer della torrefazione Costadoro, con la Grindie main sponsor, ha visto sfidarsi sei baristi che hanno dovuto ricreare la tazzina perfetta potendo intervenire solo sulla macinazione del caffè. —

ECONOMIA



**MONTATURE DA VISTA DELLE MIGLIORI MARCHE
SCONTATE AL 50%**

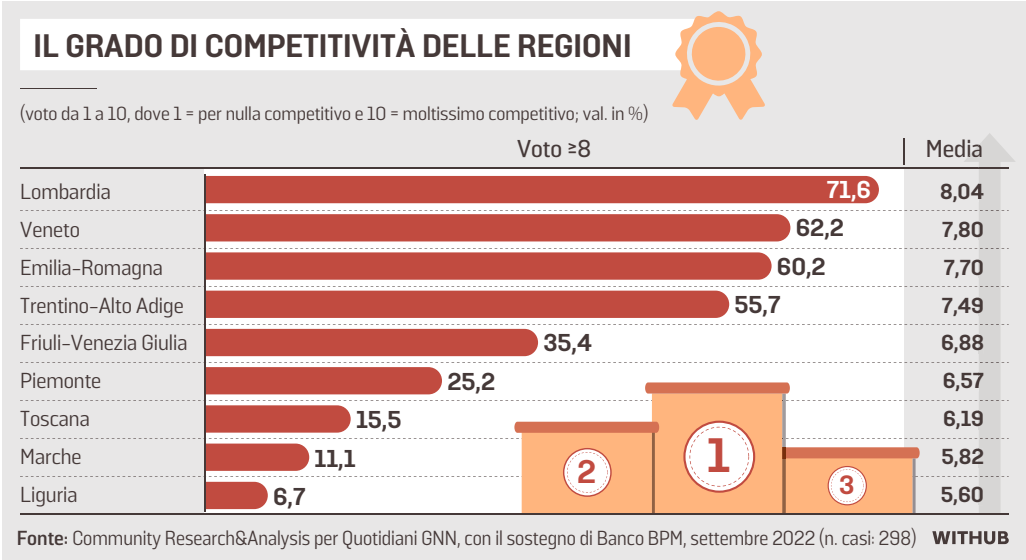
www.otticainn.it

Bussola economia del Nordest (Ben)/11

NOTA METODOLOGICA

BEN – Bussola Economia Nordest è una rilevazione di Research&Analysis di Community per i Quotidiani GEDI, realizzata con il sostegno di Banco BPM, terza banca del Paese, con una storica e forte presenza nel Nord Est e per questo osservatorio e testimone dei trend analizzati. BEN si propone di rilevare, con cadenza periodica, le opinioni di imprenditori e manager del Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige, interpellati quali testi-

moni privilegiati. La ricerca non si basa su un campione rappresentativo, ma coinvolge soggetti ritenuti significativi per l'economia di quest'area. La rilevazione (CAWI) si è svolta nel periodo 3-19 settembre 2022 e ha coinvolto 298 titolari, manager e dirigenti. Daniele Marini ha diretto la ricerca, curato gli aspetti metodologici e l'elaborazione dei dati. Questlab S.r.l. ha curato la parte informatica e gestito la rilevazione via web.



CHI HA RISPOSTO

Stefania Albertin, Lydia Alessio – Verni, Giuseppe Amadio, Paolo Amadio, Guerrino Argenta, Gigliola Arreghini, Mauro Badalin, Marco Bagnariol, Simone Balzano, Edi Barbazza, Giuliano Basei, Ilaria Antonella Belluco, Fabiano Benedetti, Daniele Benedos, Paolo Berlose, Michele Bertoncello, Mario Biasutti, Giuseppe Bincoletto, Francesco Blasi, Federico Boin, Paolo Brandelero, Giorgio Brovazzo, Marco Bruseschi, Brigida Burlon, Edoardo Bus, Luciano Buson, Giorgio Caballini di Sassoferrato, Alessandro Calligaris, Alberto Maria Camilotti, Lionello Caregnato, Guido Casellato, Maurizio Castro, Riccardo Cavinato, Massimiliano Cecotto, Gabriella Centomo, Giovanni Colferai, Edoardo Comiotto, Giovanni Battista Comis, Fabrizio Corgnalli, Giovanni Costa, Paolo Cosulich, Stefano Crechici, Claudio Da Broi, Oscar Da Re, Stefania Dal Maistro, Alessandro Darsì, Matteo De Martin Toprani, Nicola De Menis, Mauro Del Pup, Monica Della Picca, Piero Della Valentina, Claudio De Nadai, Angelo De Polo, Marino De Santa, Federico De' Stefani, Gianluca Dominutti, Roberta Fabbri, Gianluca Fascina, Andrea Favaretto Rubelli, Dino Feragotto, Marco Floreani, Giovanni Fontana, Gianluca Franco, Gianni Fratte, Mario Fumei, Giovanni Gajo, Iacopo Galli, Marco Gasparini, Pierluigi Gava, Michela Giacomini, Diego Gianaroli, Enrico Giglioli, Gianluca Govetto, Massimo Granzotto, Adriano Guizzetti, Mauro Longo, Adriano Luci, Ugo Lupatelli, Sonia Lussi, Benvenuto Macedonio, Katy Mandurino, Piero Marangon, Mario Marangoni, Paola Marano, Giovanni Marcon, Angelo Magarotto, Augusto Magnani, Monica Manto, Giulio Maraspin, Flavio Mares, Siro Martin, Franco Masenello, Michele Massaro, Fabio Marzaro, Paolo Mazzalai, Valter Merlo, Mirva Midolini, Angelo Migliorini, Carlo Miotto, Francesco Miotto, Paola Monisso, Gianni Moretti, Martina Nardone, Marco Pagan, Silvana Pavarin, Valter Peverè, Luca Pignatelli, Gianfranco Pilosio, Marina Pittini, Andrea Pizzato, Valerio Pontarolo, Marco Portello, Gianni Potti, Matteo Quattrin, Roberto Rabboni, Paolo Rambaldini, Gian Carlo Recchia, Andrea Rizzetto, Giuliano Rosolen, Antonio Rossetto, Cristian Rosteghin, Guglielmo Sala, Michele Samaritan, Tommaso Santini, Alessandro Saorin, Vendemiano Sartor, Massimo Scattolin, Valter Sfreddo, Massimo Slaviero, Luigino Spadari, Sandro Stefan, Giovanni Taliana, Ruggero Targhetta, Alessio Tonegato, Antonio Trevisan, Vladimiro Tullisso, Roberta Varuzza, Vincenzo Verità, Mauro Verona, Domenico Vettorel, Gianluca Vigne, Omer Vilnai, Giorgio Zaia, Antonio Zamberlan, Pierluigi Zamò, Alberto Zanatta, Paola Zanutto, Matteo Zennaro, Enrico Zobelet, Cinzia Zocca, Giordano Zoppolato.

Gli orientamenti sui trend economici di circa 300 imprenditori e manager leader nel territorio Rilevazione condotta per il nostro giornale da CR&A con il sostegno di Banco Bpm

La mappa dello sviluppo a Nordest In Fvg “piccolo” non è più bello

DANIELE MARINI

La competitività di un'economia è come una medaglia: ha due facce connesse fra loro. Da un lato, ci sono le performance delle singole entità imprenditoriali e le loro capacità di innovare, di stare sui mercati. Dall'altro, c'è l'intero sistema territoriale, il quale deve realizzare iniziative (sociali ed economiche) complementari alle possibilità dello sviluppo.

Solo per fare un esempio: se un'impresa realizza investimenti nei processi di digitalizzazione, ma dove è collocata la connettività è bassa (opera che compete in buona misura ai soggetti istituzionali) e il sistema formativo non prepara profili professionali adeguati, appare evidente che quell'impresa soffrirà di scarsa competitività, nonostante gli investimenti in innovazione. Dunque, competitività di imprese e territorio dovrebbero (il condizionale è d'obbligo) muovere di pari passo, oggi ancor più che in passato.

Finché i sistemi produttivi muovevano prevalentemente su relazioni territoriali circoscritte, in buona misura dominabili dai diversi attori economici e istituzionali, tali rapporti avevano generato effetti virtuosi e potevano godere di aggiustamenti relativamente rapidi là dove ce ne fosse stato bisogno. Il quadro si complica, invece, con l'apertura dei mercati e i processi di globalizzazione e oggi dopo la pandemia, la crisi energetica e la

LE STRATEGIE DELLE IMPRESE	
Le strategie prioritarie su cui le imprese devono puntare	
Strategie	Valori
Agire da sole sul mercato	0,7
Mettersi assieme ad altre imprese (facendo consorzi, reti d'impresa, progetti comuni. ...), mantenendo però la propria autonomia	42,0
Aumentare di dimensione	13,8
Aumentare di dimensione, fondendosi con altre aziende	17,3
Aumentare di dimensione, acquisendo altre aziende	16,3
Aprire il capitale a terzi	9,5
Cedere le attività ad altri	0,4
Il ruolo del private equity per la competitività delle imprese (%)	
Strategie	Valori
Sono fondamentali per aiutare le imprese a crescere	18,0
Sono fondamentali, ma ci vuole cautela	38,7
Sarebbero fondamentali, ma hanno spesso uno spirito predatorio	37,0
Sono dannose, comprano e svuotano le imprese	6,3
Fonte: Community Research&Analysis per Quotidiani GNN, con il sostegno di Banco BPM, settembre 2022	
WITHUB	

guerra alle porte dell'Europa. Le condizioni diventano più complesse da gestire. Altri territori e sistemi produttivi diventano concorrenziali, la divisione internazionale dei mercati accentua la competitività e realtà produttive che un tempo erano leader, nel giro di breve tempo diventano marginali se le imprese non innovano e l'ambiente circostante non reagisce adeguatamente.

Su questi temi Community Research&Analysis, per i Quotidiani del gruppo GNN, con il sostegno del Banco BPM, con BEN – Bussola dell'Economia del Nordest, ha interpellato circa 300 fra imprenditori e manager del Nordest.

Sotto il profilo dei territori, da qualche tempo i dati evidenziano come alcune regioni rispetto al Nordest abbiano intrapreso un percorso di crescita superiore a quello della ex «locomotiva» d'Italia. Nella percezione di imprenditori e manager nordestini, la regione che presenta il più elevato grado di competitività è la Lombardia (71,6%), seguita parimenti da Veneto (62,2%) ed Emilia-Romagna (60,2%). Più staccato incontriamo il Trentino-Alto Adige (55,7%). Queste sono i territori regionali che più di altri presentano elementi di competitività e disegnano una nuova geografia dello sviluppo all'interno di un quadrilatero. Mol-

to meno importante appare il ruolo attribuito ad altre regioni del Nord, come il Friuli-Venezia Giulia (35,4%), il Piemonte (25,2%) o la Liguria (6,7%), e marginali risultano altre regioni caratterizzate dalla presenza delle PMI come Toscana (15,5%) e Marche (11,1%).

Sul versante delle imprese uno dei temi che hanno da sempre caratterizzato la discussione sulla forza del sistema produttivo è la struttura dimensionale e la capitalizzazione delle aziende. Non c'è dubbio che il vento del «piccolo è bello» ha terminato di soffiare nella cultura imprenditoriale. Una quota marginale di interpellati (0,7%) ri-

tiene che le imprese debbano continuare ad agire da sole sul mercato. Ciò non di meno, la propensione all'azione individuale non è del tutto dispersa. Infatti, il 42,0% ritiene che gli imprenditori debbano mettersi assieme ad altri mediante consorzi, reti d'impresa o progettualità comuni, ma mantenendo la propria autonomia. Insomma, una sorta di «terza via» fra l'isolamento e la crescita verticale: le «partnership orizzontali».

Non mancano, però, quanti indicano l'aumento dimensionale come fattore chiave, sia mediante fusioni che acquisizioni, e costituiscono una quota leggermente superiore: nel complesso, il 47,4% degli imprenditori. Pochi, ritengono strategica l'apertura a capitali terzi (9,5%) e ancor meno sono gli sfiduciati che intravedono nella cessione delle attività (0,4%) l'unica strada.

Il motivo che spinge gli interpellati a non considerare l'apertura dei capitali a terzi un fattore di competitività per le imprese è rinvenibile nel ruolo attribuito ai fondi e ai private equity: la diffidenza. Solo il 18,0% li ritiene fondamentali per la crescita, valutazione che già si attenua nel 38,7% degli imprenditori che li considera sicuramente fondamentali, ma da trattare con grande cautela.

Una quota analoga (37,0%), invece esprime un giudizio negativo perché ritiene abbiano più spesso un atteggiamento predatorio, cui si aggiunge un altro 6,3% che li ritiene dannosi, perché entrano nelle imprese per svuotarle e rivenderle successivamente.

Non è più il tempo delle corse solitarie, del «far-da-sé», da parte delle aziende del Nordest. Tuttavia, imprenditori e manager si dividono quasi equamente fra quanti ritengono che la competitività si giochi nella realizzazione di «convienze», e chi immagina «matrimoni» fra imprese. —

Infrastrutture

A4, Riccardi pronto a ricevere la delega per la terza corsia

Eletto a Roma Pizzimenti, Fedriga ha deciso di assegnare al suo vice il ruolo di soggetto attuatore

Marco Ballico

La delega di soggetto attuatore per i lavori della terza corsia in A4, fino a poche settimane di Graziano Pizzimenti, passa a Riccardo Riccardi. Non c'è ancora nulla di scritto, ma la decisione di Massimiliano Fedriga è presa e sarà ufficializzata da piazza Unità nei prossimi giorni dopo la firma di un apposito decreto. «Scelta logica», è la sintesi della presidenza.

Dopo l'elezione in Parlamento di Pizzimenti (l'esponente leghista ha conquistato il seggio alla Camera nel listino di partito), Fedriga ha ritenuto di non individuare un assessore a Infrastrutture e Territorio per il breve tempo che resta prima del voto in Regione. «È mia intenzione non riassegnare le deleghe ai trasporti e tenerle in capo al presidente – le sue parole lo scorso 3 ottobre – perché penso sia un atto di serietà visto che alla scadenza del mandato mancano solo sei me-

si. In questo periodo mi confronterò con i professionisti della direzione insieme ai quali porterò avanti gli argomenti ancora sul tavolo».

In una fase in cui dovrà coordinare l'ultima Finanziaria del quinquennio e preparare la ricandidatura, oltre agli impegni e alle incombenze quotidiani da presidente, Fedriga preferisce tuttavia liberarsi di una partita importante, quella della terza corsia, opera che va ancora completata soprattutto nel tratto veneto, nel contesto in cui, tra l'altro, Autovie Venete lascerà il posto alla newco Alto Adriatico. Di qui l'accordo interno che prevede il trasferimento a Riccardi della competenza di soggetto attuatore designato dal Fvg nell'ambito del commissariamento in atto dal 2008, da quando la sicurezza dell'autostrada che collega Trieste e Venezia è diventata un'emergenza di Protezione civile, a seguito di ripetuti incidenti, in particolare



Un tratto di A4 a tre corsie; il vicepresidente della Regione Riccardo Riccardi



L'assessore, che guida Sanità e Protezione civile, ebbe lo stesso incarico oltre 10 anni fa

quello di Cessalto, nell'agosto di quell'anno, che costò la vita a sette persone.

La scelta ricade su Riccardi perché l'assessore alla Sanità non solo ha la delega alla Protezione civile, ma anche perché il "mestiere" del soggetto at-

tuatore l'ha già fatto. Il 2008 fu anche l'anno della vittoria di Renzo Tondo alle regionali e in quel quinquennio il presidente e il suo assessore alle Infrastrutture (entrambi rinunciarono al compenso di 300.000 euro all'anno) si

scambiarono il ruolo. A ridosso di Ferragosto 2008, su pressing del centrodestra regionale da pochi mesi al governo dopo i cinque anni di Riccardo Illy, Tondo fu nominato commissario con la benedizione del Veneto. «Nulla osta – disse allora l'assessore ai Trasporti Renato Chisso – dato che il tratto maggiore dell'opera interessa il Fvg». Da soggetti attuatori, di fatto dei vicecommissari, operarono di lì a poco Riccardi e Silvano Vernizzi. Ma a fine luglio 2011 ci fu il cambio del testimone.

Tondo cedette l'incarico di commissario a Riccardi per un anno e mezzo, periodo non poco complicato sul fronte del rapporto con le banche e in piena era Monti, quando i commissari per l'emergenza entrarono nel mirino del governo. Nel dicembre 2012 però, a sorpresa, Tondo riuscì a strappare un ulteriore rinnovo. «Il regalo di Natale», commentò il carnico. Un mese dopo, Tondo commissario, Riccardi tornò soggetto attuatore. Nella legislatura avviata nel 2013, col centrosinistra al governo, commissario fu Debora Seracchiani, soggetto attuatore Mariagrazia Santoro, l'assessore alle Infrastrutture. Stesso schema dal 2018, con un nuovo cambio di colore e l'accoppiata Fedriga-Pizzimenti (affiancati dal soggetto attuatore nominato dal Veneto, Marco D'Elia).—

ROBERTO COHEN.COM

Non è solo uno smartwatch. È un Vagary.



79€



Scopri di più

Acquista Vagary SmartWatch nei migliori negozi della tua città: beneficerai dei consigli e dell'assistenza di un professionista altamente qualificato.

VAGARY

SMARTWATCH

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569, co. 3° e co. 4°, nella data, nel luogo e con la modalità della vendita telematica sincrona mista indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato. E' valida la formulazione di offerte inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base, con l'avvertimento che in tale caso il professionista delegato può far luogo alla vendita solo quando ritiene che non vi sia serie possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita ed in mancanza di istanze di assegnazione. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti presenti e tra quelli collegati telematicamente al portale del gestore della vendita partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali e quelle poste dalla legge a carico dell'aggiudicatario andrà versato entro 90 giorni dall'aggiudicazione a mezzo di assegno circolare intestato alla procedura ovvero a mezzo di bonifico bancario. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite telematiche c.d. sincrone miste consentono la presentazione delle offerte e dei rilanci, nella medesima unità di tempo, sia nelle forme tradizionali che con modalità telematiche. Modalità di presentazione delle offerte in forma tradizionale. L'offerta d'acquisto di un immobile ad un'asta giudiziaria in forma tradizionale deve essere presentata in carta resa legale (bollo da 16,00), tassativamente in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte presso lo studio del professionista delegato. La stessa deve essere debitamente sottoscritta con l'indicazione dell'ufficio giudiziario, dei dati identificativi della procedura (anno e numero di ruolo generale), del bene, del numero o altro dato identificativo del lotto, del prezzo offerto e del termine di pagamento. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione, intestato al professionista delegato. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza nonché quello di procedere all'acquisto immobiliare per conto della società di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta. Modalità di presentazione delle offerte in forma telematica. L'offerta d'acquisto in forma telematica deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata, unitamente ai documenti allegati, all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine.

L'offerta va presentata entro le ore 12,00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte e si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia. Non saranno accettate offerte trasmesse dopo il termine fissato: onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione della documentazione, è consigliabile iniziare il processo di inserimento della stessa con largo anticipo rispetto al termine fissato. Le offerte presentate sono irrevocabili. Una volta trasmessa l'offerta telematica non sarà più possibile modificare o cancellare l'offerta d'asta e la relativa documentazione, che saranno acquisite definitivamente dal portale e conservate dal portale stesso in modo segreto. Ciascun concorrente, per essere ammesso alla vendita telematica, deve comprovare l'avvenuta costituzione di una cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta pari al 10 % del prezzo offerto, versando € 16,00 per la marca da bollo con le modalità indicate nel portale del gestore della vendita. Il versamento della cauzione si effettua tramite bonifico bancario sul conto le cui coordinate sono indicate nell'avviso di vendita e copia della relativa contabile deve essere allegata nella busta telematica contenente l'offerta. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara. L'offerta telematica, oltre ai contenuti dell'offerta cartacea sopra indicati, dovrà contenere: la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione eseguita a mezzo di bonifico bancario; il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico della cauzione; l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta telematica e per ricevere le comunicazioni; l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni. Sia per le modalità tradizionali e che per quelle telematiche non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).

CHI PUÒ PARTECIPARE

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti gli oneri fiscali nella misura di legge con l'applicazione delle eventuali agevolazioni, ove spettanti, le spese vive connesse all'intavolazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività ai sensi del D.M. 15.10.2015 n.227.

PER LA PUBBLICITÀ

Per pubblicare gli annunci su queste pagine contatta: A. Manzoni & c. S.p.A., e-mail: legaletrieste@manzoni.it

TRIBUNALE DI TRIESTE ESECUZIONE IMMOBILIARE R.G.E. 32/2020 ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA



Professionista delegato e custode giudiziario: Maurizio Marini dottore commercialista con studio in Trieste, via Cesare Battisti n.1, terzo piano, tel.040.2335598 – mail: mmarini@vmpartners.it – PEC: mmarini@odcects.legalmail.it da contattare per poter effettuare la visita dell'immobile pignorato. Si rammenta che la richiesta di visita dell'immobile deve essere inoltrata attraverso il portale delle vendite pubbliche (<https://portalevenditepubbliche.giustizia.it>) che provvederà a contattare il custode giudiziario. Si rende noto che il giorno **16 dicembre 2022** alle ore **10:00** avanti al professionista delegato, presso il cui studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt.571 e seguenti c.p.c., avrà luogo il secondo esperimento di vendita senza incanto con le modalità della vendita telematica sincrona mista, per il tramite del gestore Vendite Giudiziarie Italia (www.venditegiudiziarieitalia.it), dell'immobile pignorato di seguito descritto: **casa unifamiliare 400 mq con giardino 5.607 mq, sita al civ.69 di Col, Comune di Monrupino (TS), edificio foglio 6 particella 297 sub 1 e sub2, giardino particelle 819-820/1-757/5-757/21**

L'immobile viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, come descritto nella perizia redatta dal dott. Ing. Roberto Marzi, disponibile anche presso il Professionista delegato ovvero sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia (www.venditegiudiziarieitalia.it), al prezzo base di € 387.000,00. Si precisa che ai sensi dell'articolo 571 c.p.c. l'offerta minima per partecipare alle operazioni di vendita deve essere pari ad almeno 290.250,00 (prezzo base diminuito del 25%). In caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più

alta con rilanci non inferiori ad € 1.000,00.

Venendo applicata la forma della vendita con modalità sincrona mista le domande di partecipazione e le offerte possono essere presentate, entro le ore 12:00 del giorno 15/12/2022, sia con modalità tradizionale (busta chiusa consegnata al Professionista Delegato) che con modalità telematiche a mezzo del gestore. L'avviso di vendita integrale è pubblicato sul portale delle vendite pubbliche (<https://portalevenditepubbliche.giustizia.it>) nonché sul portale del gestore Vendite Giudiziarie Italia (www.venditegiudiziarieitalia.it).

Trieste, 24 ottobre 2022

*Il Professionista Delegato
dott. Maurizio Marini*

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 5/2021 AVVISO DI VENDITA A PREZZO RIDOTTO

Lotto unico

Locale d'affari sito al piano terra dell'immobile di Via Mascagni n. 3/3-3/4 in Trieste. L'unità in espropriazione (formata dall'accorpamento dei due locali contigui) è destinata allo svolgimento dell'attività ambulatoriale fisioterapia di recupero ed è quindi composta dagli ambienti necessari all'esercizio di tale lavoro.

Nel dettaglio la struttura comprende: lo spazio di accogliimento dei pazienti; i servizi igienici e gli spogliatoi per gli addetti; i servizi igienici e gli spogliatoi per i pazienti; la palestra per le attività plurisportive e dieci box di terapia singola. L'immobile è attualmente oggetto di locazione, con scadenza il 01.01.2025. Superficie commerciale di 330,63 mq.

Prezzo base: euro 178.125,00.-

Offerta minima euro 133.593,75.-

Vendita telematica sincrona mista: 21 dicembre 2022 ore 16:00

Termine per presentazione offerta: 16 dicembre 2022 ore 12:00.

Il bene viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, come descritto nella perizia dd. 20.07.2021 redatta da geom. Diego Coslovi alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento.

Professionista Delegato: Avv. Francesco Oliva, con studio in Trieste, via San Nicolò 10, tel. n. 040/6728511-e-mail studio.legale.trieste@finpronet.com.

Trieste, 25 ottobre 2022

*Il professionista delegato
(Avv. Francesco Oliva)*

ESECUZIONE IMMOBILIARE DEL TRIBUNALE DI TRIESTE - R.G.E. 19/2021 AVVISO DI VENDITA



Professionista Delegato: avv. Andrea Martinis con studio in Trieste, via San Francesco 11 (conto corrente della procedura intestato a "Esecuzione Immobiliare RGE 19/2021 Trib. Trieste" - IBAN IT71P020080224000106486702). Si rende noto che il giorno **15.12.2022 alle ore 15.30 e seguenti** avanti al professionista delegato, presso il cui studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto degli immobili pignorati di seguito descritti:

Lotto unico

Descrizione e prezzo:

Casa ad uso abitativo, multilivello, con orto, situata nella frazione San Giovanni di Duino a Duino-Aurisina (Trieste). Superficie commerciale totale mq 185,66.

Il bene viene posto in vendita al prezzo base di euro **107.900,00** (offerta minima euro 81.000,00; rilancio minimo euro 2.000,00) nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, come descritto nella perizia dd. 15.11.2021 del geom. Davide Mezzina, a cui si rimanda integralmente per qualsiasi approfondimento, evidenziando quanto segue

L'immobile è realizzato su quattro livelli così composto: un vano cantina al piano interrato; un alloggio composto da due stanze, cucina e servizio igienico al piano terra; un alloggio composto da due stanze, cucina e servizio igienico al primo piano; una soffitta al secondo piano.

L'immobile risulta occupato dai proprietari senza titolo opponibile alla procedura; pertanto, esso va considerato libero.

Per quanto concerne l'agibilità dell'immobile oggetto

della presente vendita, la stessa non risulta mai stata richiesta; risulta invece richiesta e rilasciata, con atto prot. n. 24287 dd. 07/12/1999, per la parte di edificio ricadente sulla p.c. 142/2.

L'edificio non è vincolato ai sensi della legge 1089/1939 modificata dal d.lgs. 490/99. Ricade in zona soggetta a vincolo paesaggistico; rispetto a ciò, si rinvia alla perizia per un approfondito esame delle difformità riscontrate e i relativi costi di ripristino.

L'unità immobiliare non è stata oggetto di condono edilizio.

Dal confronto tra lo stato in natura e gli elaborati grafici depositati al Comune non si è potuto accertare la regolarità edilizia a seguito di difformità meglio indicate in perizia.

APE non presente.

La vendita è soggetta all'imposta di registro.

Si rende noto che:

a) la vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano (anche in relazione al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380) con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive.

La vendita è a corpo e non a misura. Eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo; b) la vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo. Conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni; c) per gli immobili realizzati in violazione della normativa urbanistico-edilizia, l'aggiudicatario, potrà ricorrere, ove consentito, alla disciplina dell'art. 40 della legge 28 febbraio 1985, n. 47 come integrato e modificato dall'art. 46 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, purché presenti domanda di concessione o permesso in sanatoria entro 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento;

d) l'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri che saranno cancellate a cura e spese della procedura; e) qualora l'aggiudicatario non lo esenti, il custode procederà alla liberazione dell'immobile ove esso sia occupato dal debitore o da terzi senza titolo, con spese a carico della procedura sino alla approvazione del progetto di distribuzione; f) l'elaborato peritale relativo alla stima e valutazione degli immobili posti in vendita con la presente ordinanza sarà disponibile per la consultazione sui siti www.astalegale.net e www.astegiudiziarie.it; g) la partecipazione alle vendite giudiziarie non esonera gli offerenti dal compiere le visure ipotecarie e catastali; h) maggiori informazioni possono essere fornite dal custode a chiunque vi abbia interesse.

Modalità di vendita

La visita agli immobili può essere richiesta esclusivamente dal Portale delle Vendite Pubbliche tramite il pulsante presente nella relativa inserzione (art. 560 c.p.c.). Le offerte di acquisto sono irrevocabili ai sensi di legge; esse dovranno essere presentate **entro le ore 12.00 del giorno 12.12.2022**. Saranno ritenute valide offerte anche inferiori del prezzo base sopra indicato, purché pari ad almeno il 75% dello stesso (art. 571 c.p.c.), salva in quest'ultimo caso la facoltà di non dar corso alla vendita in forza di quanto previsto dall'art. 572 c.p.c. Al momento dell'offerta, l'offerente deve dichiarare la residenza o eleggere il domicilio nel Comune nel quale ha sede il Tribunale; in mancanza, le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria.

La vendita si svolge con la forma della vendita telematica sincrona mista.

L'offerta di acquisto o la domanda di partecipazione all'incanto possono essere presentate su supporto analogico mediante deposito presso lo studio del professionista delegato o, in alternativa, con modalità telematica secondo le indicazioni che seguono. Coloro che hanno formulato l'offerta su supporto analogico partecipano comparendo innanzi al professionista delegato. Coloro che hanno formulato l'offerta con modalità telematiche partecipano alle operazioni di vendita con le medesime modalità.

In caso di offerta di acquisto su supporto analogico: L'offerta analogica deve essere presentata a mani nello studio del professionista delegato in carta resa legale, debitamente sottoscritta con l'indicazione della procedura, del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento, tassativamente in busta chiusa e anonima. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile intestato alla procedura esecutiva o, in alternativa, ricevuta del bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura per un importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione.

Nell'offerta, l'offerente deve indicare le proprie generalità, allegando fotocopia del documento d'identità, il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto, un recapito telefonico ed un'e-mail; nella ricorrenza dei presupposti di legge deve altresì indicare se intende avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa, nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni.

Nel caso di offerente società, alla domanda deve essere allegata una visura camerale dalla quale risulti il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate - a cura del professionista delegato - esclusivamente le generalità del professionista delegato stesso, il numero della procedura, la data della vendita e il nome di chi deposita l'offerta.

Sintesi delle modalità di partecipazione telematica alla vendita

In caso di offerta di acquisto o di domanda di partecipazione all'incanto presentate telematicamente il presentatore deve accedere e registrarsi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nel presente avviso, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata tramite posta elettronica certificata seguendo le indicazioni riportate nel portale entro le ore 12 del giorno di scadenza del termine per la presentazione delle offerte.

L'offerta per la vendita telematica deve contenere:

- i dati identificativi dell'offerente, con l'espressa indicazione del codice fiscale o della partita IVA;
- l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;
- l'anno e il numero di ruolo generale della procedura;
- il numero o altro dato identificativo del lotto;
- la descrizione del bene;
- l'indicazione del referente della procedura;
- la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;
- il prezzo offerto (non inferiore al 75% del prezzo base di vendita) e il termine per il relativo pagamento, salvo che si tratti di domanda di partecipazione all'incanto;
- l'importo versato a titolo di cauzione, che deve essere pari al 10% dell'importo offerto;
- la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione;
- il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico di cui alla lettera l);

- l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni;
- l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni.

Il presentatore deve inviare l'offerta criptata e i documenti ad essa allegati all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata (Decreto, art. 12 c. 4 e 5). Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine.

L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara.

Almeno trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita il gestore della vendita telematica invierà all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'offerta un invito a connettersi al proprio portale. Al fine di consentire la partecipazione alle operazioni di vendita, il gestore, entro il predetto termine invierà alla casella le credenziali per l'accesso al proprio portale. La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 c.p.c.

In ogni caso:

La tempestività dell'accredito della cauzione versata tramite bonifico bancario è onere dell'offerente e la sua tardività è causa di nullità dell'offerta.

Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).

In caso di pluralità di offerte valide, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori a quelli indicati per ciascun lotto.

È ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale.

Entro 90 giorni dall'aggiudicazione andranno improrogabilmente versati il prezzo di aggiudicazione, detratto l'acconto versato a titolo di cauzione, unitamente agli oneri tributari e le spese dell'attività del professionista delegato che il d.m. 15 ottobre 2015 n. 227 pone a carico dell'aggiudicatario, e che saranno comunicate tempestivamente.

Dovranno inoltre essere corrisposte le spese vive connesse all'intavolazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività.

Il presente avviso è pubblicato, con la relazione di stima, sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia (pvp.giustizia.it/pvp/) e sui siti www.astalegale.net e www.astegiudiziare.it; inoltre, un suo estratto è pubblicato sull'edizione domenicale del quotidiano "Il Piccolo" di Trieste.

L'asta telematica si svolgerà presso il gestore delle vendite telematiche Astalegale.net Spa. Maggiori informazioni, anche relative alle generalità del debitore, possono essere fornite dalla cancelleria del Tribunale di Trieste a chiunque vi abbia interesse. Trieste, 19.09.2022

*Il professionista delegato
avv. Andrea Martinis*

TRIBUNALE DI TRIESTE ESECUZIONE IMOBILIARE R.E. 85/2018 E R.G. 1129/2021 SECONDO AVVISO DI VENDITA TELEMATICA SINCRONA MISTA
Professionista Delegato: Avv. Nicola Cannone Si rende noto che avanti al Professionista delegato, presso il suo studio di Trieste, via Valdirivo 40, piano primo , tel. 040.7600807, ai sensi degli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto con le modalità della vendita telematica sincrona mista, per il tramite del gestore Gruppo Zucchetti Software Giuridico S.r.l., di cui al sito https://www.fallcoaste.it/ , della proprietà degli immobili di seguito descritti: Lotto 1: P.T. 1923, c.t. 1, C.C. di Bagnoli della Rosandra a San Dorligo della Valle, e 1/3 della P.T. 1972, c.t. 1, C.C. di Bagnoli della Rosandra a San Dorligo della Valle, alloggio con poggiolo di utilità comune dei sub 18, 19 e 20, sito al primo piano del civ. 62 di Bagnoli della Rosandra. Lotto 3: P.T. 1970, c.t. 1, C.C. di Bagnoli della Rosandra a San Dorligo della Valle, e 1/3 della P.T. 1972, c.t. 1, C.C. di Bagnoli della Rosandra a San Dorligo della Valle, alloggio con poggiolo di utilità comune dei sub 18, 19 e 20, sito al primo piano del civ. 62 di Bagnoli della Rosandra.

Lotto 4: P.T. 1916, c.t. 1, C.C. di Bagnoli della Rosandra a San Dorligo della Valle, ente indipendente costituito da **tratto di cortile** area esterna esclusiva sito al piano terra della casa civ. 62 di Bagnoli della Rosandra; P.T. 2022, c.t. 1, C.C. di Bagnoli della Rosandra a San Dorligo della Valle, unità condominiale costituita da **locale d'affari** sito al piano terra; P.T. 1919, c.t. 1, C.C. di Bagnoli della Rosandra a San Dorligo della Valle, ente indipendente costituito da **locale centrale termica** sito al piano terra della casa civ. 62 di Bagnoli della Rosandra; P.T. 1918, c.t. 1, C.C. di Bagnoli della Rosandra a San Dorligo della Valle, ente indipendente costituito da **magazzino** sito al piano terra della casa civ. 62 di Bagnoli della Rosandra; P.T. 2023, c.t. 1, C.C. di Bagnoli della Rosandra a San Dorligo della Valle, costituita da **box auto** sito al piano seminterrato della casa civ. 62 di Bagnoli della Rosandra costruita; P.T. 2025, c.t. 1, C.C. di Bagnoli della Rosandra a San Dorligo della Valle, costituita da **deposito** sito al soppalco al piano interrato della casa civ. 62 costruita; P.T. 2024, c.t. 1, C.C. di Bagnoli della Rosandra a San Dorligo della Valle, costituita da **cortile** sito al piano terra della casa civ. 69 di Bagnoli della Rosandra costruita; P.T. 2026, c.t. 1, C.C. di Bagnoli della Rosandra a San Dorligo della Valle, costituita da **lastrico solare** sito al primo piano della casa civ. 62 costruita.

I beni vengono posti in vendita al prezzo base di: **Lotto 1:** € 38.550,00

Lotto 3: € 48.750,00

Lotto 4: € 24.000,00

Ai sensi dell'art. 571 c.p.c. saranno ritenute valide offerte anche inferiori al prezzo base, purché pari ad almeno il 75% del medesimo prezzo, **così pari a**
Lotto 1: € 28.912,50
Lotto 3: € 36.562,50
Lotto 4: € 18.000,00
Gli immobili posti in vendita sono attualmente liberi.
L'offerta di acquisto può essere presentata su supporto analogico mediante deposito presso lo studio del professionista delegato o, in alternativa, con modalità telematica **entro le ore 12,00 del 25.11.2022**. L'apertura delle buste è fissata presso lo studio del Professionista Delegato per il **30.11.2022 alle ore**

Lotto 1: ore 15.30

Lotto 3: ore 16.30

Lotto 4: ore 17.30

In caso di pluralità di offerte valide si procederà alla gara tra gli offerenti con le modalità della vendita sincrona mista partendo dall'offerta più alta, **con rilanci non inferiori ad euro 2.000,00 da formularsi entro il termine che verrà indicato dal Professionista Delegato, non inferiore ad 1 minuto**.

Il prezzo di aggiudicazione, detratto l'acconto versato a titolo di cauzione, a cui andranno sommate le spese di vendita per oneri tributari (nella misura che verrà comunicata) e le spese per l'attività del professionista delegato a carico dell'aggiudicatario di cui al d.m. 227/2015 (nella misura che verrà comunicata), andrà versato **entro 90 giorni dall'aggiudicazione**.

L'avviso di vendita in forma integrale, di cui è necessaria la consultazione, è inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: <https://pvp.giustizia.it/pvp/> nonché pubblicato, unitamente alla perizia di stima, sul sito <https://www.fallcoaste.it/>

Per la richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere contattato il **Coadiutore di Custodia sig. Maurizio Stricca** alla seguente utenza telefonica **+39.338.3676320**.

Qualsiasi informazione può essere altresì richiesta presso lo studio del Professionista Delegato ai seguenti recapiti:

Via Valdirivo 40, Trieste, piano primo.

Tel. 040.7600807

Email nicola.cannone@gmail.com

Email Coadiutore di custodia

m.stricca65@gmail.com

Trieste, 05 ottobre 2022

*Il professionista delegato
Avv. Nicola Cannone*

TRIBUNALE DI TRIESTE ESEC. IMM. N. 58/21 R.G.E. VENDITA SINCRONA MISTA
Lotto 1 - Comune di Trieste (TS) VIA LEGHISSA N. 4/A. Piena prop. di magazzino (tavolarmente locale d'affari) al p. terra, della sup. totale di mq. 35. Prezzo base: Euro 14.000,00; in caso di gara aumento minimo Euro 1.000,00. Vendita senza incanto sincrona mista: 13/01/2023 ore 14:00 , partecipabile innanzi al delegato Not. Anna Zampar c/o lo studio in Trieste, Via S. Nicolò, 33 o telematicamente tramite il sito www.astetelematiche.it . Deposito offerte entro le ore 12:00 del 22/12/2022 c/o suddetto studio o tramite indirizzo PEC del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it . Maggiori info c/o il delegato tel. 040/362656, su PVP, www.tribunale.trieste.giustizia.it , www.corteappello.trieste.it e www.astegiudiziarie.it . (Cod. A4258112).

TRIBUNALE DI GORIZIA LIQUIDAZIONE GENERALE FONDAZIONE: R.G.V. N. 601/2018 QUARTO AVVISO DI VENDITA COMPETITIVA

Liquidatore: Avv. Nicola Cannone

Si rende noto che con decreto dd. 8.4.2020 il Presidente del Tribunale di Gorizia ha autorizzato la liquidazione dei beni immobili ed mobili in blocco dell'Ente Fondazione, che verrà eseguita secondo i principi generali dell'art. 107 l.f. mediante procedimento partecipativo e competitivo.

L'esperimento di vendita avverrà con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore **Astalegale.net**, mediante il sito <https://www.spazioaste.it/> ed avrà ad oggetto i n. 2 Lotti residui di seguito descritti:

LOTTO 9: P.T. 9641, c.t. 2, di Monfalcone - Locale commerciale al piano terra, immobile sito nel comune di Monfalcone, via Verdi 48/50, distinto al catasto fabbricati del Comune di Monfalcone, sez. A F.21 p.c. 943/1 sub 51.

Stato di occupazione: Libero (liberato nelle more del procedimento di liquidazione).

LOTTO 12: PP.TT. 9642 e 1274 di Monfalcone - Ufficio al piano terra con corte e cantina, **comprensivo degli arredi e attrezzature d'ufficio collocati nella stanza non locata (v. perizia di stima beni mobili, sub PERIZIA A)**, sito nel comune di Monfalcone, via Verdi 48, distinto al catasto fabbricati del Comune di Monfalcone, sez. A F.21 p.c. .943/1 sub 39 e. 943/2 sub 1. Stato di occupazione: **Parzialmente locato.**

**** **

I beni vengono posti in vendita ai seguenti prezzi base di:

Stato di occupazione: Libero (liberato nelle more del procedimento di liquidazione).

Lotto	Prezzo Base
9	88.875,00
12	28.800,00

I beni vengono posti in vendita **nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano** (anche in relazione al testo unico di cui al d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380) con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, come descritti nelle perizie redatte dall'Ing. Anna Artico e dal sig. Antonio Martini (v. solo sub PERIZIA A) pubblicate sul sito <https://www.astalegale.net/>, a cui si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento. Gli immobili oggetto di vendita sono stati costruiti in base ai titoli autorizzativi richiamati nelle citate perizie, a cui si fa ulteriormente rinvio.

In base all'autorizzazione del Presidente del Tribunale dd. 8.4.2020 saranno ritenute valide offerte anche inferiori al prezzo base, purché pari almeno **ai seguenti prezzi minimi:**

Lotto	Offerta minima
9	66.656,25
12	21.600,00

L'offerta di acquisto può essere presentata su supporto analogico (cartaceo) mediante deposito presso lo studio del Liquidatore, sito in Trieste, via Valdirivo 40 o, in alternativa, con modalità telematica **entro e non oltre le ore 12,00 del 23.11.2022. Il termine deve considerarsi tassativo e quindi perentorio.**

UNICA OFFERTA.

Nel caso in cui sia pervenuta una sola offerta valida, il bene verrà aggiudicato all'unico offerente.

PLURALITA' DI OFFERTE.

In caso di pluralità di offerte valide si procederà alla gara tra gli offerenti con le modalità della vendita sincrona mista partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad € 2.000,00.

Coloro che hanno formulato l'offerta con modalità telematiche partecipano alla gara con le medesime modalità da remoto. Coloro che hanno formulato l'offerta su supporto analogico partecipano invece comparando innanzi al Liquidatore presso lo studio del predetto, in Trieste, via Valdirivo 40, piano primo (c/o Studio PCP). La gara si svolgerà nelle seguenti date e ore:

LOTTO	DATA GARA	ORE
9	29/11/2022	09:30
12	29/11/2022	10:30

Il presente avviso in forma integrale è inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: <https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/> nonché pubblicato, unitamente alle perizie di stima, sul sito <https://www.astalegale.net/>.
La richiesta per la visita dei beni in vendita dovrà essere avanzata per il tramite del Collaboratore del Liquidatore sig. Maurizio Stricca, contattabile alla seguente utenza +39.338.3676320.
Qualsiasi ulteriore informazione può essere richiesta presso lo studio del Liquidatore ai seguenti recapiti: Via Valdirivo 40, Trieste, piano primo
Tel. 040.7600807
Email nicola.cannone@gmail.com
Trieste, 05 OTTOBRE 2022

*Il Liquidatore
Avv. Nicola Cannone*

LE IDEE

LA LEGGE DI BILANCIO
PRIMO TEST PER IL GOVERNO

FRANCESCO MOROSINI

Il governo presieduto dall'on. Meloni mostrerà il proprio approccio alla politica economica con la Legge di bilancio. Atto normativo fondamentale dello Stato che mostrerà la filosofia della nuova maggioranza in parte già anticipata in Parlamento dal presidente del Consiglio in sede di dibattito per la fiducia. Il governo dovrà tener conto della Nota di aggiornamento al documento di Economia e Finanza 2022 (Nadef) preparata dal precedente esecutivo quantomeno perché delinea lo scenario interno e internazionale che condiziona l'andamento dell'economia italiana; ma il documento sarà solo lo sfondo di partenza del nuovo indirizzo politico.

La cui visione economica emerge sia dalle Dichiarazioni programmatiche al Parlamento che dalla replica del Presidente del Consiglio. Infatti l'inquilina di Palazzo Chigi si mostra attenta al problema occupazionale e ai livelli salariali ovvero a temi che vedono l'Italia avere problemi di lungo corso.

Oggi la questione salariale è particolarmente delicata per l'inflazione e il possibile innescarsi di una rincorsa prezzi salari prevista e temuta dal Governatore di Bankitalia Visco già nelle Considerazioni finali del 31 maggio 2022. Pertanto il tema è il come garantire i salari senza però far saltare i costi della aziende tenendo conto che diversamente dal recente passato oggi la Destra pare escludere la svalutazione ovvero l'Italexit dall'Eurozona.

In ragione di ciò il Presidente del Consiglio riprende la tematica del taglio del cuneo fiscale affermando che il "carico fiscale sul lavoro è uno dei principali ostacoli alla creazione di nuova occupazione e alla competitività delle nostre imprese sui mercati internazionali".

Il "che fare?" apparentemente è semplice come già negli anni '30 del '900 sosteneva Keynes (in Il problema degli alti salari). La tesi dell'economista era che "non dobbiamo affamare l'oca che depone le uova d'oro prima di aver scoperto come rimpiazzarla. Dobbiamo invece porre una tassa sulle sue uova". Si tratta banalmente di spostare il carico fiscale dall'im-

Ripreso il tema del taglio del cuneo fiscale ma è un'arma a doppio taglio: si riverserà sui cittadini



La prima seduta del Consiglio dei ministri

presa alle persone o ai consumi. Ledito e probabilmente necessario ma opposto agli annunci di riduzione delle tasse e di desideri di scostamenti di bilancio in deficit.

Tutto ciò potrebbe anche trasformarsi in un problema interno alla maggioranza. Nondimeno desta più preoccupazione l'idea di "un meccanismo fiscale che premi le attività ad alta densità di lavoro" perché minaccia di tradursi in una politica che toglie ogni incentivo alla crescita della produttività.

Sarebbe un errore madornale per il vero percepito dal Capo del governo quando sottolinea "il necessario sostegno all'innovazione tecnologica". La via in sé è pericolosa e porta a una visione solo micro dell'impresa e così a sottostimare i potenziali di crescita

dell'industria della Nazione. Attenzione perché i bassi salari italiani dipendono meno da problemi distributivi e molto di più dal livello tecnologico/dimensionale del nostro sistema produttivo.

L'inquilina di Palazzo Chigi ha ben presente che il costo della vita può intaccare il suo patrimonio di consenso e che quindi molte delle risorse a disposizione dovranno andare ad ammortizzarne l'urto. Paradossalmente sarà proprio l'inflazione che funziona anche come tassa a fornirle extragetto per i primi provvedimenti.

Il punto è che l'Ufficio parlamentare bilancio (UpB) nel suo recente Focus sulla Finanza pubblica sottolinea come le contingenze implicino maggior prudenza di quanto alcune stime lasciavano sperare in materia di Bilancio dello Stato. Memento da ascoltare dall'on. Meloni per evitare l'infelice esito della britannica Truss. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA GRANDE RITIRATA
DEGLI INVESTIMENTI
DALL'ESTERO:
C'È SCARSO APPEAL

FRANCO VERGNANO

Qualcuno l'ha già chiamata la "grande ritirata" degli investimenti esteri. Anche se, ad essere sinceri, non è certo una novità che l'Italia sia poco attrattiva per il business internazionale. Spesso, infatti, il Belpaese viene percepito dagli stranieri più come "fabbrica del mondo" per il nostro saper fare manifatturiero che come luogo dove insediare nuove attività, come ha messo in evidenza anche "Nord Est Economia" del 18 ottobre. In particolare, negli ultimi anni i nostri Ide (Investimenti diretti esteri) sono stati appena il 23% rispetto a quelli richiamati dagli Inglesi, secondo The European House-Ambrosetti.

Adesso, però, la situazione è ancora peggiorata. Nell'ultima burrascosa legislatura (la XVIII, con tre maggioranze diverse e lo scioglimento anticipato delle Camere) il crollo è stato verticale. A partire dal 2018 il calo è stato superiore al 68%, pari a 26 miliardi: dai 38 miliardi del 2018 si è scesi ai 12 del 2021. Non conteggiamo il dato relativo all'annus horribilis del Covid: nel 2020 a prevalere sono stati i disinvestimenti pari a 19 miliardi di euro. Dopo la pandemia, nel 2021, la tendenza ha cambiato di segno, con il saldo degli investimenti tornato in positivo. In generale, però, si tratta di una situazione da monitorare. Il dato dei primi quattro mesi del 2022, po-

A partire dal 2018 il calo è stato notevole, attorno al 68%, pari a 26 miliardi

sitivo per 10,2 miliardi, non farebbe preludere a prospettive così negative in ragione d'anno. Il saldo finale però potrebbe essere influenzato dalle incertezze della difficile congiuntura economica, innescata dall'in-

vasione dell'Ucraina da parte di Putin, cui va aggiunto il caso Wartsila, il gigante finlandese intenzionato a smobilizzare la sua presenza triestina, nonostante la Fincantieri acquisti parecchi dei suoi motori marini di grandi dimensioni.

Ma perché sono così importanti gli investimenti esteri, cui l'Ocse (l'Organizzazione dei Paesi industrializzati) dedica uno specifico indicatore? Per almeno un paio di motivi. Il primo è che il loro livello rappresenta il grado di attrattività di un Paese a 360 gradi, dalla competitività alle misure di contorno che possono favorire o meno il far business (burocrazia, legislazione del lavoro, velocità della giustizia civile, ecc.).

Il secondo elemento è che la presenza di società che portano da noi i loro capitali è uno dei principali segnali di salute di un Paese: non va trascurato il ritorno in termini di lavoro, sviluppo (occupazione diretta, indotto, servizi, consumi, ecc.), entrate fiscali dirette ed indirette. Certo, gli utili netti finali della controllante valicano il confine, a remunerazione del capitale investito e del rischio, come accade in tutti i mercati che sanno far funzionare bene l'allocazione delle risorse.

Da noi c'è ancora parecchio da lavorare per migliorare il livello di attrattività del sistema Paese. Sarebbe bene che il nuovo governo ne tenesse conto se davvero — come dichiarato da Giorgia Meloni — vuol mettere la crescita del Pil al primo posto della sua strategia di sviluppo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ERA PIÙ CONVENIENTE
MANTENERE L'ORA LEGALE

MAURO MANZIN

Abbiamo ascoltato con grande interesse il programma illustrato a Camera e Senato dalla premier Giorgia Meloni prima del voto di fiducia al suo governo. Nella sua esposizione ha sempre sottolineato l'impegno per aiutare cittadini e imprese a superare il fenomeno del caro bollette anche se, fino ad oggi, non abbiamo visto alcun provvedimento in merito, mentre le bollette continuano ad arrivare alle utenze domestiche a quelle delle imprese e degli artigiani.

Io spero che si riesca a trovare il modo di

non uccidere il made in Italy che vive di artigiani e piccole e medie imprese per l'appunto, altrimenti si rischia una pesantissima crisi sociale - cosa peraltro temuta anche dal Consiglio per la sicurezza e l'ordine pubblico - che non vorrei nemmeno mettere in conto. Sempre nel suo programma, la premier ha molto puntato sul ruolo dell'Italia in Europa, un ruolo da protagonista.

Ebbene, ma perché non farlo sentire in questo momento di difficoltà? Perché non fare una piccola scelta politica per dimostrare quel ruolo da protagonista? Ce lo chiediamo

mo perché abbiano di fronte un'occasione molto importante per risparmiare la preziosa energia e molto semplice da attuare.

Perché siamo ritornati all'ora solare in questo terribile momento storico? Alcuni studi dimostrano che mantenendo l'ora legale tutto l'anno si determinerebbe un enorme risparmio in termini di consumi energetici. Secondo una ricerca del Centro Studi di Conflavoro Pmi mantenere l'ora legale farebbe risparmiare nel 2023, 2,7 miliardi di euro sui consumi dell'elettricità.

Andare verso questa scelta potrebbe tamponare, almeno in parte, il problema del caro energia. Per stimare questa cifra approssimativa gli studiosi si sono basati su diversi fattori. Con l'ora legale perenne si acquisterebbe circa un'ora di luce in più al giorno.

Prendendo poi in esame l'ultimo fabbisogno energetico certo corrispondente a 318,1 miliardi di KWh, rinnovabili comprese, (dati del gestore al 2021) e calcolando i

consumi sul prezzo oggi nel mercato tutelato da Arera, 0,51 euro/Kwh, si arriva a d un risparmio appunto di 2,7 miliardi.

Per quanto non possa certo dirsi la soluzione definitiva, quindi, scegliere l'ora legale permanentemente potrebbe sicuramente dare un po' di respiro al Paese e scongiurare, o almeno ritardare, alcune misure di contenimento dell'energia. Una decisione politica, non ideologica, una decisione per il bene dei cittadini e per quelle imprese che quotidianamente, sempre più a fatica, costruiscono il Pil dell'Italia sostenendo lo scheletro manifatturiero del Paese.

Un'occasione per difendere gli interessi nazionali italiani, fatto che, mi sembra di capire, abbia caratterizzato da anni la politica di Giorgia Meloni, quando era ancora all'opposizione, ma ancor di più oggi che è il primo ministro. Una difesa nazionale che non sarebbe nazionalista e che quindi non andrebbe neppure a soffiare nelle stonate trombe del sovranismo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



FIAIP

FEDERAZIONE ITALIANA AGENTI IMMOBILIARI PROFESSIONALI

COLLEGIO PROVINCIALE DI TRIESTE



www.fiaip.it
f FIAIP - TRIESTE
i FIAIP - TRIESTE



Via Romagna Inizio

In palazzo d'epoca appartamento ristrutturato di ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 3 matrimoniali, 2 bagni, lavanderia e balcone. Piano alto ascensore. Impianti certificati, termoautonomo, condizionamento. Disponibile soffitta 15 mq €12.000. Classe E Epgl 71,05.

€ 385.000,00

**Desirée Canzian
Gabetti Trieste**
Tel. 040 0643391
www.gabettitrieste.it

Duino

Villa singola con giardino ristrutturata con vista Castello e mare, disposta su tre livelli. Un'ottima opportunità per vivere il più possibile a contatto con la natura. L'immobile è dotato di pannelli fotovoltaici e gli impianti risultano a norma. Cl. En. F

€ 450.000,00

**Manuela De Stefani
Immobiliare Art**
Tel. 3394638777
www.immobiliareart.it



Villa padronale a Opicina

Splendida Villa Indipendente immersa in un grande parco alberato: una residenza di fascino e unica nel suo genere, caratterizzata da spazi d'effetto luminosi e generosi, ricchi d'atmosfera di altri tempi. Possibilità di realizzare 2 abitazioni indipendenti.

€ 920.000,00

**Stefano Nursi
Equipe Immobiliare**
Tel. 040 660081
www.equipe-immobiliare.it

Attico bilivello vista mare

Via Bonomea in palazzo signorile con ascensore: appartamento con ampia terrazza vista mare. Ingresso su zona giorno, cucina, stanza/studio, ripostiglio, bagno e balconi. 2° livello: due camere con balcone, bagno. Posto auto scoperto, box doppio con lavanderia.

€ 630.000,00

**Roberta Bartole
Minimal RE**
Tel. 040 9835678
www.minimalre.it



Piazza Oberdan

L'immobile denominato "Palazzo Ex RAS" è ubicato in Piazza Oberdan. Attualmente sono in vendita due piani per totali 1.150 mq classificati uffici ma con la possibilità di trasformazione in residenziale. Ape richiesta.

€ 1.550.000,00

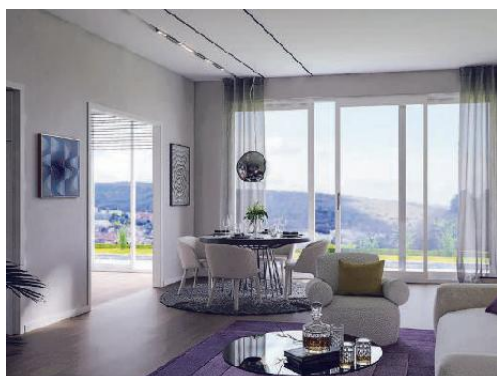
**Fabris Roberto
Fabris Immobiliare**
Tel. 040 9858039
www.fabrisimmobiliaretrieste.it

Imperdibile villa vista mare

In via Commerciale proponiamo villa su tre livelli più dependance bilivello con tutte le caratteristiche più ricercate: vista mare, in-trovabile piscina coperta e numerosi spazi scoperti come il giardino e le terrazze.

Trattativa riservata

**Lorenzo Adami
Perla Investimenti Immobiliari**
Tel. 040 3481360
www.perlarealestate.it



Parco delle Rose - S. Giovanni

Ultime 4 disponibilità di ville primoingresso, panoramiche, su un unico livello, ingresso, salone, cucina, tre camere, due bagni, lavanderia, ripostiglio, porticato, giardino doppio parcheggio, classe energetica prevista A con fotovoltaico e solare termico

€ 490.000,00

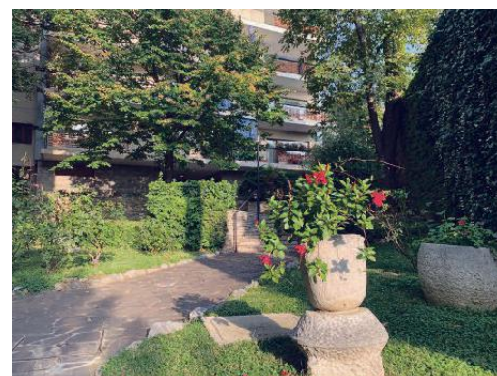
**Giorgio Calcara
Calcara Family**
Tel. 040 632666
www.calcara.it

Barcola con terrazzo

A Barcola, di fronte al Porticciolo, in signorile palazzina edificata negli anni '60 con ascensore circondata dal giardino condominiale, luminoso appartamento al primo piano, composto da atrio attrezzato, cucina abitabile, ampio salone con terrazzo di 16 mq, tre camere da letto, due bagni completi e cantina.

€ 430.000,00

**Lara Berdon
Urban Real Estate**
Tel. 040 761383
www.studio-urban.it



LORENZO ADAMI
FRANCESCO AIELLO
MAURO ANDREASSICH
GUIDO APOLLONIO
FRANCO AUCIELLO
FILIPPO AVANZINI
CHIARA AVANZINI
ERIKAI BAIS

MARIO BARONE
DENIS BARONE
ROBERTA BARTOLE
MICHELA BENVENUTO
MARTINA BENVENUTO
LARA BERDON
GIORGIO BERTOLO
ELENA BORTOLATO

DIEGO BUDAI
GIORGIO CALCARA
RICCARDO CANDELIERI
DESIREE CANZIAN
MATHIAS CARABELLESE
VALENTINA CERNOLOGAR
MARCO CESCUT
CINZIA CHENI

IRENE CHIRICO STRADELLA
ALESSANDRO COCCO
GIOVANNI COGNO
VALENTINA CORAL
STEFANO CORETTI
ANGELO D'ALIA
ELISABETTA D'ALPAOS
MASSIMILIANO DANDRI

DARIO DANIELIS
LORENZO DE MARCO
ANTONIO DE PAOLO
MANUELA DE STEFANI
FRANCO DEBERNARDI
CLAUDIO DEL ROSSO
MASSIMO DEL SAL
CATERINA DICORATO

ALBERTO DIODICIBUS
LUCIA DORDOLIN
ROBERTO FABRIS
PIERO FATTORINI
STEFANO FILIPPI
FULVIO FIORINI
ENRICO FONDA
FEDERICA FONDA

GIANCARLO FONTANONE
GIAMPAOLO FOTI
GIORGIO GABURRO
BARBARA GERDINA
PIERO GEREMIA
FRANCESCO GERZEL
SIMONE GLERIA SOSSI
ANDREA GOBET



Tribunale

In stabile recente appartamento al piano alto con ascensore e riscaldamento centrale, doppia esposizione: saloncino, cucina abitabile, due ampie matrimoniali, servizi separati, armadi a muro, due terrazzini, cantina. Classe F.

€195.000,00

Patrizia Oliva
Domus Immobiliare
Tel. 040 366811
www.domuscasa.com



Campo San Giacomo posti auto

In autorimessa con servizio di controllo 24/24. Ampio spazio di manovra, ascensore. Diritto di superficie novantennale. Detrazioni 50% dei costi costruzione. Divieto di accesso a moto e mezzi a due ruote.

€ 19.800,00

Roberta Polito
Immobiliare Vesta
Tel. 040 636234
www.vestaimmobiliare.it



Giardino Pubblico

In stabile d'epoca con facciate appena rifatte proponiamo luminoso trilocale di 96m² composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 stanze, servizi separati e cantina. Infissi in fase di sostituzione. Adatto ad uso investimento.

€ 139.000,00

Giorgia Slokar
Alpe Adria Immobiliare s.r.l.
Tel. 040 9778585
www.alpeadriaimmobiliare.it



Villa In Scala Santa

Villa mq. 500 su con parco di mq.1400. 1° livello: salone, cucina bagno, camera matrimoniale, zona deposito. 2° livello: doppio salone, cucina abitabile, bagno, ripostiglio. 3° livello: 2 camere, 2 bagni. Quattro posti auto. Cat. A7. APE E.

€ 1.320.000,00

Enrico Fonda
Project Immobiliare
Tel. 040 762297
www.project-immobiliare.com



Via Tonello, 5

Appartamento da ristrutturare al 7° piano con ascensore composto da ingresso, due camere, una con poggio, ampio soggiorno con accesso al terrazzino, cucina abitabile con poggio, bagno con servizio separato, ripostiglio e cantina. Vista mare e luminoso.

€ 108.000,00

Maurizio Maver
Immobiliare Meta
Tel. 040 3498335
www.immobilmeta.it

Opicina Via Ermada

NUOVE REALIZZAZIONI ESENTI PROVI-GIONE. Prestigiosi appartamenti con VENTRATE e GIARDINO. Materiali esclusivi, elevatissime prestazioni termiche e acustiche, riscaldamento e raffreddamento a pavimento. Impianti geotermici e fotovoltaici, serramenti triplo vetro.

da € 270.000,00

Michela Kraus
L'igloo Immobiliare
Tel. 040 661777
www.igloorealestate.it



Zona Residenziale Besenghi S. Vito

Quadrilocale 70 mq. libero ottimo anche per investimento, DUE camere da letto cucinino soggiorno bagno ripostiglio balcone cantina risc. autonomo serramenti nuovi porta blindata mutuo 100% - invio video e foto con WhatsApp.

€ 99.000,00

Franco Puntar
Service Casa 3000
Tel. 328 3263032
www.servicecasa3000.com



Appartamento con giardino

SERVOLA ALTA appartamento con giardino e taverna in piccolo stabile ristrutturato. Lo vendiamo arredato e composto da giardino (100mq), soggiorno con cucinino, matrimoniale, bagno, tavernetta, ripostiglio, box auto. Riscaldamento autonomo, aria condizionata.

€ 210.000,00

Luigi Namer
Agenzia Immobiliare Namer
Tel. 040 9778038
www.namer.casa



Sistiana

Villino di testa in ottime condizioni su due livelli oltre al seminterrato. Composto da ampio soggiorno, cucina abitabile, tre camere, due bagni, ampio terrazzo, studio, zona relax, porticato, taverna, lavanderia, posti auto coperti e scoperti e giardino mq 700.

€ 650.000,00

Stefano Coretti
Contatti Immobiliari s.r.l.
Tel. 040 636147
www.contatti-immobiliari.it



Villa Tigli

Immersa nel parco dei Tigli, bellissimo complesso di sole ville proponiamo spettacolare villa indipendente con una vista mare e design pazzesco. Una villa contornata da giardino privato che si sviluppa su tre livelli con saloni, terrazze e diverse stanze.

€ 850.000,00

Cristiano Sain
Tirabora Immobiliare
Tel. 040 634112
www.tirabora.it



La nuova era dell'agente immobiliare FIAIP

Phygital, perché l'agente immobiliare ormai sta diventando sempre più digitale, ma dove il contatto umano continua ad essere essenziale. Multidisciplinare, perché oggi il mercato richiede risposte rapide anche in quei settori strettamente correlati all'intermediazione immobiliare, quali la consulenza creditizia, l'amministrazione, la gestione ed il ramo assicurativo. Professionale, attraverso una nuova

metodologia di lavoro chiamata UNA-FIAIP che permette di immettere sul mercato immobili valutati professionalmente attraverso nuovi strumenti digitali a disposizione, dietro un incarico in esclusiva affidato all'agente immobiliare, che dopo averne verificato la legittimazione urbanistica e tutti gli aspetti correlati, lo commercializza anche attraverso la collaborazione con i colleghi. Uno scenario dove l'agente immobiliare avrà sempre più un ruolo sociale, consulenziale, centrale nel processo di compravendita; una vera e propria guida nel mercato delle case che, pur continuando a macinare an-

che nella nostra Regione performs con il segno più, nasconde delle insidie legate al rialzo dell'inflazione e conseguentemente dei tassi di interesse sui mutui, del significativo aumento dei prezzi delle materie prime e dei costi energetici e di gestione degli immobili. Per questo oggi giorno rivolgersi ad un agente immobiliare FIAIP è diventata una scelta vincente per poter affrontare un percorso di compravendita con la necessaria serenità.

Stefano Nursi
Presidente FIAIP FVG
Presidente del Consiglio Nazionale FIAIP



VASCO GORTAN
ALDO GRUBER
ANDREINA GUZZARDI
TIMOTHY HRONCICH
ASTRI KLUN
MICHELA KRAUS
MARTINA KRAUS
ATTILIO LOMBARDO
VANESSA LOREDAN

ELENA LORENZON
DAVIDE LOZEI
ALESSANDRO LUPO
LUCIANO MARTINUZZI
ALESSANDRO MATARAZZO
SILVIA MATTIUSSI
MAURIZIO MAVER
ALVISE MENDELLA
MARTINA MICALIZZI

GIUSEPPE MICCOLI
NIVES MIKULICIN
FRANCO MONTEDURO
GIANLUCA MORGIA
LUIGI NAMER
EMIL NORBEDO
STEFANO NURSI
PATRIZIA OLIVA
ANNAMARIA PAHOR

SERGIO PALADINO
LAURA PALUTAN
MANUEL PARADISI
GIOVANNI PELLEGRINI
EMANUELA PEROTTI
ROBERTO PESAVENTO
MARTINA PETELIN
ROBERTA POLITO
ISABELLA PONTEVIVO

ALESSANDRO PORCELLI
RENATO POZZECCO
FEDERICO PRASSEL
ANGELICA PRENNUSHI
FRANCO PUNTAR
RITA RADESSICH
ROBERTO RICHTER
ALESSANDRA ROSSI
CRISTINA RUFOLO

CARLOTTA RUGGIU
CRISTIANO SAIN
MICAELA SAMBO
MARCO SAVINO
LUISA SERRA
GIORGIA SLOKAR
ELISABETTA SMAILA
FRANCESCO SOLAZZO
ALESSANDRO SPILLER

VANJA SVARA
MARCO TAMARO
DORY TRENTADUE
ANDREA TROIANO
PAOLO TUTTA
FABRIZIO VASCOTTO
ROBERTO VERDOGLIA
LARISSA ZACUTTI

TRIESTE

MANDARINA DUCK

COLLEZIONI AUTUNNO/INVERNO 2023

Ballarin®
PELLETERIE

b

CORSO ITALIA 14
TRIESTE

Sicurezza



LE FATTISPECIE: LA TELEFONATA DALL'OSPEDALE

«Suo figlio sta male, gli servono soldi»

Fra i tentativi di truffa rientra la telefonata della finta infermiera. Racconta alla persona anziana che il figlio o il nipote è ricoverato, per Covid o un incidente, e ha bisogno di denaro per le cure. Sollecita a preparare i soldi, spiegando che qualcuno verrà a recuperarli.



LO SCHIANTO FASULLO

«Contanti per sistemare il problema»

Una persona che si spaccia per avvocato informa la vittima della truffa del fatto che il nipote o il figlio è responsabile di un incidente. Il truffatore sostiene che per risolvere il problema con la giustizia serve versare un cifra in contanti, che qualcuno passerà a ritirare.



CHI SI SPACCIA PER ADDETTO DI UN'AZIENDA

«Devo verificare il contatore del gas»

I falsi funzionari: si presentano alla porta con la scusa di dover controllare la posizione contributiva, il contatore della luce o del gas, ma in realtà raggirano le persone facendosi consegnare soldi o oggetti di valore. Le verifiche reali vengono preannunciate con avvisi.

Dal falso incidente al raggio del viaggio «Tentativi di truffa decuplicati in città»

Il fenomeno è in crescita, stando a denunce e segnalazioni Allarme di Federconsumatori. La Questura: chiamate il 112

Laura Tonerio

«Sono un'infermiera dell'ospedale Maggiore, suo nipote è stato ricoverato, ha il Covid, è grave, ha bisogno di cure, gli servono 5 mila euro. Mi ha detto di avvisarla che passerà sotto casa sua una persona che ritirerà i soldi». Con una telefonata dai toni simili a questi, malviventi stanno tentando, a volte riuscendo, di derubare anziani triestini.

Una piaga, quella delle

truffe, che non accenna a diminuire. Un fenomeno che negli ultimi mesi in città ha visto abili delinquenti usare tecniche diverse, affinate, tese a fregare denaro o preziosi alla persone più vulnerabili.

La sede di via Matteotti di Federconsumatori registra un numero «decuplicato rispetto agli anni precedenti di segnalazioni da parte di triestini finiti nella rete dei truffatori», indica il presidente provinciale dell'associa-

zione Marino Pittoni. Le denunce o le segnalazioni di tentate truffe raccolte dalla forza dell'ordine sono giornaliere. Nella sola giornata del 19 ottobre scorso, ad esempio, alla Questura sono arrivate cinque segnalazioni di cittadini che hanno subito un tentativo di truffa proprio con la tecnica del finto ricovero per Covid o a seguito di un incidente. In quel caso il colpo non è andato a buon fine, le vittime si sono accorte che qualcosa stonava, ma in

altri casi invece i malviventi riescono ad impossessarsi di danaro o di preziosi. «Episodi – precisa la dirigente dell'Anticrimine della Questura, Delfina Di Stefano – sui quali sta indagando il commissariato di San Sabba e che hanno delle analogie, il che fa pensare che i truffatori siano gli stessi». In alcuni casi, i truffatori «conoscono i nomi del nipote o del figlio dell'anziano – spiega Di Stefano –, quindi è evidente studino prima le loro "prede" per risultare più credibili. Talvolta, fingendosi direttamente un parente, precisano di avere una voce leggermente diversa perché, affetti da Covid, sono costretti a portare la mascherina». Insomma, le studiano tutte.

Le tecniche messe in campo, come dicevamo, sono diverse: il finto incidente, i finti addetti di AcegasApsAmga, le false pietre preziose, una falsa eredità. Pittoni, preoccupato «dall'aumento di richieste di aiuto di persone finite nella rete dei truffatori», spiega che spesso «ammettono di non aver detto nulla ai figli, di non aver denunciato perché si vergognano di mostrarsi raggirabili. Il danno, quindi, non è solo economico ma anche psicologico». Ed è proprio Feder-



Marino Pittoni



Delfina Di Stefano

consumatori a lanciare un monito su una truffa in atto in queste settimane a Trieste e di cui la Questura ha riscontro. «Con la tecnica della vendita porta a porta stanno proponendo dei pacchetti vacanze – racconta Pittoni –: fanno firmare un generico formulario per ricevuta. In realtà, sul retro, scritto con un inchiostro giallo sbiadito, c'è l'impegno a fare acquisti per 26.970 euro. Quando settimane dopo il cittadino viene sollecitato

al primo pagamento, si accorge della truffa e come via d'uscita gli viene proposto di ripiegare sull'acquisto di elettrodomestici per una somma che oscilla tra i 3 e i 5 mila euro. Da tutte queste truffe se ne viene fuori, si può recedere – assicura –, basta farsi aiutare subito».

Il tasso di anzianità di Trieste e il numero di anziani che qui vivono da soli «creano certamente terreno fertile per chi cerca di mettere a segno in modo subdolo queste truffe – fa presente il questore Pietro Ostuni – e l'incertezza economica potrebbe accentuare il fenomeno». Le persone fragili, gli anziani che subiscono una truffa «non si devono vergognare – spiega Ostuni –, a tutti può succedere di venire raggirati. Noi restiamo a loro disposizione anche per ascoltarli, aiutarli, e quando hanno il minimo dubbio a fronte di una telefonata strana, di richieste inconsuete, non si devono fare problemi a chiamare il 112».

La Polizia di Stato ha messo a punto un vademecum per aiutare il cittadino a difendersi dalle truffe, consultabile sul sito e sulla pagina Facebook della Questura di Trieste. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

nonniSMART
CORSI GRATUITI PER IL DIGITALE

Guarda
com'è facile!

TELEFONINO E COMPUTER AVRANNO MENO SEGRETI PER TE.

Il digitale entra ogni giorno di più nella vita di tutti, anche degli anziani che devono sapersi confrontare con i nuovi modi di comunicare e di interagire: Fondazione Specchio d'Italia in collaborazione con il Gruppo GEDI offre a tutti gli over 60 l'opportunità di conoscere questo mondo attraverso un corso online gratuito, semplice e immediato.

ISCRIVITI:

sul sito www.nonnismart.org
chiamando il numero 02 82 180 808
con un Whatsapp al numero 339 46 66 225



FONDAZIONE
Specchio d'Italia
DONIAMO SPERANZA

in collaborazione con
GEDI
GRUPPO EDITORIALE

la Repubblica

LA STAMPA

IL SECOLO XIX

Messaggero Veneto

IL PICCOLO

GAZZETTA DI MANTOVA

il mattino

la Provincia

la tribuna

la Nuova

Corriere Alpi

la Sentinella

NOTIZIE
IN BREVE

Riapre l'Immaginario

Riapre al pubblico oggi l'Immaginario scientifico, al Magazzino 26: spazi raddoppiati e nuovi exhibit. Sarà aperto dalle 10 alle 18 anche nei prossimi giorni festivi.



Stalli per le due ruote

Progetto Fvg giudica «condivisibile la richiesta dei motociclisti di avere più stalli. Bene la disponibilità dell'assessore a valutare tali esigenze», conclude.



Fameia Capodistriana

Su iniziativa della Fameia Capodistriana, oggi alle 15.30 Santa messa nella chiesa del cimitero di Sant'Anna in suffragio di tutti i defunti capodistriani.



Sicurezza



L'EREDITÀ DELL'AMICO MORTO

«Un anticipo per le spese notarili»

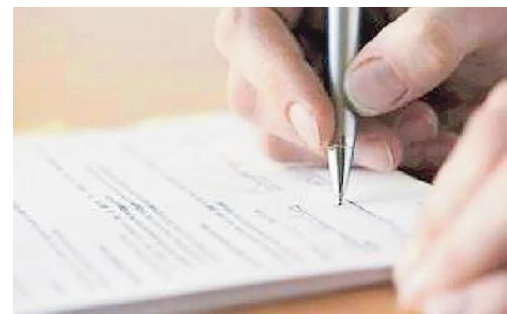
Il truffatore ferma un anziano e gli spiega che sta cercando un vecchio amico a cui consegnare il denaro di un'eredità. Un passante, complice, si ferma e dice che l'amico è morto. L'eredità viene allora proposta alla vittima, chiedendo un anticipo per le spese notarili.



IL VIAGGIO URGENTE

«Le vendo questi oggetti di valore»

Una persona che si finge straniera racconta di avere urgenza di raggiungere il Paese d'origine ma non ha disponibilità di liquidità per il viaggio. In genere, ferma una signora per strada e cerca di venderle un anello o pietre preziose a suo dire di valore. Ma sono false.



LA LIBERATORIA CON SORPRESA

«Vacanza? No, un elettrodomestico»

Si presentano a casa e con una scusa fanno firmare una liberatoria che si rivela l'acquisto di un pacchetto vacanze da quasi 30 mila euro. Quando il malcapitato se ne accorge, come soluzione propongono di ripiegare sul più economico acquisto di elettrodomestici.



Tre agenti della Polizia di Stato in servizio in centro città. Foto di Andrea Lasorte

Provvedimenti emessi dalla Questura in seguito a tre casi di pestaggi di cui due in pieno giorno in mezzo ai passanti. Scattate le denunce

Risse in viale XX Settembre Daspo urbani per 9 persone «Evitata un'escalation»

IL FOCUS

GIANPAOLO SARTI

Pugni, calci, spintoni. Bicchieri rotti. Urla. Inseguimenti. Tutto in pieno centro, davanti agli occhi di mamme con bambini. Sono tre gli episodi, avvenuti nelle ultime settimane in viale XX Settembre e nelle zone limitrofe, su cui la Questura di Trieste ha ormai chiuso il cerchio delle indagini. Ed ecco i primi provvedimenti: per la rissa tra stranieri scaturita il pomeriggio del 13 ottobre tra i tavolini di un bar che si trova nelle vicinanze di largo Bonifacio, la Questura ha emanato quattro Daspo urbani a carico dei protagonisti. Si tratta di un gruppo di giovani di origine pachistana. Il provvedimento vieta a queste persone, per sei mesi, di accedere e di stazionare vicino ai locali situati nei pressi del perimetro teatro dei fatti.

Daspo con prescrizioni analoghe anche per tre stranieri che avevano preso parte alla lite notturna del 15 ottobre in via Rossetti. A ciò si aggiungono due «avvisi orali» con i quali la Questura ha invitato gli interessati a tenere per il futuro comportamenti improntati «alla legalità ed al rispetto delle regole di civile e pacifica convivenza».

Ed è sempre nella zona di viale XX Settembre, più precisamente all'angolo con via del Toro, che nella serata di domenica scorsa due cittadini italiani avevano aggredito



Il questore di Trieste, Pietro Ostuni

un «rider» che stava transitando in sella alla sua bicicletta. Il motivo? Futili motivi, stando ai successivi accertamenti della Polizia. Daspo urbano pure nei loro confronti; per uno dei due, che ha alle spalle altri episodi di «pericolosità sociale», è scattato anche un «avviso orale».

Vicende che, grazie al tempestivo intervento delle volanti, peraltro supportate anche dalle altre forze dell'ordine, non avevano avuto esiti più problematici. L'attività di indagine, con la raccolta di video e di testimonianze, aveva poi consentito di individuare piuttosto velocemente i protagonisti. Gli aggressori, in tutti e tre i casi, sono stati denunciati alla Procura. Dovranno ora rispondere di vari reati; in una circostanza anche del porto abusivo di armi da taglio.

IDaspo sono stati decisi «al fine di evitare un'escalation

del fenomeno» scrive la Questura di Trieste in un comunicato stampa diffuso ieri mattina – in un'area cittadina caratterizzata dal pieno svolgersi delle relazioni sociali, culturali e commerciali della comunità».

Rientra infatti nelle prerogative del questore la possibilità, in tema di misure di prevenzione, di emanare provvedimenti del genere (regolamentati da una norma del 2017). «Gli eventi – osserva la Questura – hanno generato grave allarme sociale, essendo accaduti in pieno orario diurno (in due casi) lungo una direttrice (quella del Viale) impegnata da flussi costanti di cittadini e turisti nonché ordinario luogo di ritrovo di giovani e famiglie». La Polizia ha quindi alzato «gli standard di tutela della zona» così da scongiurare altre violenze. —

Nuovo sistema digitale di accesso al porto

Da domani in vigore il "preavviso di arrivo" tramite Sinfomar per i mezzi pesanti. L'obiettivo è evitare ingorghi ai varchi

Lorenzo Degrossi

Si chiama "preavviso di arrivo" ed è il nuovo sistema che da domani verrà utilizzato dai mezzi pesanti per accedere al porto di Trieste. Un modo per snellire i tempi di attesa ai varchi d'entrata e di digitalizzare le procedure cartacee. Il sistema utilizzato sarà il Sinfomar, già in uso nello scalo giuliano per l'informatizzazione di numerosi passaggi necessari al funzionamento del porto.

Tale sistema è basato almeno inizialmente su una teoria di codici a barre, ma a breve è previsto un rilascio di un Qr code. Accedendo a Sinfomar, operazione che gli autotrasportatori potranno effettuare in forma totalmente gratuita, gli autisti potranno trovare di-

versi moduli, tra i quali uno dedicato ai preavvisi di arrivo e uno ad uso esclusivo degli autotrasportatori. Con la verifica dei codici a barre gli autisti dei mezzi pesanti potranno verificare in modo autonomo che l'accesso alle aree portuali del loro mezzo sia consentito e sapere in anteprima l'area del porto verso la quale dovranno recarsi. «In questo modo l'accesso al porto verrà decongestionato» ha ricordato il segretario generale del Porto di Trieste, Vittorio Torbianelli – evitando la formazione di code e di ingorghi stradali in prossimità dei varchi, riducendo i tempi necessari all'espletamento delle formalità doganali connesse agli imbarchi e consentendo quindi il miglioramento generale degli standard opera-

tivi all'interno dello scalo».

L'entrata in vigore di questo nuovo iter è il risultato di un progetto di digitalizzazione sviluppato in stretto coordinamento fra l'Autorità portuale, l'Agenzia delle Dogane e la Guardia di Finanza. «L'introduzione del preavviso di arrivo digitalizzato è il punto di arrivo di un percorso piuttosto lungo – ha ricordato il direttore per Veneto e Fvg dell'Agenzia, Davide Bellosi –. Questa iniziativa è calibrata sulle specificità dei punti franchi di Trieste e rappresenta una prima tappa verso una progressiva digitalizzazione degli spostamenti in ambito portuale, dalla quale dovrebbero ricavarne benefici soprattutto gli operatori del porto». Protagonisti di questa nuova fase di digita-



La presentazione nella sede dell'Autorità portuale. Foto Silvano

lizzazione, quindi, saranno gli spedizionieri, che si occuperanno di gestire e completare questa nuova procedura informatica. «Siamo la categoria

più coinvolta – ha confermato il presidente dell'Associazione spedizionieri del porto, Stefano Visintin –. L'Autorità portuale è capofila in Italia nell'uti-

lizzare questo tipo di sistema per la registrazione in porto, perciò la nostra speranza è che il preavviso di arrivo venga utilizzato a breve nei porti di tutta Italia».

Altra speranza della categoria è quella di eliminare prossimamente i ddt cartacei, sostituendoli anche in questo caso con documenti digitali. Inevitabili saranno però dei piccoli rallentamenti nelle primissime fasi dell'introduzione del nuovo metodo. È per questo che all'entrata del molo VII è stata istituita una "zona buffer" dove gli autoarticolati che lo necessiteranno verranno dirottati e sorvegliati temporaneamente, lasciando così spazio agli altri mezzi già registrati con il nuovo sistema. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli studenti dell'Executive Mba in Business Innovation hanno concluso il loro percorso
Presente l'ad di Snam Venier: «L'Italia si sta affermando come hub energetico per l'Europa»

Bottiglie green e medicinali Le idee tech dei diplomati Mib

LA CERIMONIA

FRANCESCO CODAGNONE

Nuovi farmaci per la cura del cancro e bottiglie di bioplastica solubile. Sensori per radiazioni ionizzanti e pixels sempre più leggeri per migliorare la qualità dei video in streaming. Sono solo alcune delle idee proposte dagli studenti dell'Executive Mba in Business Innovation del Mib di Trieste, che si sono diplomati durante il Graduation Day di ieri mattina nella cornice del palazzo Ferdinando. Ventisette diplomati da quattro paesi del mondo: oltre all'Italia anche Egitto, Iran, e Nigeria. Un corso progettato per i manager che vogliono sfruttare le opportunità offerte dalle nuove tecno-

logie, e viaggiare su nuovi modelli di business. Un percorso intenso, della durata di due anni, che si è concluso ieri mattina tra festeggiamenti e sogni per il futuro. «Questo master è stato l'incontro di due mondi, quello dell'imprenditore, cioè del rischio, della visione, della passione, e quello del manager, fatto di razionalità, gestione, ottimizzazione», spiega il Dean dell'Executive Education del Mib Francesco Venier. «Agli imprenditori serve più razionalità, ai manager serve più capacità di uscire dagli schermi, vedere le opportunità e prendere i rischi necessari per poterle coglierle».

Un nuovo modo di fare formazione, in un incontro tra scienziati e imprenditori tecnologici. Nella giornata precedente, infatti, ai diplomati è stata data l'opportunità di



Nelle foto in alto Uricchio e Melino, sotto Torchia e Pieri. Silvano

presentare le proprie proposte e start-up a una platea di quaranta imprenditori e investitori, che con attenzione hanno vagliato potenziali idee su cui investire. Tra questi spicca "Sibylla Biotech", di Lidia Pieri, da Verona, che per la sua idea ha recentemente vinto un finanziamento di 23 milioni di euro: una piattaforma innovativa per identificare una nuova classe di farmaci da utilizzare contro malattie fino a oggi incurabili, come cancro e Alzheimer. C'è poi "Roxfet" di Leo Torchia, toscano: sensori di radiazione ionizzante, che permettono di ottimizzare i processi di sterilizzazione della strumentazione sanitaria, ma anche di dosare in modo mirato le radiazioni impiegate nelle radioterapie per pazienti oncologici. Attenta all'ambiente Mariangela Melino, da Sassari, con la sua "Relicta Srl": un progetto di economia green e circolare, che utilizza gli scarti della lavorazione del pesce per creare bioplastica solubile. Infine, nata per caso «guardando un episodio di Game of Thrones» è l'idea di Tiberio Uricchio, fiorentino: "Small Pixels", un sistema di intelligenza artificiale per migliorare la qualità dello streaming anche in presenza di scarsa connessione di rete. A

complimentarsi con i diplomati, ma anche a spronarli, Stefano Venier, amministratore delegato di Snam e membro del Consiglio di amministrazione del Mib, con un discorso dedicato al «trilemma energetico»: sostenibilità, prezzo e sicurezza. «Il settore dell'energia sta attraversando una profonda crisi – ha spiegato Venier – da queste minacce possono però emergere opportunità senza precedenti, soprattutto se i paradigmi tradizionali nella gestione dell'energia saranno messi in discussione e sfidati».

Opportunità per l'Ue e in particolare per l'Italia: «Il contesto internazionale sta accelerando verso un rimodellamento del panorama italiano in ambito energetico. L'Italia sta affermando la sua influenza come hub energetico per l'Europa, grazie ai suoi gasdotti mediterranei e allo sviluppo di nuove capacità di rigassificazione». Se, dunque, nel breve periodo «tutto quello che si poteva fare è stato fatto – ha aggiunto – è ora necessario lavorare sulle infrastrutture e sul rinnovabile. Dobbiamo essere innovativi: dai governi ai singoli cittadini – ha concluso – dobbiamo trasformare la crisi in una sfida». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TIRABORA
CANTIERI

040 631754

Via Coroneo, 17

INFO@CANTIERITIRABORA.IT
WWW.CANTIERITIRABORA.IT



Scannerizza
il codice QR

IN VENDITA

P.ZZA DELLA BORSA, TRIESTE
Stabile: Casa Romano



CENTRALE A TRIESTE

FINITURE DI PREGIO



PALAZZO D'EPOCA



4 ALLOGGI UNICI



CASA ROMANO - P.zza Borsa e Via Roma
Una **ristrutturazione completa** e sapiente di uno spettacolare **palazzo d'epoca**, una location unica all'angolo fra **Via Roma e Piazza della Borsa** nel cuore di Trieste, un design e una raffinatezza innata per uno degli interventi di riqualificazione urbana che difficilmente si riescono a reperire, questi e molti altri sono solo alcuni degli aspetti che caratterizzano **Casa Romano**. Un contesto unico e nuovo che propone in vendita le ultime soluzioni disponibili pronte per esser vissute, già ultimate, per vivere nel salotto buono della città.



N° ALLOGGI
RIMASTI 4



A PARTIRE DA
270.000 EURO

DOVE SI TROVA | Via Roma, 2 Trieste

I FONDI DESTINATI DALLA REGIONE

Centri di aggregazione delle parrocchie: in arrivo 856 mila euro

Vengono finanziati interventi edili sugli edifici: cinque realtà beneficarie fra Trieste, Muggia e Villaggio del Pescatore

Lorenzo Degrassi

Nuovi fondi per lavori di ristrutturazione e ammodernamento anche degli edifici legati alle parrocchie del territorio triestino.

A poterne usufruire saranno complessivamente ben 31 centri di aggregazione giovanile di tutto il Fvg, per la realizzazione e il completamento di interventi di edilizia: ad

annunciare il provvedimento il presidente della Regione Massimiliano Fedriga in qualità di delegato alle Infrastrutture e al Territorio, rendendo nota attraverso un apposito decreto la graduatoria con la quale sono state ripartite le risorse per le opere sulle strutture parrocchiali regionali. In particolare saranno soddisfatte tutte le domande presentate all'amministrazione

Complessivamente l'erogazione riguarda in tutto il Fvg 36 realtà: un totale di 5 milioni

Duecento mila euro all'Opera Figli del popolo per il restauro



La chiesa di San Pio X in via Revoltella: la parrocchia è fra i beneficiari

regionale, grazie alle quali molte opere andranno a concludersi, secondo il principio ispiratore della norma che si proponeva proprio di riqualificare e ampliare l'esistente. Dei 5 milioni complessivi, 856.426 euro sono destinati a chiese della provincia di Trieste. Fra i beneficiari triestini c'è la parrocchia San Marco del Villaggio del Pescatore per la ristrutturazione

della sala parrocchiale (200 mila euro). In questo caso, pur trattandosi di una chiesa facente parte del territorio triestino, rientra nella diocesi di Gorizia, così come tutto il territorio comunale sia di Duino Aurisina che di Sgonico. Scendendo in città, gli altri beneficiari sono la parrocchia del divino Gesù di via Benussi, i cui fondi sono necessari per il rifacimento del

manto di copertura, l'impermeabilizzazione e l'arieggiamento per il sottotetto delle aule dell'oratorio (175.153 euro). Sempre per quanto riguarda l'area cittadina, la Regione ha destinato 200 mila euro per il restauro e il risanamento conservativo dell'Opera Figli del popolo e altrettanti per la realizzazione di un nuovo accesso con ascensore e per l'adeguamento dei servizi per disabili nell'oratorio della parrocchia San Pio X di via Revoltella.

Tornando fuori città, altri 81.273,59 euro sono stati destinati alla parrocchia Santa Maria Assunta di Muggia per la manutenzione straordinaria dell'edificio adibito a centro di aggregazione giovanile "Il Sicomoro".

Fondi, quindi, destinati a strutture presenti lungo l'intero arco provinciale, al contrario di quanto accaduto lo scorso anno, quando per l'area triestina la Regione aveva destinato solamente 114 mila euro alla parrocchia di San Giovanni Decollato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA



Un momento dell'incontro tra i ragazzi organizzato al Toti. Silvano

A scuola di Europa Al Polo Toti giovani da quattordici Paesi

Si chiude oggi l'appuntamento semestrale organizzato da "Understanding Europe" per la prima volta a Trieste sui temi della giustizia sociale

Francesco Bercic

Si concluderà oggi, dopo quattro giorni di incontri, il semestrale appuntamento del progetto Understanding Europe, che per la prima volta si svolge in Italia al Polo

Giovani Toti di San Giusto. I meeting rientrano nelle iniziative organizzate dal Parlamento europeo giovani e sono supportati da EuropeDirect, Pag e Promoturismo Fvg; hanno riunito a Trieste ragazze e ragazzi fra i 16 e i 28 anni, provenienti da quattordici diversi Paesi. «L'intenzione — spiega Daniela Cappuccio, coordinatrice nazionale per l'Italia — è aggiornarsi sul funzionamento della principale offerta del proget-

to, ossia le lezioni tenute dai partecipanti nelle scuole superiori della maggior parte dei paesi europei».

Sono proprio i giovani a raccontare in prima persona le loro esperienze con gli studenti. «Il progetto mira a promuovere un modello di educazione alternativa», afferma Emilia, diciannovenne nata a Lucca e da due anni parte di Understanding Europe.

Il metodo che si vuole incentivare è la cosiddetta "peer education", una formazione che coinvolge direttamente gli scolari, senza quella lontananza che spesso si instaura fra chi parla e chi ascolta.

I contenuti puntano a stimolare comportamenti di cittadinanza attiva, nonché a consolidare negli allievi la conoscenza del ruolo che l'Unione europea ha esercitato e esercita tuttora nel mondo. «Quest'anno in particolare — sottolinea Samira, originaria di Padova e attualmente studentessa a Verona — si è tentato di affrontare il vasto tema della giustizia sociale». Samira si è ad esempio concentrata sulla narrativa mediatica delle donne mussulmane in Europa, una riflessione giudicata «impellente» per le sue prospettive e per quelle dei suoi giovani colleghi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGETTO



La presentazione del progetto "Chromopolis-la Città del Futuro"

Un nuovo murale nel campo di basket del rione di Altura

L'opera è stata realizzata in pochi giorni dagli studenti della Scuola Edile di Trieste sotto la regia artistica dello street artist Luca Font

Potenziare l'aspetto artistico dell'operazione di ripristino e riqualificazione di uno spazio sportivo. È questo l'obiettivo del nuovo progetto di "Chromopolis - la Città del Futuro" che ha visto ieri l'inaugurazione di un nuo-

vo murale, realizzato sulle superfici del campo di basket di via Monte Peralba, nel cuore del rione di Altura. Un'opera realizzata nel giro di pochi giorni da una cinquantina di studenti della Scuola Edile di Trieste "Edilmaster" sotto la direzione artistica di Luca Font, uno dei più affermati street artists italiani.

«Con questa opera restituiamo alla cittadinanza una parte della città desti-

nata all'utilizzo di tutti», così l'assessore comunale all'educazione Nicole Matteoni. «Chromopolis è un progetto che ha colorato varie parti della città grazie alle opere degli artisti che vi hanno preso parte ed è frutto dell'ormai consolidato rapporto fra il Progetto Area Giovani (Pag) e il Comune di Trieste».

All'iniziativa, oltre a Edilmaster, hanno partecipato anche l'Ich (International Charity Hoops), e le squadre giovanili del Basketrieste, Futurosa e Centro Gioco Sport "A. Coselli" che si sono sfidate poi in un triangolare. «Con questo progetto per Altura ho voluto tratteggiare l'identità del quartiere disegnando una serie di "forme tipo" che prendono spunto da suggestioni sociali e geografiche», ha quindi spiegato il disegnatore Luca Font: montagne, natura, la distanza dal mare e dal centro, gli ideali architettonici che hanno portato alla costruzione del complesso residenziale rionale».

Prossima sfida di tutti gli attori coinvolti, come ha ricordato Matteo Zanini di Ich, sarà quella di ridipingere anche il fondo in cemento del campetto di basket. —

L.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALLE 9 "SLALOM TRIESTE"

Storiche e moderne: sfida in salita tra auto

Prenderà il via stamane alle 9 "Slalom Trieste", la competizione di automobilismo in salita giunta alla seconda edizione, che seppa richiamare già lo scorso anno, su una parte del tragitto della storica Trieste-Opicina, il pubblico delle grandi occasioni. Ieri le vetture e le moto partecipanti si sono offerte all'ammirazione del pubblico in piazzale Europa, sede organizzativa esterna di "Slalom Trieste". Oggi alle 9 è in programma la man-



Una vettura da competizione

che di prove, cui seguiranno ben tre manche di gara, durante le quali auto storiche e moderne percorreranno i 2.900 metri del tracciato in salita su un tratto della Trieste-Opicina, più precisamente quello che va dalla cava Faccanoni al quadrivio di Opicina. Chi vorrà assistere dal vivo dovrà muoversi molto presto, perché il percorso, con annesso le vie di accesso allo stesso, saranno chiuse dalle 6 fino alle 20. Altrimenti si potrà assistere alla diretta video sul sito www.slalomtrieste.it e sui canali social della manifestazione. I residenti potranno transitare, su autorizzazione degli organizzatori, all'ora di pranzo e nel tardo pomeriggio. —

U.S.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



techno serramenti

Devi sostituire le tue finestre? Risparmia ora con lo

SCONTO IN FATTURA

Per informazioni e preventivo gratuito:
www.technoserramenti.it
info@technoserramenti.it

Udine - Piazza I Maggio, 4
Tel. 0432 948665
San Giorgio di Nogaro
Via Palmanova, 83 - Tel. 0431 621206



Prolux Slide

Luminosità e isolamento al top.

- Profilo snello e soglia ridotta
- Sistema di chiusura a tenuta perfetta
- Vetri extra-light, più luce naturale
- Profilo a risparmio energetico

PREMIUM PARTNER
OKNOPLAST
Le Finestre di Design

IL FATTO ALL'EX CAVA

Fascio disegnato sulle rocce a Slivia Esposto e condanna trasversale

Subito cancellato 24 ore dopo la comparsa ma resta l'indignazione. Gabrovec: «Bisogna indagare»

Ugo Salvini

È stato cancellato ieri, 24 ore dopo la sua comparsa sulle rocce di Slivia, dov'era ben visibile da parte di tutti coloro che percorrevano il vicino raccordo autostradale, ma ha ugualmente suscitato enorme scalpore e vibranti proteste il grande fascio di colore nero che ignoti avevano dipinto nella notte fra giovedì e venerdì, circondandolo con il tricolore.

Un'apparizione che ha colto di sorpresa l'intera comunità di Duino Aurisina e non solo e ha gettato un'ombra inquietante su un momento storico di particolare complessità, anche perché l'episodio si è verificato a cent'anni esatti dalla marcia su Roma. Ad aumentare la preoccupazione un altro fatto. Sempre nei pressi di Slivia, nella notte fra venerdì e sabato, su segnalazione di un cittadino, le forze dell'ordine avrebbero identificato una decina di giovani che si aggiravano nei paraggi. Uno del grup-



Il fascio disegnato sulla parete di roccia a Slivia e, a fianco, lo stesso punto dopo l'intervento che ha cancellato l'imbrattamento



po sembra indossasse un passamontagna e brandisse un bastone. «Valutare se i due fatti sono da accomunare – ha detto il sindaco di Duino Aurisina, Igor Gabrovec – è difficile. Ma indubbiamente bisognerà indagare sull'accaduto». Gabrovec ha presentato un esposto contro ignoti. «Oltre all'imbrattamento di un

bene pubblico, di per sé un reato – ha spiegato –, siamo in presenza di due aggravanti, l'apologia del fascismo e il vilipendio del tricolore, simbolo distintivo della Repubblica italiana. Una democrazia – ha ricordato il sindaco – nata dalle macerie della guerra voluta dal fascismo, sconfitto e reso illegale. Abbiamo

il dovere – ha concluso – di riaffermare i valori della libertà e della democrazia».

Sullo stesso tono anche il commento del vice di Gabrovec, Mitja Petelin, esponente del Pd. «Questo vergognoso episodio ferisce il nostro territorio, la nostra comunità e tutta l'Italia democratica – ha scritto – con un'azione penal-

mente perseguibile, che sporca la pietra, simbolo di Duino Aurisina, proprio nel giorno della triste commemorazione del centenario della marcia su Roma. Auspico una condanna trasversale e che i responsabili siano individuati e puniti. In questo momento storico – ha concluso il vicesindaco – abbiamo bisogno di

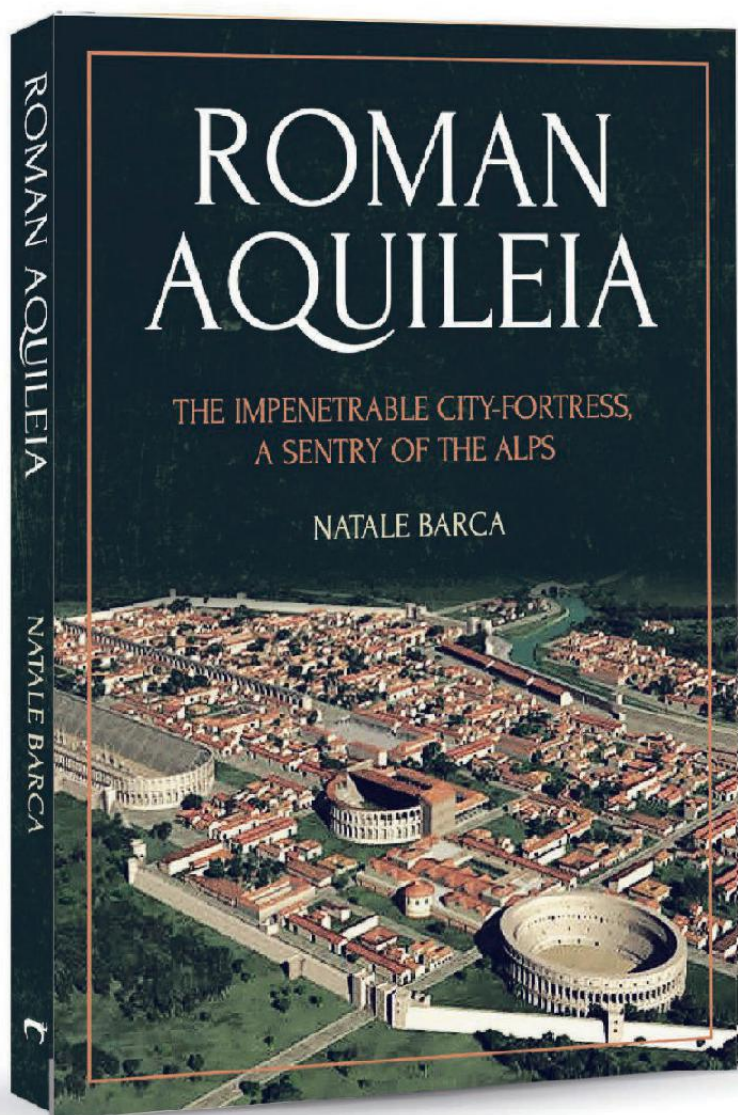
tutt'altro, cioè pace, rispetto e convivenza».

«Con profonda amarezza – si legge su un comunicato di Rifondazione comunista – constatiamo che c'è ancora chi onora la marcia su Roma a Duino Aurisina. Il nostro Comune ha dato tanto alla Liberazione dal nazifascismo – prosegue la nota – e non merita tale insulto. Lotteremo con chi ama la democrazia per difenderla con forza e dignità, politica e intellettuale». Anche la sezione dell'Anpi di Duino Aurisina ha diffuso un testo: «È grande la nostra preoccupazione – vi si legge – perché il simbolo del fascismo fa riaffiorare i ricordi del male che esso ha provocato nel nostro territorio, con le violenze e i soprusi. Il monumento di Aurisina ricorda i 114 abitanti di queste terre morti per la libertà, che riporteremo in modo speciale nei prossimi giorni».

«Condanniamo l'ennesima deturpazione di un bene naturale come la ex cava di Slivia – hanno scritto Massimo Romita e Sergio Milos, consiglieri di Alleanza per Duino Aurisina – e dobbiamo impegnarci, tutti assieme, per evitare che i beni pubblici siano bersaglio di personaggi in cerca di visibilità».

«Ci auguriamo che gli autori del gesto siano perseguiti per legge – si legge in una nota della Lista per il golfo – in quanto il simbolo del fascismo rievoca ferocia e persecuzione etnica che provocarono sofferenza e morte nel nostro Comune». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA DIVULGAZIONE DELLA STORIA DELLA CITTA' ROMANA DI AQUILEIA SUPERA I CONFINI NAZIONALI

Un clamoroso successo editoriale che contribuisce alla diffusione della conoscenza di una meta turistica per eccellenza del Friuli Venezia Giulia

Natale Barca
ROMAN AQUILEIA
The impenetrable city-fortress,
a sentry of the Alps
Published in 2022 by Oxbow
Books, Oxford, UK

ISBN: 9781789257748 | Language:
English 256p, H240 x W170 (mm) |
Paperback | £38.00

"Barca does not only tell the story of this extraordinary Roman city, but also the story of Rome herself as seen from Aquileia. This is a vivid and erudite biography of one of Rome's most celebrated colonies".
G. Woolf, UCLA

<https://www.oxbowbooks.com/oxbow/classical-civilizations/greece-rome/rome-the-roman-provinces/archaeology/roman-aquileia.html>
<https://www.natalebarca.it>

DOPO DUE ANNI DI ATTESA FRA IMPREVISTI E DIFFICOLTÀ

Aperta ad Aquilinia la nuova farmacia dotata di “drive-in”

Il titolare Finazzer: «A breve attivi anche servizi aggiuntivi»
Presente al taglio del nastro il sindaco di Muggia Polidori

Luigi Putignano / MUGGIA

Dopo anni di attesa, dovuta a numerose problematiche che ne hanno costellato la genesi, è stata inaugurata, nella mattinata di ieri, la nuova sede della farmacia di Aquilinia. Una struttura moderna e spaziosa con delle particolarità che la rendono unica non solo nel contesto provinciale: sarà la prima farmacia dotata di “drive-in” farmaceutico, ossia si potrà entrare con l'auto nell'area apposita, avvicinarsi allo sportello e ricevere il farmaco da un operatore, senza dover scendere dal mezzo. Quindi una farmacia che prima era di stampo tradizionale e che ora guarda all'innovazione.

«È un'invenzione di un designer il cui acronimo, ma anche diminutivo, è Eri Finni», ha raccontato il titolare Ro-



Il sindaco di Muggia Paolo Polidori durante il taglio del nastro

berto Finazzer. Chiaramente gli spazi interni della struttura amplieranno l'offerta di prodotti farmaceutici, para-farmaceutici e cosmetici, pun-

tando al rapporto diretto con il cliente. «A breve – ha proseguito il titolare – sarà presente anche una “vending machine”, che sarà gestita dal ma-

gazzino robotizzato realizzato all'interno della struttura, attraverso il quale i farmaci vengono caricati, scannerizzati, con i dati che vengono immagazzinati in computer, per poi essere smistati, oltre a verificarne la scadenza, sia nelle ore notturne ma anche nell'orario di chiusura della farmacia e nei fine settimana. Al piano di sopra ci sono degli spazi che, per il momento, saranno utilizzati dalla farmacia per espletare i suoi servizi come la fisioterapia e le consulenze naturopatica e psicologica. Servizi che attiveremo a breve. Uno spazio particolare avrà la cosmesi. Abbiamo assunto, a tal fine, una collaboratrice esperta». Finazzer ha ricordato anche la tribolata storia della nuova sede: «Abbiamo cominciato a costruire ad agosto 2020 però, per diversi motivi, compresa la pandemia, i tempi si sono dilatati. Abbiamo dovuto combattere contro l'acqua presente in situ e creare delle micropalificazioni perché il terreno non era adeguatamente stabile. Due anni con tanti imprevisti e difficoltà, durante i quali sono stato ben supportato, oltre che dalla mia dolce metà, da familiari e amici».

Intervenuto alla cerimonia del taglio del nastro il sindaco di Muggia Paolo Polidori che si è complimentato per il traguardo raggiunto e per aver abbellito l'ingresso di Muggia che – ha ricordato – «è qui ad Aquilinia». La struttura è stata benedetta dal parroco di Aquilinia Ivan Brodvyj. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PER LAVORI DALLE 7 ALLE 19 DI OGGI

Gvt, chiusa la galleria all'altezza di Montedoro in direzione Muggia

MUGGIA

Richiude oggi, dalle 7 del mattino alle 19, per interventi di manutenzione dei pannelli a messaggio variabile, la galleria “Montedoro” sul raccordo autostradale Lacotisce-Rabuiense. Questa volta l'interdizione al traffico riguarda la carreggiata in direzione di Muggia e della Slovenia, per chi proviene da Trieste e dall'A4.

Il traffico sarà deviato sulla viabilità secondaria come da



La galleria in direzione Muggia

indicazioni presenti in loco. Lo ha comunicato l'Anas. Nei giorni scorsi il sindaco di Muggia Paolo Polidori, per evitare situazioni di forti disagi come quelle verificatesi lo scorso lunedì, con la chiusura della galleria in direzione di Trieste, aveva spiegato di aver chiesto «di spostare gli interventi da mercoledì a domenica, per garantire una comunicazione tempestiva ai cittadini», sottolineando che «Anas si è impegnata per un deciso cambio di rotta, con modalità e tempistiche chiare e tempestive, che coinvolgeranno in tempo il Comune di Muggia». Per chi arriva da Trieste, via sopraelevata, è prevista l'uscita in via Malaspina, mentre per chi arriva da Cattinara è prevista l'uscita a Dolina per strada della Rosandra. —

LU.PU.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONTRIBUTI DEL COMUNE DI DUINO AURISINA

Fondi ad associazioni e per i libri scolastici

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Doppia iniziativa per Duino Aurisina. Nel primo caso, le società, le associazioni e i circoli culturali, ricreativi e sportivi, con sede nel territorio comunale o che esercitano la loro attività prevalentemente in favore della popolazione locale, la cui costituzione risulti da un atto approvato in data precedente di almeno 6 mesi dalla richiesta di intervento, possono presentare la doman-

da di contributo straordinario per l'anno 2023 per iniziative in campo culturale, sportivo, turismo, ricreativo e del tempo libero. Il termine per la presentazione delle domande, corredate con la documentazione prevista dal vigente regolamento, scadrà il 30 novembre 2022. Per informazioni ci si può rivolgere all'Ufficio istruzione e cultura (tel. 040 2017370), o scrivere a sara.gruden@comune.duino-aurisina.ts.it. Le do-

mande dovranno arrivare al seguente recapito: Comune Duino Aurisina, Ufficio protocollo, Aurisina Cave, 25 34011 Duino Aurisina, a mezzo raccomandata A./R. o all'indirizzo e mail: protocollo@comune.duino-aurisina.ts.it. Nel secondo caso, il Comune comunica che le famiglie degli alunni residenti che frequentano le scuole secondarie di primo grado o una delle prime due classi delle secondarie di secondo grado, con un Isee non superiore ai 10.632,94 euro, possono richiedere l'assegnazione di contributi per i libri di testo. Le domande vanno inviate all'indirizzo protocollo@comune.duino-aurisina.ts.it entro il 21 novembre. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EVENTO

A spasso tra gli ulivi per riscoprire terra e gusto

Esaltare l'olio e promuovere le eccellenze enogastronomiche, artistiche e architettoniche del territorio. È questo il doppio obiettivo della “Camminata tra gli Ulivi”, in programma oggi in 160 città italiane, promossa dall'associazione nazionale “Città dell'Olio” che coinvolgerà anche Trieste e il Carso. L'appuntamento, che punta alla scoperta degli ulivi millenari, per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla salvaguardia dell'ambiente, attraverso il ritorno all'olivicoltura sociale, si articolerà in una serie di passeggiate che permetteranno di visitare e riscoprire luoghi di grande pregio. A Trieste le Camminate saranno quattro: a Muggia, Duino Aurisina e San Dorligo della Valle con percorsi di trekking, escursioni in bici, degustazioni di pane e olio, visite ai frantoi, esperienze di raccolta delle olive. In ciascuno dei centri interessati si terranno flash mob, intitolati #Abbracciaunolivo, per sensibilizzare la popolazione sulla salvaguardia dell'ambiente e il contrasto all'abbandono dei terreni olivicoli. Informazioni su www.camminatatragliolivi.it. —

U.S.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.

infostriscia

Lo Scrigno
Piazza Cavana, 1 - Trieste - Tel. 040 303350
orario: 9-13 / 16-19.30 dal martedì al sabato

COMPRO ORO e ARGENTERIA
ACQUISTIAMO INTERE EREDITÀ:
GIOIELLI
DI IERI E DI OGGI, CON BRILLANTI
O PIETRE PREZIOSE, ORECCHINI, PUNTI LUCE...
BRILLANTI
DI BUONA CARATURA, ANCHE TAGLIO VECCHIO
OROLOGI
SPORTIVI DA UOMO IN ACCIAIO,
anche guasti per ricambi (NO QUARZO)
COLLEZIONISMO
MEDAGLIE IN TUTTI I METALLI, DISTINTIVI MILITARI,
DECORAZIONI, BANCONOTE VECCHIE, PENNE,
OGGETTI CURIOSI DEI NONNI... (IN QUANTITÀ)
BIGIOTTERIA
VECCHIA / USATA, BELLA E BRUTTA PURCHÉ IN
UNA CERTA QUANTITÀ... COMPRESSE COLLANE CON
PIETRE, BRACCIALI E ANELLI IN ARGENTO...
RAPIDE VALUTAZIONI - PAGAMENTO IMMEDIATO

Autoprenova
Sežana: Cesta na Lenivec 36

CI OCCUPIAMO NOI DEL RECUPERO DELL'AUTOVETTURA PRESSO IL VOSTRO DOMICILIO
CHIAMACI AL NUMERO
+386 (0)41/714308
avtoprenova@gmail.com

Audi, Fiat, Citroën, Toyota, Volvo, Mercedes, BMW

- AUTOFFICINA • AUTOCARROZZERIA
- DIAGNOSI COMPUTERIZZATA
- NOLEGGIO AUTO/FURGONI
- RIPARAZIONI CAMBI AUTOMATICI
- SOSTITUZIONE CATENE, CINGHIE DI DISTRIBUZIONE
- PULIZIA AUTOMATICA DI FILTRI DPF E CATALIZZATORI

OTTIMI PREZZI!

MANUTENZIONE DI TUTTE LE CALDAIE
55€
per nuovi clienti
IVA e ANALISI DEI FUMI COMPRESI

BRENCI
IMPIANTI & RESTAURI
Tel 040.215101

MENÙ ► COME PREPARARE I DOLCETTI TRADIZIONALI DI HALLOWEEN A BASE DI GLASSA E MARZAPANE

Zucche e biscotti mostruosi per un dessert “da paura”

Halloween vuol dire soprattutto festa e relax. Quale miglior modo allora di una cena “a tema”? Una cena dove ovviamente c'è una grande protagonista: la zucca. Ortaggio versatile, compatibile sia con piatti salati che dolci, la zucca può facilmente diventare la regina della serata. Ecco qualche esempio.

DOLCEZZE ARANCIONI

Se siete golosi, allora la torta di zucca è quella che fa per voi: due ciambelle senza lattosio con zucca e farina di mandorle vengono tenute insieme da un velo di confettura. Per completare la trasformazione in una deliziosa zucchetta, il dolce si veste

Con la pasta di zucchero si possono realizzare fantasmi, ossa e streghe con l'aiuto dei bambini



di una sgargiante glassa “arancione naturale”: sembrerà appena spuntata nell'orto! E per foglie e picciolo, basta un po' di marzapane. La zucca è anche protagonista dei dolcetti tradizionali a forma di mostro, che tanto piacciono ai bambini. Ma per chi non ama questo ortaggio, allora si può semplicemente puntare su biscotti

al cioccolato, perché rende l'idea del nero mostruoso, accompagnato con una glassa di zucchero bianco. Sempre con la zucca, insieme con uova, farina, zucchero e scorza d'arancia è possibile realizzare delle buonissime frittelle. Il tutto ovviamente fritto nell'olio bollente: poco tempo, poca fatica e tanta golosità. Se siete abili

con la pasta di zucchero realizzate fantasmi, ossa, zucche, ragni e streghe. Potete usarli come dolcetti da mangiare, ma anche per le decorazioni per la torta e per i cupcake. Con la liquirizia morbida, infine, potete creare spaventosi ragni. Sia per i biscotti che per queste decorazioni potete farvi aiutare dai bambini.

L'ALLESTIMENTO

Per un soggiorno spettrale

Organizzare una festa di Halloween in casa per i vostri figli? Può essere un modo allegro e diverso di celebrare questo evento, in un contesto più tranquillo rispetto alla strada. Per farlo però occorre che tutto sia perfetto e che il luogo dove si svolge la festa sia in tema. Ecco dunque qualche facile consiglio per arredare il soggiorno in stile horror. Una buona idea può essere quella di realizzare una scenografia “paurosa” da ogni lato della casa. Per esempio utilizzando dei festoni di halloween a forma di ragno o di teschio che pendano dal lampadario o spuntino dagli angoli di casa. Gli elementi che richiamano la ricorrenza non soltanto sono fondamentali, ma saltano subito all'occhio: zucche di Halloween, tende spettrali e qualche gioco di luce, creeranno il giusto ambiente. Per rendere ancora più spaventosa la casa, non possono mancare ovviamente le bambole



mostruose tipiche dei film horror: in commercio se ne trovano di vari tipi, grandezze e prezzi, a seconda delle esigenze. Se però preferisci altro, semplifica l'allestimento utilizzando degli adesivi con sagome e cartelloni Halloween da appendere alle porte: è una soluzione pratica e il successo è assicurato.



► GIOCHI

Tra zucche bollenti e bowling di mummie

Fra i giochi semplici che potete fare con i bambini nel giorno di Halloween c'è la zucca bollente: i bambini devono passarsi una zucca mentre c'è la musica. Chi resta con quella in mano quando la musica si ferma è eliminato. Oppure, ecco il bowling delle mummie: basterà avvolgere i birilli con la carta igienica.

Fenice Service Trieste

**LAVORI EDILI
DI OGNI TIPOLOGIA
PER NUOVE COSTRUZIONI
E RISTRUTTURAZIONI**



Piazza Giuseppe Garibaldi, 8/C - 34131 Trieste (TS) | Tel. 346 095 9404
feniceservice.trieste@gmail.com | www.feniceservicetrieste.eu



**Spettrale halloween
a tutti voi**



Felix Falegnameria e Arredamento

**PAVIMENTI PREFINITI
IN LEGNO E LAMINATO,
CUCINE SU MISURA**

Via dei cunicoli 13 /g Trieste (TS)
Tel. 346 095 9404
www.felixfalegnameria.eu



AGRITURISMO

Debelis



Da giovedì a domenica via Ventura, 31/1 Trieste

**Per prenotare 040391790: pranzo, a cena
o per una merenda a base di salumi e formaggi
selezionati accompagnati da un buon vino.**

*Si organizzano banchetti per cerimonie,
feste private anche di saluto ai propri cari*



APERTURE EXTRA

**Lunedì 31.10 aperto la sera
Martedì 01.11 aperti a pranzo
Giovedì 03.11. aperti anche a pranzo**



La storia

I TEMPI RAPIDI

Le generazioni



«Oggi tutto è rapidissimo, ogni scoperta tecnologica è rivoluzione – osserva Giulio Montenero –. Forse per questo, fatico a capire i miei figli e nipoti. Un tempo, i contadini imparavano da genitori e nonni come seminare i campi seguendo il ciclo della luna: il sapere si tramandava di padre in figlio. Oggi, con i computer, la direzione si è invertita: il sapere si azzera di generazione in generazione. I giovani avranno sempre meno da imparare e forse sempre più da insegnare a un vecchio come me».

IL CORSO

I diversi passaggi



«Imparo passaggi semplici, metto insieme sequenze di comandi per scrivere un messaggio o fare una ricerca. A volte – prosegue Montenero – mi dimentico tutto, e ricomincio da capo: il corso sopprime alla mia scarsa memoria. Tornare studente è bello, soprattutto per me che sono stato insegnante e ora mi trovo dall'altra parte. Ed è curioso, perché ritengo che l'apprendimento sia universale, dipende dal metodo. E se io, a novantasei anni, sono in grado di imparare queste cose, allora tutti ne saranno capaci».



Giulio Montenero, 96 anni, davanti al computer nella sua abitazione. Foto di Massimo Silvano

Giulio Montenero, triestino, ha aderito al progetto "Nonni Smart" di Specchio d'Italia e Gedi

«Ho 96 anni e il pc mi aiuta a ritrovare le parole perdute»

IL PERSONAGGIO

FRANCESCO CODAGNONE

«Io sono vecchio. Quasi tutte le mie parti originali sono in sostituzione: ho gli occhiali perché non vedo, l'apparecchio acustico perché non ci sento più, la dentiera perché ho perso molti denti. E ora, a novantasei anni, la memoria fa cilecca. Per questo, per me, il computer è un'altra protesi, un'altra parte in sostituzione: mi aiuta a ritrovare le parole che perdo per strada». Capiterà che qualche parola si perda per strada, eppure Giulio Montenero potrebbe raccontarne, di storie. A partire dalla sua, iniziata nel 1926 a Trieste: giornalista, insegnante, direttore del Museo Revoltella dal 1961 al 1989, critico d'arte, scrittore.

Novantasei anni di vita, di incontri, di lunghe conversazioni, di opere d'arte e di libri. Eppure, la prima cosa che Monte-

nero dice di sé è di esser «vecchio». E «ignorante», parola che detta da lui sembra quasi proiettare in una commedia goldoniana: «Io sono ignorante come una talpa. Che non si creda che io sia intelligente! Non conosco una lingua straniera. Mi raccapezzo con le lingue antiche, il latino e il greco, ma non so l'inglese, che ormai conoscono anche i bambini. Ho ancora molto da imparare». Imparare le cose che non sa, ricordare quelle che non rammenta, una «protesi» per la sua mente saggia che ha ancora molto da offrire.

Per questo Montenero ha deciso di aderire al progetto "Nonni Smart", nato dalla collaborazione fra la Fondazione Specchio d'Italia Onlus e il Gruppo editoriale Gedi. Un programma dedicato al digitale, con particolare attenzione alla terza età, per aiutare chi ha meno dimestichezza con computer e smartphone a orientarsi nella nuova realtà digitale attraverso lezioni semplici e gratuite, e con una do-

cente specializzata. «Io sono vecchio» ripete Montenero. Nel suo soggiorno invaso da un mare di libri, si scorge un computer, che sembra quasi stonare in quello spazio francescano. «Io sono vecchio, figlio di un uomo vecchio: quando sono nato mio padre aveva quarantaquattro anni. Diceva di essersi fermato alla Grande Guerra, e di non ritrovarsi più nel mondo moderno. Io mi sento allo stesso modo: sono un relitto di un tempo andato».

Apolide del tempo, per Montenero la tecnologia è stata a lungo una barriera tra lui e un mondo «complesso». Lo studio del computer è stato «un modo per vivere in un presente che pensavo non avrei mai compreso». Favorire l'accesso a strumenti digitali significa, forse più di tutto, diminuire il senso di esclusione sociale. Le email, le chat, diventano possibilità di incontri, come se non fosse passato un solo giorno dai tempi delle lunghe conversazioni tra i corridoi del museo. Dallo schermo del suo

computer, Montenero ha ritrovato l'amico giornalista, di Firenze, con cui parla di libri. E poi l'esperto linguista da Padova, e con cui discorre di grammatica italiana. E ancora l'amico un tempo «anarchico», che con un clic può ancora raccontare le sue avventure di gioventù. Ed è qui che la tecnologia è diventata per Montenero un ponte: verso l'altro, ma anche verso sé stesso. Verso quella parte di sé che non ha mai smesso di raccontare storie e raccontarsi.

«Mia moglie Rina ama fare le parole crociate. Io faccio lo stesso, però al computer. A volte, di notte, scorrendo con me stesso, mi manca una parola. Allora mi alzo dal letto, accendo il computer come mi è stato insegnato, e inizio a cercare. Parto da una parola che ricordo, e poi cerco sinonimi e contrari, fino a che la parola che cerco non torna in superficie, e posso continuare le mie conversazioni. E così, mi ritrovo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LEZIONI

Per gli anziani



Il digitale è entrato nella vita di tutti, rendendo più facile informarsi e partecipare attivamente a ciò che ci circonda. "Nonni Smart" nasce con l'obiettivo di portare i vantaggi della rete anche agli anziani, per combattere l'analfabetismo digitale e il gap informatico in Italia. Il corso si compone di lezioni semplici e gratuite con un'assistenza continua e specializzata, in modo da accompagnare all'apprendimento anche le persone con meno dimestichezza con computer, portali e tastiere.

L'ANEDDOTO

Pensiero critico



«È importante conservare un sapere critico in questo mondo digitale in cui ogni informazione è veloce – sottolinea Montenero –. Ricordo di quella visita al Revoltella, durante la ristrutturazione, da parte dell'allora ministro alla Cultura Giovanni Spadolini. Fu uno screanzato, ed io, in un impeto di coraggio, gli risposi per le rime, nonostante la sua figura così importante. Forse divago, all'epoca gli smartphone non esistevano neanche. Mi chiedo, però: nel mondo tecnologico, siamo ancora liberi di essere critici?».

iPhone 14 Pro
Pro. E oltre.



CON
UNLIMITED 5G

DA 29,99€
IN PIÙ
AL MESE

WINDTRE



WINDTRE STORE DI TRIESTE - CORSO UMBERTO SABA, 1

PER NAVIGARE IN 5G OCCORRE AVERE UN'OFFERTA ABILITATA E UN DISPOSITIVO 5G ABILITATO ALLA RETE WINDTRE ED ESSERE NELLE AREE COPERTE DAL 5G DI WINDTRE. SCOPRI DI PIÙ SULLA RETE 5G DI WINDTRE SU WINDTRE.IT/5G. CONDIZIONI VALIDE PER NUOVE ATTIVAZIONI FINO AL 23/10/2022, CON DI PIÙ UNLIMITED 5G CON EASY PAY A 29,99€ AL MESE (CON CARTA DI CREDITO O CONTO CORRENTE) ATTIVA PER 24 MESI. TRAFFICO ILLIMITATO, SALVO USO CONTRARIO A BUONA FEDE E CORRETTEZZA O PER FINALITÀ DIVERSA DALL'USO PERSONALE. SECONDO QUANTO PREVISTO DALL'ART. 5 DELLE CONDIZIONI GENERALI DI CONTRATTO. INOLTRE, COME PREVISTO ALL'ART. 3.2, WINDTRE POTRÀ LIMITARE TEMPORANEAMENTE LA VELOCITÀ DELLA CONNESSIONE DATI IN CASO DI UTILIZZO INTENSIVO DELLE RISORSE DI RETE E/O IN ZONE CON UN NUMERO PARTICOLARMENTE ELEVATO DI CONNESSIONI, TAL DA PREGIUDICARE LE PRESTAZIONI DELLA RETE STESSA. ATTIVAZIONE 49,99€ IN UNICA SOLUZIONE O 24 RATE MENSILI DI 2,08€, SCONTO DI IMPORTO PARI ALLA RATA DEL COSTO DI ATTIVAZIONE SUL COSTO MENSILE DELL'OFFERTA, SE ATTIVA PER 24 MESI. PREZZI RIFERITI A IPHONE 14 PRO 128GB. IMPORTO AGGIUNTIVO ALL'OFFERTA PARI A 29,99€ AL MESE E ANTICIPO 259,99€ CON CARTA DI CREDITO O CONTO CORRENTE. COSTO DI ATTIVAZIONE SMARTPHONE 4,99€ UNA TANTUM, DURATA RATEIZZAZIONE 30 MESI. PREZZI IVA INCLUSA, PER INFO, RECESSO E CONDIZIONI VAI SU WINDTRE.IT

LE LETTERE

Politica
Patrioti e tasse

Mi rivolgo a tutti coloro che ritengono che essere patrioti significhi cantare l'inno nazionale, tifare per gli azzurri del calcio, erigere muri o fare blocchi navali contro l'invasione di popoli stranieri nel nostro sacro e amato territorio, ma lo è anche pagare le tasse con cui lo stato si finanzia. Si sa che in questo senso i veri patrioti sono i lavoratori dipendenti e i pensionati a cui vengono sottratte le tasse alla fonte. Cosa dire allora di tutti quei furbetti e direi disonesti che le tasse le evadono? Mi rivolgo allora al nuovo governo affinché promuova un vera riforma fiscale che contrasti l'evasione vero nemico dell'Italia; forse anche l'Europa ci vedrebbe con occhio diverso. Da sempre parlare di lotta all'evasione fiscale da parte dei partiti politici, porta solo ad una perdita di voti. Qualcuno ha fatto qualcosa in passato, diminuzione dell'uso del contante, lotterie degli scontrini, incentivare l'uso delle carte di credito, ma temo che ora tornerà tutto come prima favorendo disonestà e delinquenza. Gli italiani vogliono dallo stato più servizi, più sanità, più aiuti, ma le tasse le paghino gli altri. Buon lavoro al nuovo esecutivo.

Fabio Bertuzzi

Politica internazionale
L'atlantismo non è difensivo

«Euro-atlantismo, chi è costui?» avrebbe «ruminato» don Abbondio se visse nell'Italia di oggi, leggendo i giornali ed ascoltando la Rai. Mentre il primo addendo del neologismo, l'europesismo, mi appare chiaro, almeno nella sua essenza di associazione ad una grande e burocratica Camera di Commercio... il secondo, più recente compagno di strada, l'atlantismo, mi risulta arduo da comprendere. Semplificando e rischiando accuse di blasfemia, qualcuno lo ha, maliziosamente, definito (con riferimento agli oceani che bagnano il continente americano) «il contrario di Pacifismo». Non soddi-

ALLA LEGA NAZIONALE

Il punto sull'italiano all'estero



L'Associazione Italia oltre i confini ha allestito ieri il proprio congresso in collaborazione e nella sede della Lega nazionale di via Donota (foto Lasorte). Tra gli interventi, quelli sulla situazione linguistica dell'italiano in Ticino, di Marco Vigna sulla Dalmazia e di Diego Redivo in merito alle sue più recenti ricerche qui a Trieste. Ha preso la parola anche

Gabriella Chmet, autrice del recente libro La primavera di Zagabria. Il senatore Roberto Menia, presente al dibattito, ha precisato che intende presentare un'iniziativa, già annunciata nella sua precedente esperienza parlamentare, per inserire nella Carta costituzionale l'affermazione dell'uso della lingua italiana, come del resto in molti altre nazioni, non solo europee.

sfatto da sbrigative (esatte?) spiegazioni il problema me lo pongo da inizio anno e con maggior interesse in questi giorni, critici per gli impegni internazionali del nuovo governo. Per rinfrescarmi la memoria, ho consultato il Dizionario di Storia Treccani ed ho trovato che, nel 1949, fu stipulato un Trattato (Patto Atlantico) «volto alla sicurezza collettiva e alla difesa comune» dei dodici Stati firmatari: Usa, Canada... Italia seguiti, pochi anni dopo, da altri... Turchia e Germania, allora Brd, sotto tutela «alleata» e contrapposta alla comunista Ddr. Era appena passato un anno dal famoso «blocco di Berlino», Stalin schierava l'Armata rossa nell'Europa Orientale, fin quasi alla mia Trieste e l'Urss aveva appena fatto il primo test della sua bomba atomica, facendo tremare i polsi all'America ed ai suoi alleati vecchi e nuovi. Ricordo l'ansia dei miei familiari, anche per il pericolo costituito da un forte ed armato Partito Comunista, totalmente asservito a Mosca. Con l'ap-

plaudita, in casa mia, firma del Patto «elemento centrale della nascente Guerra Fredda»... scrive Treccani... si costituiva anche un braccio militar-politico: Nato, North Atlantic Treaty Organisation. «Cardine del trattato», scrive Treccani, era l'articolo. 5, a norma del quale: «un attacco armato contro uno dei Paesi firmatari impegna tutti gli altri alla difesa comune». Quindi, direi: Organizzazione eminentemente difensiva, nata in tempi cupi, in cui, nel timore di un'invasione, si costituiva, anche in Italia (Gladio) una struttura segreta di tipo partigiano, nel quadro del programma Stay Behind. Questa «vecchia gloria», come tutto l'apparato Nato, era (come oggi), guidato dagli Usa. Eccezione fece la Francia che, con De Gaulle, decise nel 1966 di sganciarsi dal comando militare unificato, per perseguire un «sovranista» programma di difesa. Scelta ripensata nel 2009 dal presidente Sarkozy. Azioni militari Nato «non difensi-

CANALE ITALIA

In tv musica e agriturismo



Da ieri vanno in onda le nuove puntate della trasmissione musicale itinerante Agri Music Tour, che dà spazio alle aziende agrituristiche, alimentari, agli hotel e ai ristoranti tipici del Friuli Venezia Giulia. Tra le registrazioni effettuate anche quelle all'agriturismo Mezzaluna di Sistiana e all'Azienda agricola Camping agriturismo Carso, del-

la stessa località. Il programma, ideato per intrattenere le famiglie e condotto da Giancarla De Razza & Dite Di del programma radiofonico La valigia di cartone, è trasmesso su Canale Italia con la messa in onda della puntata settimanale ogni sabato alle 9. Agri Music Tour è prodotto e ideato da Marika Records e Magic Music Promotion di Nick Simon.

mio Carneade 5.0 resta un mistero avvolto nell'ipocrisia

Sergio Fontanot

Marciapiedi da rifare Non dimenticate certe zone

Leggo sul Piccolo del 25 ottobre scorso che il Comune ha deciso di porre rimedio al disastro dei marciapiedi della nostra città. Vorrei segnalare che nell'articolo sul giornale è completamente dimenticata la zona che va da piazza Perugino a piazza Garibaldi con le vie Parini - Conti - Matteotti - Pascoli - Gambini - Manzoni e Raffineria.

Massimo Bianchi

Cimitero Panchine e bus novità utili

La bravissima Laura Tonerò in un'articolo in occasione

della ricorrenza della commemorazione dei defunti ci informa che la giunta Dipiazza con l'ottimo assessore Lobianco ha fatto installare al Cimitero di Sant'Anna che frequento spesso l'installazione di 10 panchine che consentono a chi fa visita ai defunti di concedersi una pausa lungo il tragitto utile a raggiungere le tombe dei propri cari. Gesto di grande sensibilità: ringrazio di cuore! Come ringrazio di cuore per il ritorno – fondamentale – della navetta cimiteriale, completamente gratuita, dopo più di due anni di assenza anche a causa della pandemia. È un servizio di enorme valenza sociale che per un periodo troppo lungo è mancato per chi ha difficoltà di deambulazione all'interno dell'ampio camposanto cittadino. Grazie anche, con il ritorno in servizio, alla signora autista, professionale e gentilissima. Grazie a tutti di vero cuore, questa è la buona politica!

Claudio Visintin

Vaccinazione Personale efficace e servizio gratuito

Il 27 ottobre ho ricevuto la vaccinazione anti herpes zoster: desidero ringraziare tutto lo staff che mi ha ricevuto: il front office (tutti dobbiamo usare l'inglese) molto efficiente e cordiale; la dottoressa che mi ha accolto e spiegato attentamente i pro ed i contro della somministrazione; l'infermiera che mi ha vaccinato e con cui abbiamo ulteriormente approfondito l'argomento. E grazie anche ad Asugi ed al Servizio sanitario regionale (e nazionale) che mette a disposizione dei cittadini i vaccini gratuitamente; a seconda di quale vaccino viene prescritto, il costo varia dai 134 ai 262 euro, non proprio economico.

Franco Musina

MATRIMONI

Lerini Marco con Novel Nicoletta; Maizan Paolo con Rannieri Rosanna; Nakichenovych Oleg con Roy Veronika; Chiodo Vittorio con Ferrandu Carolina; Said Miraj Ameeri con Militello Flavia; Kirchner Andrea con Freno Francesca; Vidonis Michele con Krivokuca Aleksandra.

50 ANNIFA

ACURA DI ROBERTO GRUDEN

30 OTTOBRE 1972

- Si inizia oggi nelle scuole la raccolta dei fiori offerti per onorare i Caduti. L'iniziativa e delle dame del Patronato triestino per l'assistenza alle Forze Armate.

- Nella caserma dei vigili del fuoco, è stata celebrata ieri la Festa dell'amicizia, promossa dal Movimento apostolico ciechi. Le cerimonie sono iniziate con la deposizione di una corona d'alloro.

- Si è costituita a Venezia l'Associazione nazionale lagunari d'Italia, la più giovane fra le associazioni d'arma, nel cui comitato promotore fanno parte anche dei triestini.

- Da oggi, XXX Ottobre, inizia la Settimana della Lega Nazionale per onorare i Caduti, a partire da Oberdan, e ricordare le date fatidiche della Redenzione.

- Ospitata ieri al ridotto del "Verdi" la 17.a assemblea nazionale delle società di baseball e softball, che hanno eletto il nuovo "governo", confermando alla presidenza Bruno Beneck.

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del
29/10/2022

BARI	79	26	72	37	34
CAGLIARI	38	19	69	55	13
FIRENZE	2	70	50	39	6
GENOVA	17	45	11	55	5
MILANO	12	90	63	84	1
NAPOLI	86	14	45	37	66
PALERMO	87	88	81	76	3
ROMA	8	10	87	82	58
TORINO	40	27	43	5	4
VENEZIA	77	90	72	48	22
NAZIONALE	3	9	10	39	27

10^e

LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

2	14	27	70	86
8	17	38	72	87
10	19	40	77	88
12	26	45	79	90

Numero Oro

79

Doppio Oro

26

SuperEnalotto

15 - 32 - 66 - 74 - 79 - 86

Jolly

84

Superstar

54

JACKPOT

298.500.000€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	6+	-	€
Nessun	5+1	-	€
Agli 8	5	39.494,21	€
Agli 808	4	397,64	€
Ai 28.866	3	32,41	€
Ai 483.133	2	6,22	€

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	-	€
Nessun	5+1	-	€
Nessun	5	-	€
Ai 12	4	39.764,00	€
Ai 262	3	3.241,00	€
Ai 3.661	2	100,00	€
Ai 25.457	1	10,00	€
Ai 62.165	0	5,00	€

L'INTERVENTO

Disturbi mentali, il ricovero in Rems deve essere residuale e transitorio
Ci è incomprensibile la condanna di Meran a 30 anni nella struttura



GIOVANNA DEL GIUDICE*

Appare non comprensibile come pure stimati operatori della giustizia mettano tra le principali criticità che il sistema giudiziario deve affrontare i reati commessi da persone con disturbo mentale. Il dottor Grohman, al termine del suo percorso di lavoro come procuratore generale della Corte d'Appello evidenzia (Il Piccolo del 6 ottobre) il problema dei “malati psichici che commettono reati e l'insufficienza di strutture adeguate per accoglierli”. Ci lasciano perplesse queste considerazioni dacché, come documenta la letteratura scientifica, le persone con disturbo mentale non delinquono più degli altri, ma invece sono esse stesse a rischio di subire violenze. Non risulta peraltro che in questi ultimi anni a Trieste o in regione siano aumentati i reati commessi da persone con disturbo mentale. Se fosse vero, sarebbe null'altro che il triste risultato di quel grave indebolimento dei servizi che è stato più volte denunciato in questi ultimi anni ai responsabili locali. Se poi il riferimento, come emerge, è relativo al “caso di Alejandro Stephan Meran e alla non sufficienza di posti di Rems, residenze per l'esecuzione delle misure di sicurezza detentive per persone con disturbo mentale autori reato, incapaci totalmente di intendere e di volere e pericolose socialmente, è necessario fare alcune specificazioni.

È notizia diffusa dai mass media che la Procura generale è in procinto di presentare ricorso alla sentenza della Corte di Assise del 6 maggio scorso di proscioglimento di Alejandro Meran e di “condanna” a 30 anni di Rems che aveva assunto la perizia del prof. Ferracuti di totale incapacità di intendere e volere, di contro alla precedente perizia collegiale coordinata dal dott. Mario Novello, di parziale incapacità; il ricovero in Rems, ai sensi della L.81/14 che conclude il processo legislativo avviato dalla L.9/12 per il superamento degli Opg, deve essere considerato “residuale e transitorio”, risultando incomprensibile quindi la “condanna” di Meran a 30 anni di Rems; pare utile ricordare, rispetto alla denunciata insufficienza di posti di Rems, in generale che la prima relazione congiunta del ministro della Salute e della Giustizia al Parlamento del settembre 2014 “Sullo stato di attuazione delle iniziative per il superamento degli Ospedali psichiatrici giudiziari” indicava che sugli 846 allora internati negli Opg solo l'8,5%, circa 70 internati, conservava la condizione di “pericolosità sociale” connotandosi come “non dimissibile”, quindi molti di più degli attuali 700 posti di Rems; si condivide peraltro nel caso specifico della nostra regione che non appare chiaro perché non siano oggi attivati dalla Regione i posti di Rems previsti, per i quali è titolare di budget.

La presa in carico delle persone con disturbo mentale che hanno commesso reato deve prioritariamente essere attuata dai servizi territoriali del Dipartimento di Salute mentale attraverso progetti individuali di presa in carico della persona, in accordo e con il coinvolgimento della magistratura. I Centri di salute mentale non devono essere quindi depauperati nelle risorse umane e culturali e deve riprendere il dialogo tra magistratura e servizi che per anni ha contraddistinto questa città. Per noi è necessario revisionare il Codice del 1930 sull'imputabilità delle persone con disturbo mentale autori di reati: se commettono reato devono essere giudicate, hanno quindi diritto a una pena godendo eventualmente, a parità degli altri, dei benefici di legge.

*presid. Conferenza per la Salute mentale nel mondo Franco Basaglia

IL CALENDARIO

Il santo Germano di Capua (vescovo)
Il giorno è il 303°, ne restano 62
Il sole sorge alle 6.40 tramonta alle 16.57
La luna sorge alle 12.38 cala alle 20.43
Il proverbio Non si deve aver vergogna, a domandar quel che bisogna

LE FARMACIE

In servizio dalle 8.30 alle 19.30

Campo San Giacomo, 1 040 639749
Piazzale Valmaura, 11 040 812308
Via Guido Brunner, 14
angolo via Stuparich 040 764943
Via Mazzini, 1/A - Muggia 040 271124

Aperta dalle 8.30 alle 13:

Prosecco, 161 - Prosecco (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente dalle 13 alle 19.30)
farmacia 040 225141
reperibilità 040 225141

In servizio fino alle 21.00:

via G. Brunner, 14
angolo via Stuparich 040 764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:

Piazza Cavana 1 040 300940

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto µg/m³ 61,8
Via Carpineto µg/m³ NP
Piazzale Rosmini µg/m³ 62,7

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Carlo Alberto µg/m³ 25,5
Via Carpineto µg/m³ 20
Piazzale Rosmini µg/m³ 22,6

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto µg/m³ 32,3
Basovizza µg/m³ NP

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza 112
AcegasApsAmga - guasti 800 152 152
Aci Soccorso Stradale 803 116
Capitaneria di Porto 040 676 611
Corpo nazionale guardiafuochi 040 425 234
Cris Servizi Sanitari 040 313 1311 / 338 503 8702

Prevenzione suicidi 800 510 510
Amalia 800 544 544
Guardia costiera - emergenze 1530
Guardia di Finanza 117
Protezione animali (Enpa) 040 910 600
Protezione civile 800 500 300 / 347-1640412

Sanità - Prenotazioni Cup 0434 223 522
Sala operativa Sogit 040 662 211

Vigili Urbani servizio rimozioni 040 366 111
Aeroporto - Informazioni 0481 476 079

LEGGIAMO A SCUOLA CON IL PICCOLO

«Che belli i libri con gli animali! Mi piacciono molto»



MATTIA - 1A

«Ciao! Sono Mattia e faccio la classe 1A della Scuola primaria Mauro dell'Istituto comprensivo San Giovanni. Vabbè, ho preso questo libro del pappagallo ("Il pappagallo francese" di Lia Levi, ill. Lucia Salemi, Ed. Battello a vapore, ndr) solo perché dovevo fare la foto, ma in verità il libro che mi piace di più è "Spiderman".

«Però è vero che leggo molti libri con gli animali. E guardare gli animali è la cosa

che mi diverte di più nei libri. Poi mi piacciono anche le lettere, perché così sono capaci di ricostruire le parole. Se devo dire quale emozione sento quando leggo, non so rispondere. Ci devo pensare».

«So che per me è stancante, ma a scuola mi stanca un po' di meno che fuori, perché è come una specie di pausa dalla lezione. Leggere è bello e, ora che ci penso, io un po' chino leggevo anche prima

di questi minuti che facciamo insieme, noi e la maestra. Sì, a casa ogni tanto leggevo anche prima».

«Anzi, guardavo le figure, perché le lettere non le conoscevo. Comunque era bello perché mi facevo le storie da solo. Adesso farlo insieme ai nuovi compagni è anche meglio».

Per maggiori dettagli consultate il sito www.leggiamo-fvg.it/leggiamo-a-scuola-2022/

GLI AUGURIDI OGGI



MILA E SILVANO

Festeggiano il 60° anniversario di matrimonio: auguri dai vostri figli Luciano e Giuliano, le nuore Annalisa e Fiorella e i nipoti Jessica, Alessandro e Massimiliano



IVALDA

Tantissimi auguri per i tuoi super 90 anni da tutti i parenti ed amici!

ELARGIZIONI

In memoria dei direttori Marassi e Alfonsi 200 pro COMITATO EX ALLIEVI RICREATORIO "G. PADOVAN"

In memoria di mio padre da Elvio Guagnini 100 pro COMITATO EX ALLIEVI RICREATORIO "G. PADOVAN"

In memoria di Luigi Osimani (30/10) da parte della figlia 20 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria di Cesare Battistelli (30/10) da parte di Marino, Luisa, Marisa, Franco 40 pro ASSOCIAZIONE AMICI DELL'HOSPICE PINETA ONLUS

In ricordo di Adriana Vascotto da Mauro, Paola, Massimo e Katia. 100 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE

BANFIELD

A Teresita Zaiotti le amiche dell'Emporio della solidarietà 160 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

In memoria del sig. Giorgi, papà di Tony da Marti, Roby, Lynda, Serena, Sandro e Michele 120 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

In memoria di Patrizia Gangale in Robba da Babi e Adriana 50 euro pro LILT 50 pro L.I.L.T. - SEZIONE "GUIDO MANNI" ONLUS

In memoria del caro Angelo Luin, Sonia Kral ved. Zobin e famiglia donano 50,00 euro a favore di AGMEN Trieste 50 pro ASSOCIAZIONE

A.G.M.E.N. FVG

In Memoria di Vladimiro Dolgan 100 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

IN MEMORIA DELL'AMATO VELISTA AZZURRO ROBERTO VENCATO DA FULVIA CARCIOTTI 100 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

In memoria di Rita Moretti (30/10) da parte di Flavia e Maura Catalan 50 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI

Dall'associazione Trieste Pro Patria in memoria di Norma Cossetto nel 79° anniversario della morte. 195 pro IRCCS MATERNO INFANTILE BURLO GAROFOLO

CULTURE

Il libro

Escono per Garzanti le versioni in italiano del germanista triestino dei testi drammaturgici realizzate nella sua lunga carriera

Ibsen, Schnitzler, Büchner e gli altri grandi È il teatro tradotto da Claudio Magris

LA RECENSIONE

Roberto Canziani

"Ho sempre trovato scandalosa la sottovalutazione del lavoro del traduttore" scrive **Claudio Magris** nella prima pagina del suo nuovo libro **"Traduzioni teatrali"** (Garzanti, pagg. 685, euro 32).

Le quasi settecento pagine che seguono, una dopo l'altra, sono dimostrazione e documento di quella opinione. Nove capolavori "moderni" della scena di lingua tedesca (e norvegese) da lui tradotti, stanno in fila nello spessore cospicuo del volume. Che mette assieme Ibsen, Schnitzler, Büchner, Grillparzer, e aggiunge loro il meno noto Poly Henrion, secondo un ordine dettato dalla biografia stessa del traduttore.



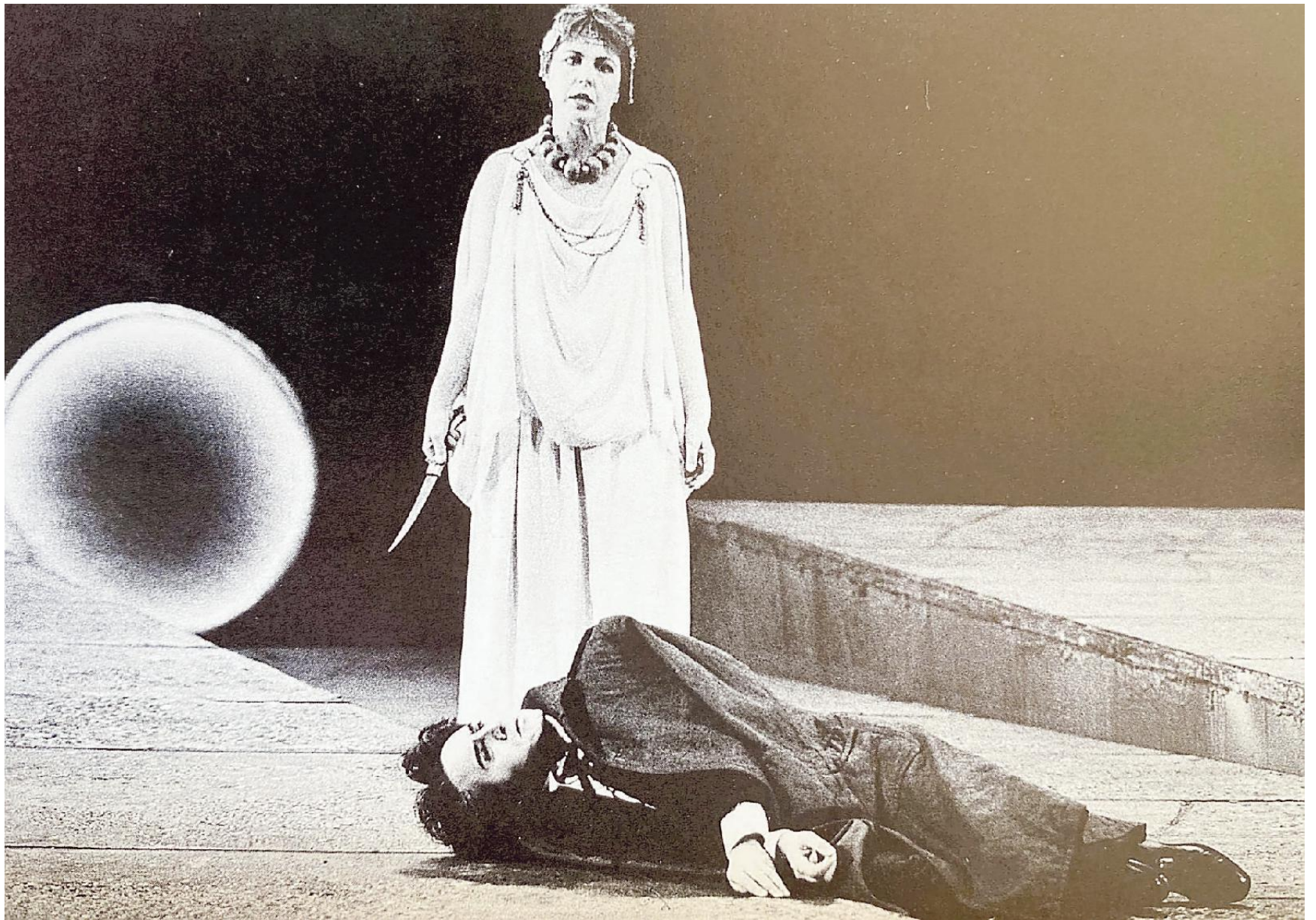
Sono gli autori su cui Magris ha lavorato, a cominciare dalla metà degli anni

Settanta, per la messa in scena di alcuni loro titoli, potendo seguire, a volte personalmente, l'allestimento.

Così le ganasce di Buazzelli, le guance paffute dell'attore che aveva contribuito non poco al successo di "Un nemico del popolo", tradotto da Magris per il Teatro Stabile del Fvg (1974), spuntano già nella premessa al libro. Messe là, davanti alle successive centinaia di pagine, a ricordare quanto sia necessario, o perlomeno auspicabile, per un traduttore teatrale pensare "agli attori e alle attrici che avrebbero detto, avuto nella loro bocca e nell'espressione del loro viso le parole che avrei scritto".

E di conseguenza, quanto sia doveroso per lui seguire anche le prove, discutere con gli interpreti, vedere quelle parole prendere (letteralmente) corpo, consolidarsi e trasformarsi. In monumenti addirittura, come era successo nella istrionica performance di Tino Buazzelli, protagonista in quel testo di Ibsen.

Merito dell'attore. Merito del regista (si trattava di Edmo Fenoglio). Merito però anche del germanista che con quella versione (dal tedesco, non dal norvegese)



Ottavia Piccolo in "Medea" di Franz Grillparzer, tradotto da Claudio Magris, in scena al Rossetti di Trieste nel 1994

Stabile

Nel 1974 andò in scena a Trieste "Un nemico del popolo" con protagonista Tino Buazzelli

Temi

Il volume è anche una riflessione sul mestiere di "leggere"

Infedeltà

È come se sotto ogni libro ce ne fosse sempre un altro
Parole sotto le parole

aveva dato avvio alla propria carriera di traduttore teatrale.

Nella quale resta decisiva la versione in italiano di "Woyzeck" di Georg Büchner, "con quelle sciabolate che tagliano la parola e la vita" (nel 1983, per un progetto televisivo di Giorgio Presburger). Finché, dopo aver tastate e metabolizzate tutte le regole dello scrivere per il teatro, anche Magris diventerà drammaturgo in proprio (con "Stadelmann" nel 1988).

Il che pare essere assai più soddisfacente. Se è vero che, sempre dalla prima pagina, egli lamenta: "A parte eccezioni, quella dei traduttori è una categoria trattata spesso iniquamente. Sono per lo più malpagati o pagati con incredibili ritardi, sicché i loro interessi maturati restano troppo a lungo a impinguare le casse dei committenti ovvero degli editori".

Non è per tornaconto personale che lo dice (gli si augura anzi di far parte di quelle

"eccezioni"). Ma è proprio là, dalla sottovalutazione anche economica del lavoro dei traduttori, che parte la perorazione partecipata e globale che illumina un "mestiere nell'ombra" (definizione di Renata Colorni), la professione "necessaria e impossibile" (come scrivevano molti anni fa due germanisti triestini, Guido Cosciani e Guido Devescovi).

Dalla personale esperienza di traduttore e di autore tradotto (che comincia già negli anni Sessanta con le edizioni straniere del glorioso "Il mito absburgico nella letteratura austriaca moderna") Magris trae quindi tutte le considerazioni, gli stralci, le note e l'aneddotica che rapidamente trasformano la sua premessa in un breviario di scienza della traduzione.

Comprese le osservazioni sulle dinamiche transculturali che si riveleranno indispensabili per portare le sue pagine in Giappone e in Cina.

La traduzione è empatica. La traduzione afferra alla gola la vita. È come se, sotto ogni libro, ce ne fosse sempre un altro. Parole sotto le parole.

E finalmente tocca alle nove traduzioni dal tedesco. Dall'amato Ibsen ("Un nemico del popolo", "Spettri" e "John Gabriel Borkmann") al necessario Schnitzler disincantato cantore della Finis Austriae, a Büchner e Henrion, fino a un Grillparzer arcaico ma al tempo stesso borghese ("Medea"). Con tante "piccole inevitabili infedeltà materiali, in nome di una fedeltà di sostanza". Perché - ricorda Magris - il traduttore "è l'unico autentico lettore di un testo". Cioè, citando Gesualdo Bufalino, "il critico è solamente il corteggiatore volante, l'autore il padre e marito, mentre il traduttore è l'amante". —



Claudio Magris. Escono in volume le sue traduzioni teatrali

LIBRI / IL ROMANZO

Jakob e Marie: una storia d'amore sotto la neve e attraverso i secoli porta "I figli del re" in una favola

Lo scrittore francese Alex Capus pubblica per Keller un doppio racconto ispirandosi a un personaggio realmente esistito nel Settecento

Cristina Bongiorno

La vera favola è restare bloccati dalla neve dentro una Toyota su un passo alpino della Svizzera, con un marito che non mugugna ma invece ti racconta una favola. Al calare della sera e per tutta la notte ne **"I figli del re"** lo scrittore francese **Alex Capus** (Keller, pagg. 217, euro 16) im-



provvisa una bucolica storia d'amore. Si estende dalle vette franco-svizzere con mucche da latte e camosci, al porto di Cherbourg in Normandia, fino alla corte di Versailles,

che "puzza come un gigantesco casino di merda in campagna". E Max intrattiene la moglie Tina con un'adorabile storia d'amore, che ha i piedi nella realtà ma è arricchita da una vigorosa affabulazione. Un amore, quello tra Jakob e Marie Francoise Magnin, neanche a dirlo, contrastato però a lieto fine: due popolarini puri di cuore da idillio pastorale. Lui, povero ma forte come un toro, orfano e semiselvatico, lei figlia di un ricco contadino, vivono nella Gruyère di fine 700. Né sanno fino a quel momento cos'è l'amore: "Nello sguardo limpido degli occhi grigio chiaro di Jacob, Marie capisce che lui la sta percependo nella sua totalità, senza riserve e senza giudizi, e anche Jacob si rende conto che lei l'ha riconosciuto e lo ha accolto dentro di sé".

Insomma il classico colpo di fulmine, un po' come la soli-



Una slitta sulla neve, illustrazione dell'Archivio Agf

da coppia del romanzo ricorda accadde a loro, complice un gelato. Max nella notte gelida racconta e Tina interrompe: chiede, anticipa, protesta, dissente e dissacra. E nella cornice che gioca su rimandi e analogie, tra i siparietti dei battibecchi, Capus imbastisce anche una sorta di tratteggio storiografico. Perché siccome la realtà supera in fantasia la fantasia stessa, la vicenda ha un fondamento reale. È la storia di Jakob Boschung, ritrovata per caso dallo scrittore, suffragata da ulteriori ricerche negli archivi, imbattutosi nel canto popolare francese "Pouvre Jac-

ques", la cui composizione è attribuita a una marchesa molto vicina alla regina Maria Antonietta, quella delle "brioches". I due innamorati scappano insieme per qualche giorno nella baita di lui, Marie torna a casa nemmeno contrita dal burbero padre, Jakob-Jaques è coscritto per quasi dieci anni nell'esercito francese di stanza sul canale della Manica in, per fortuna vana, attesa degli inglesi. Non resta che il reciproco ricordo, ma così montanaro e caparbio che Marie rifiuta tutti i pretendenti, e a sua volta Jakob le è fedele. Due lustri passati ad aspettare l'uno l'al-

tra. Mentre intanto si libra nell'aria la prima carrozza aerea dei fratelli Mongolfier, e poi la stessa aria viene appestata dalla velenosa nebbia sulfurea del vulcano Laki, spaccato in due da un terremoto in Islanda, che stermina il bestiame e brucia i raccolti.

Come prove da superare per arrivare al lieto fine potrebbero bastare anche agli eroi di una favola. Invece è solo un lampo il ritorno nel 1787 da Marie, ormai trentenne, del soldato. Stavolta viene precettato dalla ribelle principessa Elisabeth, sorella del re di Francia, che nei pressi di una Versailles decadente e degenerata, si diletta con una fattoria modello.

Secondo i suoi ideali illuminati e capricciosi, mentre povertà e fame stanno per assaltare a frotte la corte, s'impegna a creare "il migliore dei mondi", dove comanda che tutti siano felici. Ma benché d'oro, è una gabbia per il povero pastore dal tocco magico con le vacche di Friburgo. Jakob sogna ancora la sua Marie e sprofonda nella "hemvé", la nostalgia. Tra guardiani in disarmo e il castrato abruzzese Josephini, che ormai canta solo alla luna, Capus ricama i personaggi di un piccolo mondo in agonia. Dove la sorella del re assume il ruolo di fata con un ultimo dono. Facendo ricongiungere Marie e Jakob, mentre la più grande rivoluzione d'Europa porta via nella "vetture sfavillante rivestita di broccato, velluto e seta" la coppia reale con i figli ed Elisabeth, più il loro sterminato esercito di ricchi parassiti alla volta sciagurata di Parigi. La gabbia d'oro si è aperta. Jakob e Marie possono tornare poveri, felici e contenti; Max e Tina pagare la multa all'inflessibile polizia svizzera per la loro imprudenza. —

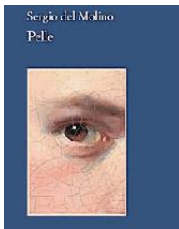
LIBRI / IL SAGGIO

Sulla nostra "Pelle" Sergio del Molino racconta il mondo

Agnese Baini

C'è qualcosa che accomuna Iosif Stalin a Kim Kardashian: entrambi hanno sofferto nella loro vita di psoriasi. Il primo rifugiandosi in una casa a Soçi per godere delle acque miracolose del Mar Nero. La seconda parlando sui suoi profili social e chiedendo consigli ai follower. Di questa e di altre storie, ne parla **Sergio del Molino** nel suo ultimo libro, intitolato **"Pelle" (Sellerio, pagg. 288, euro 16)**.

Lo scrittore e giornalista spagnolo ha deciso di affrontare questo tema poiché anche a lui è stata diagnosticata questa malattia. Era l'autunno del 2000 e si era appena trasferito a Madrid per studiare giornalismo. Un giorno inizia a prestare attenzione a delle macchie rosse che ha sul braccio. «Rimasi a grattarmi — racconta nel libro — quelle macchie di pochi millimetri il cui colore variava dal



rosso al rosa biancastro a seconda della luce, del momento della giornata o dell'idratazione o secchezza della pelle. E allora mi accorsi che non erano pomfi o pustole, come mi era sembrato all'inizio, ma desquamazioni. Avevo staccato con le unghie le minuscole placche, simili a cicatrici, provocando un lieve sanguinamento».

La psoriasi è un disturbo della pelle: ciò che accade è che cresce più pelle del previsto. Può comparire (così come sparire) a qualsiasi età, non c'è un motivo preciso. Secondo le stime, in Italia ci sono circa due milioni di persone con psoriasi e nel mondo circa 125 milioni.

Tra queste persone, troviamo personaggi famosi e Sergio del Molino ce li racconta. Ci sono gli scrittori

come John Updike e Vladimir Nabokov, che ci hanno lasciato alcuni scritti su questo tema. Nabokov chiamava questa malattia "il mio Greco". «Il Greco mi tortura — scrive in una lettera alla moglie Vera nel 1937 — così tanto (non dormo la notte perché prude furiosamente e questo influisce molto sul mio umore) che ho deciso di farmi vedere da un medico».

A Cindy Lauper, la famosa cantante di Girls Just Want to Have Fun, è stata diagnosticata la psoriasi all'età di 57 anni, nel 2010. «Per dirlo con le sue parole, le sembrava di bollire». Lauper reagisce: si fa fotografare, ne scrive, partecipa ad associazioni di pazienti. Ci scrive anche una canzone. Si intitola Hope, speranza, ed è stata finanziata da Novartis, una casa farmaceutica che produce uno dei migliori farmaci contro la psoriasi.

Oltre alle biografie di questi personaggi, nel libro ci sono inseriti dei capitoli più divulgativi. Come la "Brevissima storia del razzismo". Felix von Luschan era un antropologo tedesco che disegnò «trentasei tessere di vetro ordinate secondo una scala cromatica che rappresenta tutte le tonalità possibili della pelle umana». Muore nel 1924 e raccoglie il testimone delle sue ricerche l'antropologo Renato Biasutti, originario di San Daniele del Friuli. Viaggia, fotografa e si informa per poi pubblicare nel 1941 Rasse e popoli della terra, che comprende un "Atlante della distribuzione del colore della pelle umana nei diversi continenti". Sia le tessere di Luschan sia l'atlante di Biasutti erano strumenti creati per farci conoscere le diversità che esistono nel mondo, ma sono stati usati negli anni per ben altri scopi.

Il libro di Sergio del Molino ci mostra come la pelle non è mai un semplice organo del nostro corpo, ma è un elemento che ci definisce, ci colloca e ci racconta allo sguardo degli altri. —

LA CLASSIFICA

I libri più venduti in Friuli Venezia Giulia. I dati di vendita sono forniti dalle librerie: Minerva - Libreria Antico Caffè San Marco - Nero su bianco - Ubik - Feltrinelli - Lovat (Trieste) - Libreria Moderna (Udine) - Al Segno (Pordenone)

Narrativa italiana

- 1 Ufo 78** di Wu Ming
EINAUDI
- 2 M. Gli ultimi giorni dell'Europa** di Antonio Scurati
BOMPIANI
- 3 La mala erba** di Antonio Manzini
SELLERIO
- 4 Chi si ferma è perduto** di Marco Malvaldi, Samantha Bruzzone
SELLERIO
- 5 Avere tutto** di Marco Missiroli
EINAUDI

Narrativa straniera

- 1 Gli anni** di Annie Ernaux
L'ORMA
- 2 Le notti della peste** di Orhan Pamuk
EINAUDI
- 3 Il posto** di Annie Ernaux
L'ORMA
- 4 Superficie** di Olivier Norek
RIZZOLI
- 5 Lotta fra titani** di Wilbur Smith
HARPERCOLLINS

Varia

- 1 Mussolini il capobanda** di Aldo Cazzullo
MONDADORI
- 2 Tornare umani** di Susanna Tamaro
SOLFERINO
- 3 Trieste Passeggiate nella storia** di Sonia Sicco
BIBLIOTECA DELL'IMMAGINE
- 4 No sleep till Shengall** di Zerocalcare
BAO
- 5 L'uomo che raccontava il basket** di Sergio Tavčar
BOTTEGA ERRANTE

MUSICA

Halloween si festeggia al Miela con i Tre Allegri Ragazzi Morti

Domani un festival con la band mascherata e il gruppo Cacao Mental più il producer Populous. Davide Toffolo: «Ci ispiramo alla calavera messicana»

Elisa Russo

La terza edizione del festival “La Via di Casa” dei Tre Allegri Ragazzi Morti (con il sostegno della Regione e PromoTurismo Fvg) arriva domani al Teatro Miela di Trieste in una serata particolare, quella di Halloween, per una festa che apre alle 20 e comprende, oltre al concerto del gruppo mascherato pordenonese alle 22.45, il live di apertura dei Cacao Mental alle 21.30, band di cumbia psichedelica nata tra Milano e il Perù, accasata a La Tempesta Dischi (il secondo album “Reproducción” è uscito a giugno), per andare avanti fino alle due di notte con la stella dell’elettronica Populous (al secolo Andrea Mangia, producer e dj salentino apprezzato a livello internazionale), mentre tra i vari cambi di palco sarà il romano Dj Squarta dei Cor Veleno a intrattenere il pubblico. «Mi trovo a Lucca Comics – racconta Davide



Il gruppo mascherato pordenonese dei Tre Allegri Ragazzi Morti

Toffolo, frontman dei Tre Allegri nonché disegnatore e fumettista, raggiunto telefonicamente – per presentare l’uscita di una raccolta di strisce di Ugo e Cristina (personaggi che ho disegnato dal ’92 al 2000), in libreria da lunedì, con un packaging che ricorda un disco in vinile, e sono ap-

pena tornato da Belgrado dove ho portato il mio Pasolini tradotto in serbo».

Nel frattempo, si è chiusa la tournée dei Ragazzi Morti condivisa con i Cor Veleno?

«Esatto, si è concluso la settimana scorsa a Roma il tour dedicato all’ultimo lavoro “Meme K Ultra”, ma al Miela ci sa-

rà comunque Squarta dei Cor Veleno, come dj».

A Trieste fa tappa “La Via di Casa”. Di cosa si tratta?

«Nel 2020-21 abbiamo proposto alcuni live in regione, in luoghi particolari, all’aperto. Il capoluogo giuliano ancora mancava, quindi sarà la prima data dell’edizione di quest’anno».

Come si svolge la serata?

«È un festival vero e proprio, aprono i Cacao Mental che sono la nostra perla cumbiera dell’Istituto Italiano della Tempesta, poi suoniamo noi, la serata va avanti con Populous; mentre Squarta gestirà i cambi palco, credo nell’area del bar, con alcuni set di hip hop. Noi siamo in quattro, oltre a me, Enrico Molteni al basso e Luca Masseroni alla batteria c’è come sempre Andrea Maglia alla chitarra. Non sarà il concerto che abbiamo portato in giro quest’estate ma un best of, un live speciale per questo festival, con tutti i nostri classici. Niente sedie in sala: si potrà ballare fino a tardi con Populous che è uno dei più grossi producer di latin elettronica. Chi volesse venire vestito in modo particolare lo può fare, in fondo noi siamo sempre mascherati».

A un certo punto Halloween è diventata una festa popolare anche in Italia. Si ricorda quando?

«È successo, malgrado noi, all’inizio degli anni 2000, avremmo voluto chiamarla festa dei morti (anche se un po’ in anticipo), o ancora meglio dei tre allegri ragazzi morti. Per noi ha un senso perché tutto il nostro immaginario è legato alla calavera messicana, una specie di esorcismo contro la morte».

Avete annunciato il nuovo tour “Pasolini, concerto disegnato” che farà tappa anche a Pola il 30 novembre e Aquileia (Sala Romana) il 9 dicembre.

«L’avevamo portato per la

prima volta proprio al Miela, nel 2008. Ora la celebrazione dei cento anni di Pasolini ci sembrava una bella spinta per riproporlo, un po’ aggiornato ma sempre nella forma di concerto disegnato. A Pola c’è una data all’interno di un festival di letteratura, dove verrà allestita una mia mostra, ci sono andato quest’estate e ho scoperto punti di contatto con Pordenone, anche Pola ha avuto una scena punk molto forte alla fine degli anni ’70».

AVEVA 87 ANNI

Jerry Lee Lewis addio alla leggenda del rock’n’roll

È morto venerdì, a 87 anni, Jerry Lee Lewis, leggenda del rock ‘n’ roll. Nato a Ferriday, Louisiana, in una famiglia poverissima, aveva imparato da solo a nove anni a suonare il pianoforte, e a 14 anni si era esibito per la prima volta. Fra i suoi maggiori successi c’è ‘Great Balls of fire’, canzone divenuta uno dei simboli della cultura pop e parte della colonna sonora anche del film ‘Top Gun’. Debuttò a 21 anni con la Sun Records per cui incise ‘Whole Lotta Shakin’ Goin’ On’, un grande successo del ’57, poi seguito da Great Balls of fire e Breathless che lo consacrarono. Leggendarie le sue performance, tormentata la sua vita tra alcol, droga, disastri familiari. Di recente è entrato nella Country Hall of Fame.

EDITORIA DIGITALE

L’esodo e la montagna due premi letterari con la startup Kepown

TRIESTE

“Tutti noi abbiamo un messaggio, una storia o semplicemente la nostra vita da raccontare a qualcuno”. Questo il messaggio di Kepown, startup di editoria digitale che da inizio 2021 ha visto crescere il numero dei suoi utenti e delle opere letterarie (kebook) pubblicate su www.kepown.com. Kepown è un nuovo paradigma dell’editoria digitale con stampo social, nato con lo scopo di raccogliere le storie di comunità e fa-



Kepown, editoria digitale

miglie per conservarle e tramandarle così alle future generazioni. Registrandosi sulla piattaforma si può iniziare immediatamente a comporre il proprio kebook e, rendendolo pubblico, ricevere un feedback immediato dalla community. Su Kepown si trovano anche diversi concorsi letterari ideati dopo #ioPubblico, premio a tema libero che nel 2021 ha riscontrato un grande successo. Per questo non poteva mancare la seconda edizione #ioPubblico2 al quale chiunque può partecipare con un’opera di minimo 30.000 battute. Le novità non finiscono qui. È possibile partecipare anche a due premi letterari a tema. Il primo si intitola “Raccontare per ricordare: l’esodo giuliano-dalmata”, ideato per mantenere vive le storie dell’esodo e conservare la propria cultura di appartenenza senza la quale un popolo non ha identità. La partecipazione prevede un kebook di almeno 15.000 battute e le opere vincitrici verranno premiate con la pubblicazione del kebook su un libro edito dall’associazione Unione degli Istriani e un soggiorno per due in Istria e Dalmazia. Il secondo concorso a tema, invece, ha come focus la montagna e le storie che la percorrono. Si intitola “Sentieri e parole: dalle Alpi Giulie alle Dolomiti” e lascia spazio a tutti i racconti che danno valore al nostro territorio. Per partecipare è necessario un kebook di minimo 15.000 battute e i vincitori potranno godersi un soggiorno tra le Alpi del Friuli Venezia Giulia. La scadenza per tutti e tre i concorsi è fissata al 25 novembre 2022. I dettagli su www.kepown.com alla voce Concorsi del menù. —

MARTA RIGHINI

LA MOSTRA

Il mondo onirico della natura alla galleria Mlz Art Dep

Giada Caliendo

Un’interessante esplorazione tra mondo animale e mondo vegetale accoglie il fruitore all’interno della galleria Mlz Art Dep e Wiener Art Foundation in via Roma 15 a Trieste. Il bilanciamento nello spazio alla ricerca della meraviglia, della possibilità, dell’inconsueto è Approach #1 il primo episodio della serie di progetti espositivi a cura di Mlz Art Dep e Wiener Art Foundation, che costruisce un dialogo tra artisti emergenti provenienti da Austria e Italia.

La mostra, aperta fino al 26 novembre, mette in relazione le installazioni e le sculture di Camilla Alberti e i dipinti di Katarina Spielmann, entrambe lavorano sul concetto di ibridazione. Nei dipinti della Spielmann si leggono chiari riferimenti al surrealismo, al mondo onirico e addirittura sono leggibili dei rimandi a Mirò e a Max Ernst “Le cose dormienti si risvegliano – dichiara Mark Henry presentando l’artista – il movimento si rivela in strutture geologiche generate da piccoli rilievi fatti con intonaco spatolato e sottili strati di colore, di una tavolozza tenue, accumulati in sedimentazioni continue”. Un dinamismo ancestrale, quasi alchemico attraversa le figure della Spielmann in una danza ricca di simbologie e metafore. Le due artiste in



Una delle opere di Katarina Spielmann

mostra narrano di un immaginario universo in continua evoluzione in cui vi è l’allontanamento dalla funzione dell’oggetto a vantaggio dell’osservazione e della scoperta. Il lavoro di Camilla Alberti parte dalla consapevolezza dell’interdipendenza, nessuna cosa è davvero staccata da quelle che la circondano e tutto è in relazione, pertanto dà una forma concreta a tale pensiero assemblando parti di tazza, rami, garze, conchiglie, nastri in un divenire perenne. “Il processo di ibridazione messo in campo dall’artista – scrive Sofia Bal-

di Pighi nel testo di presentazione – frantuma definitivamente ogni utilizzo umano, altera la funzione originaria, e inaugura nuovi immaginari”. Il senso di abbandono dell’oggetto trova ragione in una nuova creazione, elementi coesi, per specifica scelta dell’artista, vengono presi nella giusta considerazione della rielaborazione supportati dalla filosofia della trasformazione. Le anomalie divengono combinazioni di un sentire possibile che non è classificabile se non in una nuovo, peculiare, sistema spaziale. —

studio immobiliare
BENEDETTI

RICERCA IMMOBILI

CERCHIAMO soggiorno con angolo cottura, 2 stanze, bagno, balcone, massimo 120.000. Definizione immediata.

CERCHIAMO appartamento composto da soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, balcone, massimo 200.000. Definizione immediata.

CERCHIAMO PANORAMICO piano alto, soggiorno, 2 stanze, cucina, doppi servizi, posto auto, massimo 300.000. Definizione immediata.

CERCHIAMO PER FAMIGLIA appartamento piano alto composto da soggiorno, 3 stanze, cucina, bagno, terrazzo, posto auto, massimo 350.000. De inizione immediata.

ORARIO: da lunedì a venerdì 9-12 / 15.30-18.30
TRIESTE Via Valdirivo 19 • Cell. 338.5640595
Tel. 040.347.62.51 • www.agenziabenedetti.it

APPUNTAMENTI

Alle 17.30
"Biennale...
biennio teatrale"

Oggi, alle 17.30, al Teatro del centro giovanile di Roiano (via dei Moreri 22) va in scena "Biennale... biennio teatrale", testo e regia di Francesco Facca, assistenza alla regia Elena de Cecco, consulenza drammaturgica Corrado Premuda. Per la settima edizione della rassegna teatrale "RassegnaTi: la domenica si va a teatro!".

Alle 17
"Morus Alba"
alla Chiesa Luterana

Oggi, alle 17, nella Chiesa Lute-

rana di largo Panfili, si terrà la prima delle meditazioni d' organo del Festival Organistico Internazionale dedicate a Johann Sebastian Bach, con l' Ensemble vocale strumentale "Morus Alba" che eseguirà tra le altre "Jesu Meine Freude" di Bach e il Magnificat di Pachelbel.

Alle 16.30
"Le scalmane"
al Teatro Pellico

Oggi, alle 16.30, al Teatro "Silvio Pellico" (via Ananian) il gruppo "Il Gabbiano" replicherà la commedia "Le scalmane" da "Estate indiana" di Aldo Nicolaj, adattamento in dialetto

triestino di Monica Parmegiani, regia di Riccardo Fortuna.

Alle 17
"El zogo delle tre porte"
al Verdi di Muggia

Oggi, alle 17, al Teatro "G. Verdi" di Muggia (via San Giovanni, 4), la Compagnia "Quei de Scala Santa" in scena con "El zogo de le tre porte" da "In tre sull'altalena" di Luigi Lunari.

Alle 19
Sotto il mare
di Trieste

Oggi, alle 19, alla Sala Costantinides del Museo Sartorio, per "Un mare di archeologia"

incontro su "Guerre, traffici e commerci. Tracce di storia sotto il mare", con Carlo Beltrame e Pietro Spirito.

Alle 21
L'archeologo Hawass
alla Sala Luttazzi

Oggi, alle 21, nella sala Luttazzi del Magazzino 26, si chiude il Festival "Un mare di archeologia" con la conferenza dell'archeologo egiziano Zahi Hawass.

Alle 12
Kaiserfest
in musica

Per Kaiserfest oggi alle 12 Con-

certo della Banda Ongia e alle 18 in Piazza Ponterosso musica dal vivo con Anna e Andrea Guzzardi.

Al Miela
Rinviato l'incontro
con Farian Sabahi

L'incontro di oggi al Miela (alle 18) con la giornalista iraniana Farian Sabahi è rinviato a data da destinarsi per indisposizione della relazione.

Alle 11
"Ginetto e la felicità"
burattini ai Fabbri

Oggi, al Teatro dei Fabbri alle 11, per il Teatro Ragazzi va in

scena "Ginetto e la felicità", una produzione Cosmoteatro, spettacolo di burattini su una stravagante interpretazione della storia "Il pescatore e la moglie" e altre fiabe.

Alle 17.30
Commedia in dialetto
al Teatro dei Salesiani

Oggi, alle 17.30 al Teatro dei Salesiani di Via dell'Istria, 53 va in scena la Compagnia dei giovani con la commedia "Sussidio caschime in boca" da "Cash on delivery" di Michael Cooney, traduzione di Maria Teresa Petruzzi adattamento in dialetto triestino di Agostino Tommasi, regia di Julian Sgherla.

RASSEGNA

Canti e musica della tradizione araba e islamica alla Piccola Fenice

Oggi alle 18 nuova tappa di Culto Musica con i musicisti Charif, Bouhafa e Njimi

Francesco Cardella

La rassegna torna alle origini e riavvolge il filo della tradizione. Succede con l'appuntamento odierno, nella Sala della Piccola Fenice di via San Francesco 5, teatro dalle 18 di un nuovo scalo di "Culto Musica 2022" dedicato per l'occasione ai "Canti e Musica della tradizione islamica". La proposta (a ingresso libero) è curata in collaborazione con il Centro Culturale Islamico di Trieste, con sede in via Maiolica 17, realtà che coagula da anni le diverse anime del culto islamico all'interno di una comunità storica locale che attualmente si attesta attorno alle 7000 unità, le cui tracce

dell'insediamento risalgono dai primi del '700. La nuova tappa di "Culto Musica" porta alla ribalta alcuni stilemi classici della musica classica della tradizione islamica. Il programma di sala non è stato dichiarato ma sono state ufficializzate invece le presenze degli artisti di scena sul palco della Piccola Fenice, si tratta di Abdelghani Charif, Oussama Bouhafa e Mounir Njimi. A introdurre la serata sarà Nura hOmar.

Quella di oggi rappresenta la 17ª proposta del 2022 all'interno del cartellone di "Culto Musica" il progetto curato da Enzo Semeraro. Il viaggio proseguirà nella serata di domenica 13 novembre, alle 18, ap-



Il cantante Mounir Njimi

prodando nella comunità ebraica di Trieste con il concerto in programma nella Sinagoga di via San Francesco 19, in occasione dell'evento "Klezmer Story". Le arie del culto cristiano - cattolico torneranno alla ribalta nella giornata di domenica 20 novembre, alle 18, sull'altare della parrocchia Nostra Signora di Sion in via Don Giovanni Minzoni 30, dove si esibirà il duo "Sara Piran - Ennio Guerrato", allieva e maestro nella chitarra classica. L'ultima tappa di novembre, quella di domenica 27, vede all'opera il Coro Greco Ortodosso, di scena dalle 19 nella Chiesa di San Nicolò in Piazza Niccolò Tommaseo. Sabato 10 dicembre, dalle 17.30, è la

volta della nuova proposta targata Chiesa Avventista di Trieste, il centro in via Rigutti 1 che ospita la serata musicale "Workshop Band Le Vita".

Il penultimo allestimento dell'anno è datato domenica 11 dicembre e si torna sul palco della Piccola Fenice in via San Francesco 5 (18) per un concerto incentrato sui temi della tradizione Greco Orientale. Il progetto arriva ai titoli di coda mercoledì 14 dicembre, una sorta di "dulcis in fundo" programmato alle 20 nella Chiesa della Madonna del Mare in Piazzale Rosmini, per il concerto della Civica Orchestra di Fiati "Giuseppe Verdi" Città di Trieste. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALLE 11

“Cappuccetti Matti” al Miela L’omaggio a Gianni Rodari del regista Tiziano Manzini

“Cappuccetti Matti” al Teatro Miela. Oggi, alle 11, per la rassegna Mielabimbi, andrà in scena un omaggio a Gianni Rodari. Un progetto e regia di Tiziano Manzini, con Giulia Manzini e Flavio Pantechini, produzione Pandemonium Teatro. Lo spettacolo nasce da tre piccoli tesori di Gianni Rodari: “A sbagliare le storie” delle Favole al telefono e tre capitoli della Grammatica della Fantasia quali “Cappuccetto Rosso in elicottero”, “Le fiabe a rovescio” e “A sbagliare le storie”. Partendo da Rodari si mette sotto la lente teatrale del divertimento e dell'ironia proprio Cappuccetto Rosso. Con il divertente gioco del teatro nel teatro, si sviluppa Cappuccetti Matti. Con esercizi di stile, una straordinaria rapidità di cambio di personaggi e improvvisi e clamorosi voltafaccia gli interpreti passano da un Cappuccetto all'altro: classico, inglese, razzo, tonto, pazzo, digitale, killer e altri ancora, fino



"Cappuccetti Matti"

all'esaurimento fisico degli attori! Naturalmente i protagonisti della storia, lupo, mamma, nonna e cacciatore dovranno adeguarsi alle trasformazioni della protagonista. «I bambini diceva Rodari - non giocano più tanto con Cappuccetto Rosso, quanto con se stessi: si sfidano ad affrontare la libertà senza paura, ad assumersi rischiose responsabilità».

Miela Bimbi è il teatro della domenica mattina con la #mielamerenda come un ulteriore momento di aggregazione. Lo spettacolo è consigliato ai bambini dai 6 agli 11 anni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CINEMA

TRIESTE

ARISTON

www.lacappellaunderground.org

Triangle of Sadness 15.00, 18.00, 21.00
Di Ruben Östlund. Palma d'Oro Cannes 2022

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

La stranezza 16.15, 18.00, 19.50, 21.45
Il colibrì 16.30, 18.45, 21.00
Astolfo 16.30, 18.15, 20.00, 21.45

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

OGGI ANCHE ALLE 11 A SOLO € 5,50 / 4,90

Amsterdam 16.30, 18.45, 20.00, 21.15
Black Adam 11.00, 16.30, 18.45, 21.15
Il talento di Mr. Crocodile 11.00, 16.30, 18.15
Io sono l'abisso 18.30, 21.30
Dampyr 18.00, 21.30
Il ragazzo e la tigre 11.00, 16.30
A spasso col Panda - Missione Bebè 11.00, 16.30
La pantera delle nevi 11.00, 16.30, 20.00
Ticket to Paradise 18.00, 19.45
Everything everywhere all at once 21.00

Lo schiaccianoci e il flauto 16.30, 18.00
da domani a martedì.
Cut! Zombi contro zombi 19.40, 21.45
da domani a mercoledì.

SUPER

(via Paduina - viale XX Settembre)

Ala je lep ovaj svet - What a wonderful world 17.00 solo oggi
In serbo con s.t. inglesi.

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa.

Black Adam 17.00, 18.00, 20.00, 21.00
Amsterdam 14.45, 21.15
Il talento di Mr. Crocodile

15.30, 18.30, 19.30
La stranezza 14.00, 18.15, 20.45
Dampyr 22.00
Fall 16.15
Io sono l'abisso 14.15, 20.30
Smile 19.00
Ticket to Paradise 16.00
A spasso col panda - Missione Bebe 14.15
Minions 2 15.45
Halloween ends 17.45, 21.45
Il colibrì 16.30

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it

info: 0481-712020

Black Adam 18.00, 21.15
Ticket to Paradise 16.10
La stranezza 17.00, 21.10
Il colibrì 18.50
Amsterdam 17.30, 20.45
Il talento di Mr. Crocodile 16.30, 18.30
Dampyr 21.20
Io sono l'abisso 17.15, 21.00

GORIZIA

KINEMAX

Il talento di Mr. Crocodile 16.10, 18.10
Black Adam 20.45
La stranezza 17.00, 21.00
Astolfo 16.10, 19.00
Amsterdam 17.50, 20.30

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI

Dante 18.30, 20.30
S&E

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI
VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it

tel. 040-3583511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI 18.00 Rocky Horror Show - World Tour 2022 uno spettacolo di Richard O'Brien, presentato da Alveare Produzioni in collaborazione con Trafalgar Theatre Productions; 2h 10'.

POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI 17.00 Il dio bambino testo e musiche di Giorgio Gaber e Sandro Luporini, regia Giorgio Gallione; con Fabio Troiano; 1h 25'.

TEATRO LA CONTRADA

www.contrada.it

tel. 040-948471

TEATRO ORAZIO BOBBIO

Oggi ore 16.30 JANE AUSTEN CUGULUF, scritto, diretto e interpretato da Alessandro Fullin, con Ariella Regio, Marzia Postogna, Adriano Giraldi, Elke Burul, Francesco Godina, Daniela Gattorno, Valentino Paglieti e Leonardo Zannier. ULTIMO GIORNO. Campagna abbonamenti in corso.

TEATRO DEI FABBRI

Oggi ore 11 GINETTO E LA FELICITÀ di Cosmoteatro, per la stagione TEATRO RAGAZZI 2022 / 2023.

TEATRO MIELA

Miela Bimbi - Oggi, alle 11.00: Cappuccetti matti - omaggio a Gianni Rodari progetto e re-

gia Tiziano Manzini, con Giulia Manzini e Flavio Pantechini. "«I bambini non giocano più tanto con Cappuccetto Rosso, quanto con se stessi: si sfidano ad affrontare la libertà senza paura, ad assumersi rischiose responsabilità». A tutti i bambini presenti verrà offerta la Mielamerenda. Ingresso € 7,00.

Domani, alle 21.00: Halloween special una festa per ballare, con gli interventi hip-hop/rap di Squarta dei Cor Veleno, la cumbia psichedelica dei Cacao Mental, il rock 'n' roll de I Tre allegri ragazzi morti e per finire l'irresistibile elettronica di Populous. Ingresso € 15,00. Prevedita: c/o biglietteria del teatro dalle 17.00 alle 19.00. www.vivaticket.com.

L'ARMONIA APS
TEATRO SILVIO PELLICO

Via Ananian / ampio parcheggio

Ore 16.30 il Gruppo IL GABBIANO APS (F.I.T.A.) con la commedia brillante **Le scalmane** da "Estate indiana" di Aldo Nicolaj, adattamento in dialetto triestino di Monica Parmegiani, regia di Riccardo Fortuna.

TEATRO DEI SALESIANI

Via dell'Istria, 53

Ore 17.30 L'ARMONIA APS presenta la COMPAGNIA DEI GIOVANI APS (F.I.T.A.) con la commedia esilarante **Sussidio caschime in boca** da "Cash on delivery" di Michael Cooney, traduzione di M. T. Petruzzi (per gentile concessione della MTP Concessionari Associati S.r.l. - Roma) adattamento in dialetto triestino di Agostino Tommasi, regia di Julian Sgherla.

MUGGIA

TEATRO "G. VERDI"

via San Giovanni 4

Ore 17.00 L'ARMONIA APS presenta la Compagnia QUEI DE SCALA SANTA APS - F.I.T.A. con la commedia **El zogo de le tre porte** da "In tre sull'altalena" di Luigi Lunari, adattamento in dialetto triestino di Sabrina Gregori, regia di Silvia Grezzi. Ingresso unico € 9,00.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

Mercoledì 2 e giovedì 3 novembre alle 20.45 SERVO DI SCENA, con GEPPEY GLEJESSES, MAURIZIO MICHELI e LUCIA POLI, regia di GUGLIELMO FERRO

Venerdì 4 novembre alle 20.45 PPP PIG BAND: dal Porcile all'Orgia di Pier Paolo Pasolini (e molto altro). Prima regionale. Con LYDIAN SOUND ORCHESTRA, RICCARDO BRAZZALE direttore, rielaborazione drammaturgica di PAOLO ROZZI e ANNA ZAGO, regia di PIERGIORGIO PICCOLI

Prevedite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00), ERT / Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it.

SPORT

CALCIO - SERIE C

Triestina, al Rocco c'è il Mantova In palio ci sono punti salvezza

L'Unione deve interpretare la gara con lo spirito battagliero delle pericolanti per tirarsi fuori dalla zona calda. Pavanel cerca di trovare il primo successo

Antonello Rodio / TRIESTE

Suona decisamente strano solo a pensarlo, soprattutto rispetto a quelle che erano le premesse di nemmeno due mesi fa, ma quello che andrà in scena oggi allo stadio Rocco fra Triestina e Mantova (inizio ore 14.30, arbitra Mastrodomenico di Matera) ha il sapore di uno scontro salvezza, pur essendo appena all'undicesima giornata. O quantomeno è con lo spirito battagliero delle sfide per la sopravvivenza, che l'Unione deve andare in campo. Perché è vero che l'Unione ha tutto il tempo per risalire e la cura Pavanel ha mesi davanti per dare i suoi frutti, ma è ovvio che dopo quattro sconfitte consecutive e con un inquietante terzultimo posto in classifica, la squadra alabardata ha un disperato bisogno di rimettersi in corsa. Soprattutto al cospetto di una rivale che al momento è un'avversaria diretta che non bisogna lasciar scappare, visto che è soli 4 punti avanti. Altrimenti quel pericoloso tunnel paventato da Pavanel fatto di paure, angosce e pericoli per i quali non si era attrezzati mentalmente a inizio stagione, potrebbe davvero inghiottire la Triestina e lasciarle pochi spiragli di fuga. A rin-



L'attaccante Simone Andrea Ganz è l'ex di turno: due stagioni fa ha segnato 10 gol nel Mantova

cuorare, però, c'è il fatto che la squadra alabardata ha mostrato nelle ultime uscite segnali incoraggianti: le sconfitte contro Padova e Juve sono state immeritate per quanto visto sul campo, ma finora Di Gennaro e compagni non sono riusciti a tradurre in gol e in risultati le discrete trame di gioco e le tante occasioni create. L'intensità sta crescendo e andando avanti co-

LE ALTRE PARTITE

Oggi lo scontro diretto tra Feralpisalò e Renate

Oggi scontro diretto fra le seconde in classifica Feralpi e Renate. Intanto la capolista Lecco ospita il Trento. Le partite: AlbinoLef-Juventus, Feralpi-Renate, Vicenza-Pro Vercelli, Lecco-Trento, Novara-Sangiuliano, Pergo-

lettese-Pordenone, Pro Sesto-Pro Patria, Triestina-Mantova, V. Verona-Arzignano. Domani Piacenza-Padova. Classifica: Lecco 20; Feralpisalò e Renate 19; Novara, Padova, Pordenone e Vicenza 17; Arzignano 16; Pro Patria e Sangiuliano 15; Pro Sesto, Pergolettese e Pro Vercelli 14; Juventus 12; AlbinoLef e Mantova 11; Trento 9; Triestina 7, V. Verona 5; Piacenza 4. — A.R.

IL PROTAGONISTA

Minesso: «So di aver dato poco ma sono certo che molto presto io e i miei compagni ci rifaremo»

TRIESTE

In questo inizio difficile della Triestina, Mattia Minesso è uno dei giocatori che hanno fatto più fatica a dimostrare il loro valore. L'attaccante ne è consapevole ma spera di raddrizzare la rotta: «Non sono riuscito a dare il meglio di me - afferma Minesso - e i fattori possono essere tanti. Si poteva prevedere un inizio non semplice, quando una squadra cambia tanto è normale incontrare difficoltà. Ce le aspettavamo, ma non così tante. Ma stiamo lavorando per uscire da questa situazione». Una prima risposta importante, Minesso

spera arrivi già dalla sfida con il Mantova: «Abbiamo lavorato bene e ci sentiamo pronti ad affrontare la partita con lo spirito giusto. Abbiamo bisogno di punti, e in questo momento interessa meno il come arrivano. Certo, giocando come nelle ultime due partite abbiamo più possibilità. Credo nel lavoro che sta portando avanti il mister e nelle motivazioni della squadra. La situazione non piace neanche a noi, non siamo soddisfatti di cosa stiamo dando e vogliamo uscirne». Fondamentale, per Minesso, fare un bagno di realismo: «Per come la vedo, con questa Triestina si può pensare a fare un campio-

nato importante, ma è il campo a determinare gli obiettivi: dobbiamo essere realisti, in questa situazione è inutile guardare al lungo termine, dobbiamo pensare solo alla partita col Mantova. Sarà uno scontro importante per fare tre punti, la classifica la guarderemo più avanti. Io credo che dovrà essere molto migliore di adesso, ma per arrivare a quel livello, bisogna intanto iniziare a fare punti ora». Un aiuto potrà venire dalla prima settimana di lavoro intera con Pavanel: «In questi giorni abbiamo cercato di aumentare l'intensità e migliorare quegli aspetti che ci vedevano in diffi-



L'attaccante Mattia Minesso in azione

coltà, come la finalizzazione. Col Padova e la Juve non abbiamo fatto punti, ma le prestazioni ci sono state». Sul piano personale Minesso non ne fa una questione di ruolo: «Posso svariare su tutto il fronte offensivo. L'anno scorso ho fatto la prima punta, ma posso giocare da seconda o da trequartista, ho dato disponibilità al mister per potermi sfruttare dove meglio crede». L'attaccante fra l'altro è uno specialista di promozioni in B, ben tre con Pi-

sì, ha assicurato Pavanel, i risultati verranno. C'è solo da attendere la vittoria che potrebbe sbloccare tutti, la scintilla che possa alimentare fiducia ed entusiasmo. E premesso che va innanzitutto spezzata la spirale di sconfitte, si spera che questo benedetto successo arrivi già oggi. Di fronte un Mantova che dopo un inizio difficile si sta riprendendo e viene da due successi nelle ultime tre partite, e nel quale gli ex Procaccio e Mensah avranno una particolare voglia di fare bene. Nella Triestina rientra finalmente Paganini dopo tre turni di squalifica, è disponibile Lollo, quantomeno per uno spezzone di partita, mentre restano ai box gli infortunati Ghislandi, Crimi. Lovisa e Lombardi, e anche lo squalificato Sabbione. Difficile ipotizzare quale sarà lo schieramento che sceglierà Pavanel, che potrebbe insistere sul 3-5-2, ma anche passare a una difesa a quattro foriera di un 4-3-3, un 4-4-2 o altro ancora. Di certo vedremo nella fascia centrale del campo Pezzella, Gori e Paganini, quest'ultimo mezzala o esterno a seconda del modulo. In difesa di sicuro non si rinuncerà a Di Gennaro, Sottini e Giofani, ma anche la posizione di quest'ultimo dipenderà dallo schieramento: terzo centrale di destra, oppure terzino in caso di difesa a quattro con Sarzi Puttini sull'altra fascia. In avanti non si può rinunciare in questo momento a Felici (utilizzabile però anche come esterno), probabile in campo Furlan e forse si vorrà rilanciare anche Mineso, senza dimenticare che si può scegliere anche una prima punta fra Ganz, Adorante e Petrelli. Insomma modulo che scopriremo solo in campo. Quello che vorremmo scoprire alla fine, è una Triestina finalmente vincente.

PRIMAVERA

I baby alabardati impattano in rimonta col Pontedera

TRIESTE

Triestina tutto cuore, domina la partita pur in dieci per 70 minuti, va sotto 0-2 e impatta 2-2, pari che va stretto per quanto visto contro il Pontedera. Gentilini deve fare a meno di Iacovoni, Iljazi gioca di punta, ritorno in mezzo al campo del fuori quota Pellacani. Passano 30 secondi e arriva un abbaglio del direttore di gara che punisce Visentin ammonendolo per simulazione, il rigore era netto. Al 20' beffa, Visentin supera in pallonetto il portiere, il pallone rimbalza oltre la traversa. Subito dopo espulso Crosara per fallo da ultimo uomo. Sacrificato Moncada, entra Bibaj. Al 29' ospiti avanti con Gregorace. Al 38' raddoppio, stavolta con Campitiello. L'Unione la riapre con Iljazi, su conclusione di Bibaj, a centro area il numero 9 realizza (42'). Nel recupero traversa di Notaro. Ripresa a una sola metà campo, bene i neo-entrati. La rete la firma il capitano Visentin, dopo un batti e ribatti al 74', 2-2 meritatissimo.

Gol: 29' Gregorace, 37' Campitiello, 42' Iljazi; 74' Visentin. Triestina: Valori, Zulian (55' Perossa), Notaro, Musaj, Moratti, Crosara, Pellacani (46' Benvenuto), Han, Iljazi (55' Chittaro), Visentin (75' Angelini), Moncada (21' Bibaj). — GUIDO ROBERTI

FEMMINILE

Le ragazze di Melissano sfidano in casa il Villorba

TRIESTE

La Triestina femminile l'ha scampata bella nell'ultimo turno in Toscana. Perdere contro il Centro Lebowski avrebbe potuto complicare molto la classifica. La punizione della provvidenza firmata Tortolo per il 3-3 finale ha incrinato la ferita, ma non ha risolto una serie di interrogativi su un avvio di campionato sofferto, con sprazzi di vera Triestina e passaggi a vuoto. Alla ricerca dell'equilibrio le ragazze di Melissano oggi al Cosulich di Monfalcone (14.30) sfideranno il Villorba, compagine veneta che precede di un punto in classifica. — G. R.

BASKET - SERIE A

Trieste a Napoli per reagire «Vogliamo la prima vittoria»

Alle 20 al PalaBarbuto i biancorossi chiamati a sbloccare la classifica precaria
Legovich: «Match ricco di insidie, contro una squadra in salute e brava in attacco»



Il biancorosso Frank Bartley in azione Foto Massimo Silvano

Lorenzo Gatto / TRIESTE

A caccia del primo successo stagionale, Trieste sul parquet della Ge.Vi Napoli nel posticipo serale della quinta giornata. Dalle 20, sul parquet del PalaBarbuto, la formazione di Marco Legovich cercherà di mettere nel carniere i primi punti del suo campionato, match che arriva al termine della buona settimana di lavoro svolta dai bianco-

rossi sul parquet dell'Allianz Dome.

«Andiamo a Napoli per reagire e trovare la prima vittoria del nostro campionato – conferma il tecnico triestino – un risultato che ci darebbe fiducia per proseguire con ancora più convinzione il lavoro che stiamo portando avanti. Ci aspetta una partita ricca di insidie, contro una squadra in salute che ha grande talento individuale diffuso in ogni reparto. Giocano una

pallacanestro offensivamente molto rapida nei primi secondi dell'azione, riuscendo poi nello sviluppo ad innescare i propri tiratori. Sappiamo fin d'ora che la difesa della transizione e la capacità di tenere difensivamente gli uno contro uno saranno due chiavi molto importanti per fare la nostra partita».

Obiettivi chiari, dunque, che non possono prescindere però dalla voglia di riscatto che, individualmente,

ogni giocatore dovrà essere capace di mettere sul parquet. Ad aspettare Trieste, una Ge.Vi che dopo una partenza caratterizzata dalla sconfitta casalinga contro la Virtus Bologna e il passo falso subito a Brindisi, ha saputo svoltare guadagnando due successi consecutivi. La vittoria casalinga contro Reggio Emilia e, soprattutto, la battaglia vinta dopo un tiratissimo supplementare domenica scorsa a Pesaro, testimoniano la crescita di un gruppo che non vuole fermarsi dando continuità alla sua serie positiva.

«Torniamo al PalaBarbuto dopo una settimana di lavoro in cui abbiamo analizzato le caratteristiche del nostro avversario – l'analisi del tecnico Maurizio Buscaglia – ma ci siamo concentrati anche sul nostro lavoro, cercando di migliorare punti di forza e debolezze e proseguendo sulla strada che abbiamo intrapreso e con il desiderio di continuare a crescere. Siamo in una fase in cui, oltre alla voglia di vincere, deve proseguire il percorso di costruzione della squadra».

Cominciata ieri con gli anticipi giocati a Sassari e Brescia, la quinta giornata si completa oggi. Big match al PalaFerraris di Casale Monferrato tra Tortona e Venezia, due delle squadre più in salute.

Il programma: Dolomiti Energia Trento-Givova Scafati (alle 16, arbitri Paternicò, Bartoli, Valleriani), Openjobmetis Varese-Nutribullet Treviso (17, Mazzoni, Attard, Bartolomeo), Bertram Tortona-Umana Venezia (17.30, Begnis, Bettini, Valzani), Armani Milano-Tezenis Verona (18, Lo Guzzo, Bongiorno, Marziali), Unahotels Reggio Emilia-Happy Casa Brindisi (19, Baldini, Borgioni, Capotorto), Ge.Vi Napoli-Pall. Trieste (20, Martolini, Quarta, Galasso).—

trattare con cura a prescindere, la “sindrome Zanotti” ha spesso colpito i biancorossi giuliani. Anche Zerini è della stessa pasta, cioè un uomo vicino a canestro concreto, “sporco” quanto basta per mettere in difficoltà un reparto. Napoli manca di esterni in grado di mantenere la qualità cestistica anche con i cambi; per questo motivo deve diventare un'occasione per Campogrande, Deangeli e Bossi, un modo come un altro per dare una spallata all'inizio di stagione sottotono e garantire quel “plus” necessario per competere con gli avversari.

Istinto e regia, quando Napoli può andar fuori giri Una squadra votata all'i-

BASKET - SERIE B

La Falconstar esce sconfitta anche dal parquet della Pall. Vicenza

PALL. VICENZA	66
FALCONSTAR	55

(24-23, 39-38; 57-49)

Vicenza: Zocca 10, Carr n.e., Cernivani 9, Cucchiaro 11, Pavan n.e., Massignan 2, Ianuale 5, Bassi 14, Giaquinto n.e., Campiello 4, Ambrosetti 4, Brambilla 7. All. Cilio

Falconstar: Coronica 1, Mazic, Bacchin 15, Soncin n.e., Paiano n.e., Cestaro 3, Furin 10, Prandin 18, Marson n.e., Bellato, Medizza 8, Rezzano. All. Praticò

Note: tiri da 3: Vicenza 5/25, Falconstar 1/12. Tiri liberi: Vicenza 7/9, Falconstar 12/19. Rimbalzi: Vicenza 38, Falconstar 40.

Michele Neri / MONFALCONE

Una seconda metà di gara con soli 17 punti segnati condanna la Pontoni Falconstar alla quarta sconfitta in cinque gare sul parquet della Civitùs Allianz Vicenza. La buona prova difensiva non riesce a sopprimere a un'altra giornata al tiro, soprattutto quello dalla lunga distanza (1/12 di squadra).

La Pontoni inizia bene il match con i canestri di Prandin e Medizza, Vicenza però ci mette poco a prendere le misure e quando ingrana tenta subito l'allungo: al 4' i veneti sono sul +7 (13-6) dopo una tripla di Cucchiaro e coach Praticò chiama immediatamente time-out per evitare di dover rincorrere un'altra volta uno svantaggio iniziale in doppia cifra. Una mossa azzeccata perché dopo il minuto di sospensione ancora Prandin va a canestro guadagnandosi anche il libero supplementare e la gara torna in equilibrio. Dalla panchina arriva l'ottimo contributo del giovane Furin che segna 8 punti e alla prima sirena Vicenza è avanti di una sola lunghezza sul 24-23.

L'inerzia è dalla parte ospite e la Pontoni prova a sfruttarla quando si accende Bac-



Medizza e coach Praticò

chin, che in apertura di secondo quarto vola sul parquet con un canestro dietro l'altro e in un paio di minuti porta la Falconstar al +5 (32-27). Come i monfalconesi nel primo quarto, però, Vicenza reagisce e con il 2+1 di Zocca pareggia a quota 32. Si viaggia punto a punto per tutta la frazione e proprio sulla sirena il triestino Cernivani segna la tripla che consente alla Civitùs di chiudere la prima parte di gara sul 39-38.

Al rientro dagli spogliatoi Bassi innesta un parziale di 10-0 per il 49-40 Vicenza. Poco dopo ancora Cernivani porta il vantaggio interno in doppia cifra sul 53-43. La Pontoni fatica e ci vuole ancora uno sprazzo di uno splendido Furin per tenere in scia la Falconstar che alla terza sirena è sotto di 8 lunghezze (57-49). Bacchin, il migliore assieme al giovane lungo arrivato in estate da Cividale, prova a trascinare i suoi (canestro del -5 del playmaker friulano) ma non lo segue nessuno. Zocca da 3 punti e Ambrosetti fanno +10 a metà dell'ultima frazione (62-52), ci sarebbe ancora margine di recupero ma la Pontoni nell'ultimo quarto segna solo 6 punti e chiude a -11. —

LE CHIAVI DEL MATCH

Alla Giva manca un vero play-maker Gli esterni biancorossi saranno decisivi

TRIESTE

Più colorati (vedi sponsor sui pantaloncini), sperabilmente più concentrati ma con il morale ancora discretamente a terra.

I ragazzi di coach Legovich vanno a Napoli alla ricerca dei primi punti in classifica, contro una compagine a trazione fortemente americana.

Quella sporca... sestina

Con il dovuto rispetto per il segno di “Z”... Zerini-Zanotti, per cui parlerò a parte, la GeVi Napoli è sorretta su un sestetto di grande talento: i 5 americani più il “gettonaro” Agravanis, uno che per capirci ha affondato l'Italia nella sfida europea con la Grecia. Gioco forzato Trieste deve quindi partire dal concetto di vincere il confronto diretto, impegnarsi a limitare il debor-

dante talento di uomini come Johnson, Williams e Howard nel perimetro, e JaCorey Williams in area pitturata, mancino verticale che sprigiona energia anche quando dorme. Qualitativamente il reparto straniero non è neanche avvicinabile, serve generare apporto dalla panchina.

La panchina decide Parlare di Zanotti quando lo si abbina a Trieste è affare da



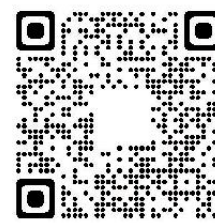
Luca Campogrande

stinto offensivo spesso manca di un regista “metronomo”, uno che detti i tempi e soprattutto che sappia bilanciare la foga dei compagni attaccanti. David Michineau e Jordan Howard sono playmaker solo per dare un senso allo scacchiere tattico partenopeo ma in realtà sono guardie a tutti gli effetti. In questo senso diventa fisiologico per la compagine allenata da coach Buscaglia andare a folate, per capirci tipo quella del +20 con Bologna, per poi perdere.

Trieste dovrà essere brava a capire il momento di “down” ed essere cinica, spietata, come mai lo è stata fino ad ora. —

RAFFAELE BALDINI

SPECIALE

BOLOGNA - PALAZZO RE ENZO
5-6 NOVEMBRE 2022Inquadra il QR code
con la telecamera
dello smartphone
per accedere all'hub
de Il Gusto

Dallo chef antropologo all'ayurveda il cibo tra scienza e filosofia

Esperienze a confronto con Guzmán, Palmas e la cucina vegetale

ELEONORA COZZELLA

Devozione per la terra, rispetto per il lavoro artigianale e manuale, osservanza dei ritmi delle stagioni: il concetto di cucina verde oggi si è spostato ben oltre l'idea di alimentazione vegetariana e considera questo aggettivo come sinonimo di naturale, sostenibile, in armonia con l'ambiente.

È verde ciò che rispetta l'ecosistema e vive in equilibrio con sé stesso, con gli altri, con il territorio.

Del popolo verde fanno parte quelle le persone che quotidianamente si sforzano di essere difensori del pianeta e degli esseri viventi, per salvaguardarne il futuro, senza per questo rinunciare ai piaceri della buona tavola.

Basta una cena nel ristorante milanese "Altatto" per averne prova: gestito dalle tre socie, amiche, cuoche Cinzia De Lauri, Caterina Perazzi e Sara Nicolosi, il locale accende nuova luce sul concetto di alta cucina vegetale. Dai cappelletti ripieni di carote dolci ai fiori di zuc-

ca fritti non c'è traccia di espiiazione verso il cibo. Se ne parlerà a Bologna nella due giorni di "C'è Più Gusto", dedicata al mondo della gastronomia tra degustazioni, incontri, dibattiti e musica organizzata dal content hub del gruppo Gedi.

Le chef di "Altatto" spiegheranno come ottenere il massimo del gusto dai prodotti vegetali, perché goda il palato e sia felice lo spirito.

Sulla stessa linea d'onda anche Ilaria Palmas in un incontro di guida al benessere in cui la cucina è un potente alleato per chi sa sfruttare le capacità benefiche di piante e spezie.

DA NON PERDERE

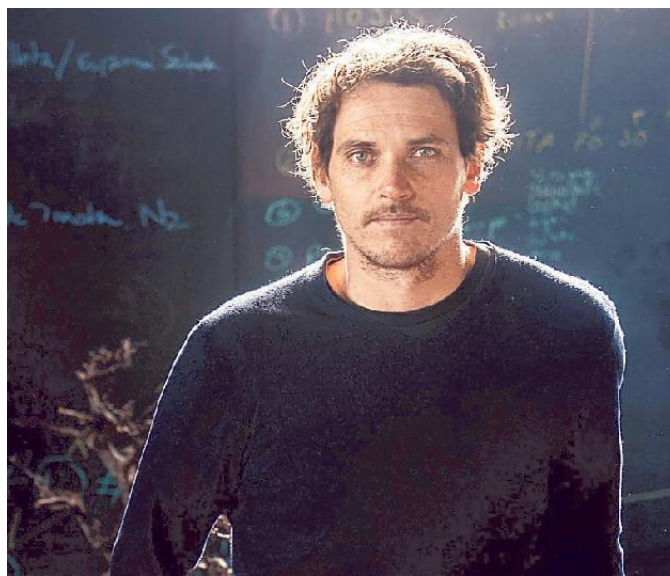
DOVE

Palazzo Re Enzo a Bologna

QUANDO

Domenica 6 novembre, ore 10 (Sala Re Enzo): Ayurvedica la cucina che cura; ore 11 (Sala degli Atti): Siamo al verde; ore 16,30 (Sala Re Enzo) La cucina vegetale

L'ex manager e oggi operatrice ayurvedica, che ha approfondito l'antica "conoscenza della vita" viaggiando in India, condividerà a Bologna (domenica 6 novembre alle ore 10 in Sala Re Enzo) le sue conoscenze in una masterclass alla sco-



Rodolfo Guzmán, chef cileno tra i più creativi del mondo

perta di abbinamenti e piccoli segreti che portano gioia e salute nel piatto.

Non si può infatti scindere la buona tavola dal benessere. Lo sostiene anche lo chef Rodolfo Guzmán del "Borago" di Santiago del Cile, che da anni studia il cibo con un approccio antropologico, collaborando con nutrizionisti, psicologi e neurologi per approfondire la stretta relazione tra alimentazione, storia, salute e cultura.

Lo chef cileno, già vincitore del premio per il ristorante più sostenibile dei "World's 50 Best Restaurants", è il pioniere della cucina "Endémica", creata per mostrare la generosità della terra cilena e la ricchezza delle tradizioni ancestrali dei nativi.

Dalla sua "bistecca di pomodoro rosa Maule" con uva selvatica e frutta alla torta di fragole di mare con piante del deserto di Atacama, racconterà che cosa sia una cucina davvero in armonia con la natura e i suoi ritmi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





**5-6 NOVEMBRE
PALAZZO RE ENZO
BOLOGNA**

**ADESSO PARLA
IL CIBO**

C'è più gusto, a Bologna. C'è più gusto dove si incontrano i sapori della passione. Dove si incontrano con il direttore Luca Ferrua anche Max Alajmo, Bandakadabra, Enrico Bartolini, Heinz Beck, Massimo Bottura, Cristina Bowerman, Chicco Cerea, Carlo Cracco, Loretta Fanella, Roberta Garibaldi, Anthony Genovese, Rodolfo Guzman, Marcel Jacobs, Philippe Léveillé, Lo Stato Sociale, Norbert Niederkofler, Roberto Paris, Roberto Pintadu, Benedetta Rossi, Alberto Santini, Dario Silvestri, Cristiano Tomei, Viviana Varese, Giada Zhang. Aspettiamo anche te.

**Scopri il programma
e prenota i tuoi appuntamenti**





GRUPPO EDITORIALE

CON IL PATROCINIO DI



PREMIUM PARTNER



GOLD PARTNER



I BIANCONERI CONQUISTANO A LECCE I PRIMI TRE PUNTI LONTANO DA TORINO: SZCZESNY SALVATO DAL PALO NEL FINALE

Fagioli regala la vittoria alla Juve con un tiro a effetto alla Del Piero

Partita sofferta, ma i giovani danno la scossa: ora il 4° posto dista 2 punti

LECCE	0
JUVENTUS	1

LECCE (4-3-3): Falcone; Gendrey, Baschirotto, Pongracic, Gallo; Blin (15' st Askildsen), Hjulmand, Gonzalez (42' st Rodriguez); Oudin (15' st Banda), Ceesay (37' st Di Francesco), Strefezza (37' st Colombo). Allenatore: Baroni.

JUVENTUS (4-4-1-1): Szczesny; Cuadrado, Danilo, Gatti, Alex Sandro; Soulé (39' st Bonucci), McKennie (1' st Fagioli), Rabiot, Kostic (27' st Iling-Junior); Miretti (17' st Kean); Milik. Allenatore: Allegri.

ARBITRO: Chiffi di Padova.

RETI: 28' st Fagioli.
Ammoniti: Miretti, Cuadrado, Milik, Gatti, Ceesay, Pongracic, Iling-Junior, Di Francesco.

Gianluca Oddenino

INVIATO A LECCE

Un colpo di classe e un colpo di fortuna bastano e avanzano per ritrovare un minimo di sorriso, ma soprattutto tre punti preziosi come l'acqua nel deserto. La Juventus è ancora a pezzi, con mezza squadra in infermeria (dieci assenti più Rugani, influenzato all'ultimo) e l'umore sotto i tacchetti dopo l'eliminazione in Champions (mercoledì con il Psg si gioca disperatamente un posto in Europa League), però a Lecce trova la terza vittoria consecutiva in campionato – non accadeva da sette mesi – dopo una partita brutta e difficile in cui ci hanno pensato i giovani a dare speranza ai bianconeri. Quella scossa data martedì a Lisbona, limitando nel finale la figuraccia contro il Benfica grazie ai ragazzini, è arrivata fino in Salento e forse non è un caso che questo 1-0 di “corto muso” purissimo sia stata firmato da Nicolò Fagioli. La sua prodezza al 28' della ripresa ha evitato guai peggiori alla Juve e allo stesso Allegri, che non ha mai creduto fortemente in questo regista 21enne (prima di ieri aveva collezionato 59 minuti...) e nel momento più difficile ha pescato il jolly salvavita.

«A volte nel calcio succedono cose strane – sorride il tecnico livornese –: McKennie non stava benissimo, è entrato poi Fagioli e ha fatto un grande gol». Segnali del destino, come quel palo che al minuto 89 ha negato ad Hjulmand la rete del pareggio. «Ci è andata bene, la palla è passata in mezzo a cento gambe e lì saremmo morti», ammette Allegri sfoderando l'intramontabile «fiuuu».

La Juventus si tiene stretto il risultato e la prestazione del secondo tempo, dove ha sfiorato più volte il gol, ma la tara va fatta su un Lecce che fatica troppo a creare (9 gol e una sola vittoria in 12 giornate) e ha pensato a difen-



L'esultanza sfrenata di Nicolò Fagioli, 21 anni: il baby bianconero ha appena segnato il gol della vittoria

RISULTATI E CLASSIFICA

Milan a Torino per inseguire

Serie A	12ª giornata
Ieri	
Napoli-Sassuolo	4-0
Lecce-Juventus	0-1
Inter-Sampdoria	3-0
Oggi	
Empoli-Atalanta	ore 12.30
Cremonese-Udinese	ore 15
Spezia-Fiorentina	ore 15
Lazio-Salernitana	ore 18
Torino-Milan	ore 20.45
Domani	
Verona-Roma	ore 18.30
Monza-Bologna	ore 20.45

Classifica
Napoli 32 punti; Milan 26; Lazio, Atalanta e Inter 24; Roma e Juventus 22; Udinese 21; Sassuolo 15; Torino 14; Salernitana 13; Empoli 11; Bologna, Fiorentina e Monza 10; Spezia 9; Lecce 8; Sampdoria 6; Verona 5; Cremonese 4.

LIGURI TERZULTIMI

L'Inter travolge la Sampdoria e va al terzo posto

INTER	3
SAMPDORIA	0

INTER (3-5-2): Onana; Skriniar, De Vrij, Bastoni (23' st Acerbi); Dumfries (34' st Bellanova), Barella, Calhanoglu (38' st Asllani), Mkhitaryan, Dimarco; Dzeko (23' st Correa), Lautaro Martinez (23' st Lukaku). Allenatore: Inzaghi.

SAMPDORIA (3-5-2): Audero; Ferrari, Colley, Amione; Bereszynski, Yepes (1' st Vieira), Villar (7' st Verre), Djuricic (33' st Rincon), Leris; Caputo (21' st Pussetto), Gabbiadini (33' st Motevago sv). Allenatore: Stankovic.

ARBITRO: Massimi di Termoli.

RETI: 21' pt De Vrij, 44' pt Barella, 28' st Correa.

Ammoniti: Yepes, Colley, Djuricic, Verre, Gabbiadini, Vieira, Amione.

dersi giocando con lo stesso modulo dei bianconeri. Il 4-2-3-1 di Allegri ha funzionato meglio quando Fagioli ha sostituito McKennie, ma forse era difficile fare peggio dei primi 45 minuti, quando sono mancati ritmo, intensità e continuità. «Potevamo fare di più – concorda il tecnico juventino –, però i ragazzi hanno reagito ed era fondamentale vincere dopo la batosta in Champions».

Per riuscirci si è affidato al debuttante Soulé sulla fascia destra, mentre Miretti ha agito bene da trequartista e anche l'ingresso di Iling-Junior ha fatto di nuovo la differenza nella ripresa. Tre ragazzi del 2003 che hanno aiutato la Juve a rialzarsi, mentre il sigillo l'ha messo Fagioli, classe 2001. «L'importante è avere coraggio – rilancia Allegri –: bisogna essere incoscienti e avere una sana follia quando le cose vanno male. Sono felice dei ragazzi che hanno fatto una buona partita e altri buoni ce ne sono dietro, ma la maglia della Juve pesa e ci vuole pazienza». Domenica contro l'Inter la controprova più attesa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIPLETTA DEL NIGERIANO, GOL E MAGIE DEL GEORGIANO

Osimhen è travolgente e Kvaratskhelia incanta Napoli, 13 vittorie di fila

NAPOLI	4
SASSUOLO	0

NAPOLI (4-3-3): Meret; Di Lorenzo (34' st Zanolli), Kim, Juan Jesus, Mario Rui; Anguissa (11' st Ndombele), Lobotka (34' st Demme), Zielinski (11' st Elmas); Lozano, Osimhen, Kvaratskhelia (25' st Raspadori). Allenatore: Spalletti

SASSUOLO (4-3-3): Consigli; Toljan, Erlic, Ferrari, Rogerio; Frattesi (40' st Harroui), Lopez (33' st Obiang), Thorstvedt (20' st Henrique); Laurentè, Pinamonti (20' st Alvarez), Ceide (1' st Traorè) Allenatore: Dionisi

ARBITRO: Rapuano di Rimini

RETE: 4' pt, 19' pt e 32 st Osimhen, 36' pt Kvaratskhelia

Andrea D'Amico / NAPOLI

In tre minuti e nove secondi una partita non si orienta, si chiude: il Napoli così fa, ormai, e per la tredicesima vittoria consecutiva tra campionato e Champions, impiega un battito di ciglia. Pronti, via, fine: calano i titoli di coda, perché si intuisce subito, al di là dell'1-0 di Osimhen, che ci sia una differenza troppo grossa con il Sassuolo: e per aver certezza, al 19', è veramente archiviata, ancora Osimhen, ancora un'azione di Kvara, ancora loro due. Osimhen più Kvara fanno qualcosa di inimmaginabile, un calcio che delizia uno stadio - in 50mila - in commossa commemorazione di Maradona: oggi sarebbe stato il suo sessantaduesimo compleanno, ieri lo hanno ricordato e il Napoli con loro, con un 4-0 quasi senza storia, non fosse stato per alcune concessioni che pur si devono per tirare il fiato o riflettere o comunque vivere nella normalità.

Il Sassuolo ci ha provato, è arrivato alla conclusione per cinque volte ed ha sempre trovato un Meret egualmente straordinario, poi si è dovuto inchinare, perché contro il Napoli di Spalletti non si può giocare, adesso, come ha detto Dionisi: «Per-



Victor Osimhen, 23 anni

ché sembra imbattibile». Cinquanta reti stagionali, capolista in serie A ed in Champions, il Napoli di Spalletti non si tiene, chiude il primo tempo sul 3-0 (con Kvaratskhelia, lanciato deliziosamente da Mario Rui); mette nella cronaca una traversa (di Mario Rui), crea una dozzina di occasioni, fa male se attacca da destra con Lozano, da sinistra con Kvara, al centro con Osi e può permettersi anche di lasciar passeggiare Zielinski e Anguissa, che forse pensano anche al Liverpool, l'avversario di martedì prossimo con cui andarsi a giocare il primo posto nel primo girone nello scontro diretto ad Anfield.

Quello del campionato è per ora blindato, aspettando il Milan stasera, che è atteso dal Torino; sperando forse in un «regalo» da Juric; e comunque, per festeggiare qualcosa, fosse anche bellezza del suo calcio, Osimhen ci ha messo il quarto gol, su errore di Traorè, con tanto di scavetto che a Spalletti è piaciuto: «È destinato a diventare un top player. Sta facendo passi da gigante. Ed ha margini di miglioramento impressionanti». Impressionante come il suo Napoli, che segna sempre, contro chiunque, subisce quasi niente, a volte nulla, ed ha dentro di sé una caratteristica insospettabile: regala sorrisi al «Maradona». La senti la gioia di quella gente che ricomincia a credere in qualcosa di impronunciabile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le azzurre sconfitte dalla Francia. Il ct: «È la tappa di un percorso»

Rugby femminile, Mondiale finito «Comunque un risultato storico»

Finisce il sogno iridato dell'Italdonne del rugby. Ai Mondiali in corso in Nuova Zelanda la nazionale azzurra femminile conclude la propria avventura dove era iniziata, ovvero a Whangarei: a sbarrare la strada a Giordano e compagne verso le semifinali è stata la corazzata francese: 39-3 il punteggio finale a favore delle transalpine nei quarti di finale in un match dove per ottanta minuti la Francia ha ma-

cinato gioco, costringendo quasi costantemente le giocatrici italiane nella loro metà campo e mantenendo sin dal calcio d'inizio il controllo del match, colpendo a freddo l'Italia dopo appena due minuti di gioco con l'ala Grisez.

Match in salita per le azzurre, che avevano l'obiettivo di raggiungere un traguardo ambizioso e sopravanzare le «cugine» nel ranking World Rugby, ottenendo il miglior risultato di sempre al quarto posto della

graduatoria. Il punteggio finale rispecchia la superiorità numerica delle francesi, ma non fa dimenticare lo splendido percorso e lo storico traguardo della qualificazione ai quarti di finale raggiunto dall'Italia di Andrea Di Giandomenico, primo allenatore a traghettare una squadra Nazionale Fir alle fasi ad eliminazione diretta. Decisiva, nella ripresa, la seconda superiorità numerica concessa alle avversarie dall'Italia, con giallo a Turani dopo



La francese Grisez, in maglia blu

una mischia ordinata avanzante sui cinque metri italiani dopo che già nel primo tempo Magatti era stata costretta a lasciare il campo per dieci minuti sull'ultima azione: se in avvio di ripresa erano arrivati solo tre punti dalla superiorità francese, tra il 23' e il 29' della ripresa la Francia ha messo il sigillo sul match, con tre mete in sei

minuti a spaccare la partita ed a spezzare un sogno azzurro capace, comunque, di accompagnare per oltre un mese tutto il movimento.

«Abbiamo lavorato tanto per arrivare a giocare partite come questa. C'è una delusione di base per il risultato – ha detto Di Giandomenico –. Siamo stati in partita per gran parte degli 80 minuti. Tutto lo staff è orgoglioso di quanto hanno fatto le ragazze. Volevamo dimostrare il nostro gioco: ci siamo riusciti con molta difficoltà grazie alla difesa della Francia. Abbiamo lottato. Questo è un passaggio, non è un traguardo: è una tappa di un lungo viaggio con l'obiettivo di vivere sempre di più appuntamenti come questi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASKET - A2 FEMMINILE

Futurosa, Dome stregato: vince il Podolife Treviso

La formazione veneta sbanca Trieste 71-80. Le ragazze di coach Scala ancora a bocca asciutta davanti ai propri tifosi

FUTUROSA

71

PODOLIFE TV

80

(21-22, 39-43, 55-66)

Futurosa Trieste: Sammartini 16, Carini 6, Bosnjak 9, Camporeale 5, Miccoli 13. Streri 5, Cumbat 9, Castelletto 3, Croce 5. Ne: Grassi. All. Scala

Podolife Treviso: Vespignani 13, Zagni 12, Rosset 7, Egwho 14, Ramò 16. Gini 2, Volpato 2, Amabiglia 14, Gatti. Ne: Diodati, Cagossi, Tramontin. All. Iurlaro

Arbitri: Foti-Vicentini.

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Appuntamento casalingo con la vittoria rinviato per Futurosa, sconfitta al Dome da una concreta Treviso al termine di un match che ha visto la formazione veneta imporsi con merito punendo con regolarità i passaggi a vuoto delle sue avversarie. Nonostante l'infortunio subito da Rosset, la Podolife ha risposto di squadra chiudendo con cinque giocatrici in doppia cifra e mettendo in luce le ottime prove di Amabiglia e Ramò. La formazione di Scala ha retto per un tempo poi, complice l'uscita di una Miccoli gravata troppo presto di quattro falli, si è arresa contro la zona veneta

non trovando le armi offensive per controbattere all'allungo trevigiano. Alessio Scala cambia il suo starting five inserendo Carini al fianco di Sammartini con Bosnjak, Camporeale e Miccoli a completare il quintetto rosanero. Miccoli e Bosnjak a sostenere il peso dell'attacco triestino in apertura di primo quarto: scambio di assist per le due giocatrici e vantaggio Futurosa sul 5-4. Treviso controlla i ritmi della partita e prova l'allungo quando la bomba di Zagni firma il massimo vantaggio ospite sul 9-16, la risposta veemente delle ragazze di Scala non si fa attendere grazie a Sammartini e Streri la cui bomba rimette la partita

in parità sul 19-19. Finale di primo parziale con Treviso avanti di uno sul 21-22. Inizio di secondo quarto tutto di marca Futurosa con le triple di Croce e Cumbat che propiziano il primo allungo triestino sul 27-22. In difficoltà la formazione di Iurlaro litiga con il canestro proponendo un vasto campionario di palle perse (8 alla fine del primo tempo), non ne approfittano però le padrone di casa a secco per quasi tre minuti. Scala chiama time-out per mettere un po' d'ordine in fase offensiva e dopo il nuovo allungo sul 31-26 arriva la risposta trevigiana con il 4/4 dalla lunetta di Vespignani e la tripla di Amabiglia a riportare avanti le ospiti sul 33-35



Iva Bosnjak (Futurosa)

con due minuti sul cronometro. Futurosa a meno uno con la tripla di Bosnjak sul 39-40 ma è Zagni, ancora da tre, a chiudere il primo tempo mandando le squadre al riposo sul 39-43. Treviso vola sulle ali di Amabiglia, 8 punti nel parziale di 15-10 che lancia le vene sul 49-58 e costringe Scala a togliere Miccoli gravata di 4 falli. Futurosa prova a reagire ma non riesce a rosicchiare punti al termine di un terzo quarto chiuso sul 55-66, nell'ultimo parziale Podolife anche a + 15 sul 62-77, le triestine hanno il merito di restare con la testa nel match e limitare il passivo chiudendo sotto la doppia cifra di svantaggio. —

PALLAMANO - A2

Trieste oscura l'Arcobaleno al PalaChiarbola

PALLAMANO TS

23

ORIGO

12

Pallamano Trieste: J. Radojkovic 4, Oblascia, Mazzarol 6, Pernic 3, Urbaz 1, Di Nardo 2, Baragona, Postogna, Valdemarin, Zoppetti, Del Frari 2, Sandrin 5, Perin, Visintin. All. F. Radojkovic

Arcobaleno Oriago: Marsilio 1, Spolaor 1, Corradini, Bello, Celin, Nardin, Saccon 4, Favaro 2, Lazzarin 4, Niero, Ferrotti, Cecili. All. Leandri

Arbitri: Kurti-Politano.

consecutiva in questo ottimo inizio di stagione e si mantiene nella scia della capolista Sparer, passata di misura anche sul difficile campo di Palazzolo. La vetta della classifica è sempre più una questione a due: sabato prossimo, sul parquet di Appiano, lo scontro diretto in programma alle 19 chiarirà i rapporti di forza nel girone con Trieste che proverà a imporsi per sorpassare la diretta rivale e prendersi il primato solitario. La sfida contro l'Arcobaleno, dopo una iniziale fase di studio, si rivela una formalità. La formazione di Fredi Radojkovic mette da subito le mani sul match e, trascinata dalle reti di Jan Radojkovic, Di Nardo e Pernic, allunga prima sul 4-2 quindi sul 6-3. Le buone parate dell'e-



La Pallamano Trieste ha battuto l'Arcobaleno Oriago

stremo veneto Cecili tengono Oriago nel match, le reti di Saccon consentono agli ospiti di ridurre lo svantaggio sino al 6-5 poi ci pensa Mazzarol a sbloccare i padroni di casa con le reti del nuovo allungo che manda le squadre negli spogliatoi sul 12-6. Trieste praticamente con il pilota automatico in apertura di ripresa. Nuovo parziale biancorosso firmato dalle reti di Di Nardo e ancora Mazzarol e lo scarto di dilata ulteriormente fino al 18-9 dell'undicesimo minuto. Lazzarin, dai sette metri, prova a tenere Oriago in linea di galleggiamento

mantenendo lo scarto quasi inalterato (20-10 dopo venti minuti). Nel finale si esalta il portiere Zoppetti, bravo a mantenere inviolata la porta grazie alla freddezza nel respingere i tiri dai sette metri mentre dalla panchina c'è il via libera per i giovani che trovano spazio e minuti per mettersi in evidenza. Soddisfazione particolare per le reti realizzate da Del Frari, una doppietta che consente alla sua squadra di toccare il massimo vantaggio della partita e chiudere sul risultato finale di 23-12. —

L. G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLAMANO - L'AVVICENDAMENTO

Orlich lascia la presidenza Semacchi nuova guida del club alabardato

TRIESTE

La rivoluzione di ottobre stravolge i vertici della Pallamano Trieste. L'ultimo consiglio direttivo, svoltosi nei giorni scorsi, ha sancito l'uscita di scena della presidente Alessandra Orlich che ha ufficializzato le sue dimissioni e da ieri non è più a capo della società biancorossa. Al suo posto l'imprenditore Michele Semacchi, già vice presidente da alcune stagioni, l'uomo che negli ultimi anni ha consentito all'handball triestino di sopravvivere grazie al consistente apporto economico garantito con la sponsorizzazione dell'Onoranze funebri Alabarda. Un segnale di discontinuità importante rispetto alla passata gestione, reso necessario viste le difficoltà economiche che ri-

schiaavano di compromettere il futuro. Il neo presidente presenterà domani mattina, in una conferenza stampa convocata alle 11 al PalaChiarbola, il progetto inerente la gestione e il piano di rilancio attraverso il quale mettere in sicurezza la società. Il lavoro non manca visto che oltre a chiudere il pesante deficit creatosi nel corso dell'ultimo campionato, c'è da pensare anche alla stagione in corso con il reperimento delle risorse fondamentali per arrivare regolarmente al termine della stagione. Per dirigenti, staff tecnico e giocatori la nomina di Semacchi rappresenta una boccata d'ossigeno e la migliore garanzia per poter continuare la rincorsa alla promozione in questo difficile campionato di serie A2. —

L. G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ATLETICA

A Basovizza Corsa del Ricordo con la novità della Woman

TRIESTE

Oggi si svolgerà la 5ª Corsa del Ricordo, evento podistico curato dal Comitato Trieste Corre (Asi, Asd Trieste Atletica Aps, Apd Miramar). Partenza alle 9.30 nei pressi della Foiba di Basovizza, area dove sarà allestito anche l'arrivo. I partecipanti dovranno affrontare due giri di un tracciato, per un totale di 9km, disegnato tra i boschi dei dintorni di

Basovizza e i sentieri che si affacciano sulla Val Rosandra. Le iscrizioni alla Corsa del Ricordo si potranno effettuare anche oggi a partire dalle 7 nella zona di partenza. L'evento prevede premi speciali per le atlete che si metteranno in maggior luce nelle quattro Corse del Ricordo che si svolgeranno contemporaneamente a Roma, Milano, Trieste e San Vito dei Normanni. —

EMANUELE DESTI

PALLANUOTO MASCHILE

Euro Cup in Serbia il team di Bettini sfida il Pays D'Aix

Oggi alle 9.30 la Pallanuoto Trieste disputerà contro i francesi del Pays D'Aix l'ultimo match del secondo concentramento di Euro Cup in corso di svolgimento a Sabač (Serbia). Gli alabardati hanno sostanzialmente nelle mani il proprio destino: in caso di vittoria il team di Daniele Bettini sarebbe infatti promosso agli ottavi di finale. La partita di oggi sarà trasmessa in diretta sul sito len.eu. —

BASKET GIOVANILE INTERNAZIONALE

Real Madrid-Bassano la finale del No Borders

TRIESTE

Ultimo atto quest'oggi del "No Borders Euro Cup 2022", il torneo internazionale giovanile Under 16 di pallacanestro allestito dallo Jadran e coordinato dal suo ds Boris Vitez. Agiocarsi il posto in bacheca della prima edizione saranno le formazioni del Real Madrid e dell'Orange1 Bassano, finalissima in programma alle 14.30 sul parquet del

Pala "Rubini" Allianz Dome. Gli spagnoli sono reduci dal secco successo ai danni dell'Olimpia Cedevita Lubiana per 75-44, i veneti avevano sublimato il percorso del "No Border Euro Cup" battendo alla vigilia la Stella Azzurra per 73-68. La "casa madre" del basket cittadino si appresta stamane ad ospitare anche le altre gare in chiave di finale. A partire dalla sfida valida per il 5° e 6° posto, in programma alle

9.30 e che vedrà in campo al Pala "Trieste" il Barcellona contro il Bayern Monaco, mentre a seguire, alle 11.30, il cartellone offre il derby italiano, quello tra Armani Milano e Stella Azzurra Roma, che vale il terzo gradino del podio e il quarto posto. Non è tutto. Alle 9.30 va in scena anche la gara utile per scongiurare l'ultimo posto, valida quindi per la 7ª e 8ª piazza, programmata però sul parquet della palestra "Cova" in via degli Alpini a Opicina. Qualità in campo e gran seguito sugli spalti da parte di tecnici e osservatori. La vetrina giovanile organizzata dallo Jadran ha sfoggiato tali caratteristiche, dando subito rilievo alla prima edizione. —

F. C.

ECCELLENZA

Pro Gorizia, la decide Gashi

Chiarbola Ponziana ko al Bearzot

Nel primo tempo Lucheo fallisce un calcio di rigore calciando fuori dallo specchio
Nella ripresa un gol dell'attaccante regala tre punti sofferti al team di Franti

PRO GORIZIA	1
CHIARBOLA PON.	0

Marcatore: 6' st Gashi.

Pro Gorizia: Bruno, Duca, Vecchio, Catania (33' st Gambino), Piscopo, Gregoric, Lucheo (13' st Msatfi), Samotti, Gashi (43' st Grion E.), Zigon (13' st Kogoi), Maria. All. Franti

Chiarbola Ponziana: Zetto, Casseler, Trevisan, Ferro, Zoch (35' st Farosich), Surez, Montestella, Frontali (31' st Costa), Sistiani (38' st Gorla), Comugnaro (25' st Tonini), Freno (41' st Coppola). All. Musolino

Arbitro: Francesco Zannier (Udine).
Note: ammoniti Maria, Msatfi, Zoch e Zetto.

Marco Bisiach / GORIZIA

Ancora la firma consueta di Valmir Gashi sul tabellino, e ancora una vittoria pesante per la Pro Gorizia, che al “Bearzot” regola per 1-0 un coriaceo Chiarbola Ponziana, continuando l’inseguimento alla vetta dell’Eccellenza. Primo quarto d’ora tutto di marca goriziana, con la Pro che sfiora ripetutamente il vantaggio. Già al 7’ l’occasione più clamorosa, che arriva dal dischetto: Lucheo si libera bene in area e poi prova un tiro-cross che impatta sul braccio di Zoch, per il conseguente rigore. Sul dischetto va lo stesso Lucheo, che però di destro allarga troppo la mira, calciando malamente sul fondo.

Nulla di fatto ma la Pro non rallenta, e al 13’ spreca un’altra grossa occasione. Duca lan-



L'attaccante Valmir Gashi è stato il match winner contro il Chiarbola Ponziana Foto Bumbaca

cia profondo per Lucheo sul filo del fuorigioco, il numero sette arriva da solo davanti a Zetto ma invece del tiro preferisce l’assist per Gashi, toccando però troppo lungo e costringendo il compagno a calciare da posizione defilata a porta vuota: palo esterno. Al 16’, poi, ecco il terzo tentativo, con uno splendido schema su punizione che libera ancora Lucheo al tiro, e Zetto che compie un autentico miracolo. Passata la paura il Chiarbola Ponziana si

scuote, e al 21’ si fa vedere dalle parti di Bruno con Sistiani che per pochissimo non arriva su un traversone insidioso. Al 38’ tocca a Casseler provarci, con un controllo e tiro incrociato che chiama Bruno alla risposta in angolo. Così l’ultima occasione è ancora per Lucheo, che calcia a giro fuori.

Il vantaggio però è solo rimandato di pochi minuti. Al 6’ un’azione “alla mano” della Pro porta al tiro Catania, dal cuore dell’area, la respinta di

Zetto finisce sui piedi di Lucheo e il numero sette è bravissimo a mettere rasoterra sul secondo palo dove è appostato Gashi, per il tocco in spaccata che vale l’1-0. Il Chiarbola Ponziana prova a reagire con Sistiani e Casseler, ma ancora Pro vicinissima al raddoppio due volte con Kogoi: prima calcia di un soffio a lato dopo bel velo di Msatfi, poi viene lanciato dallo stesso compagno, supera il portiere ma a porta sguarnita calcia alto. —

FRANCESCO BEVILACQUA

IN VIA FELLUGA TRE PUNTI AI BIANCOVERDI

Mazzoleni esalta il San Luigi

Sanviteese battuta di misura

TRIESTE

Secondo successo interno consecutivo per il San Luigi che si accontenta del gol di Mazzoleni alla fine della prima frazione per battere la Sanviteese.

Nel primo tempo i biancoverdi si permettono anche di sbagliare un rigore con Carlevaris, ipnotizzato da Nicodemo; lo stesso che tre minuti più tardi ricambierà il favore respingendo un gran tiro di Male sulla piastrella di Mazzoleni che infila l’estremo difensore in diagonale. Da penna rossa, il palo della Sanviteese nel finale ed il rosso a Del Piero e Cotti Cometti, quando però il risultato è già storia. —

SAN LUIGI	1
SANVITESE	0

Marcatore: pt 40' Mazzoleni.

San Luigi: Suarez, Del Piero, Tuccia, Male, Zetto, German (st 22' Grujic), Carlevaris (st 22' Marzi), Cottiga (st 41' Pisani), Codan (st 34' Vagelli), Peric, Mazzoleni (st 27' Polacco). All. Sandrin

Sanviteese: Nicodemo, Trevisan (st 11' Bara), Ahmetaj, Bagnarol (st 1' McCannick), F. Cotti Cometti, Dalla Nora, Banche (st 26' Barbui), A. Cotti Cometti, Venaruzzo, Mior (pt 13' Rinaldi), Dainese (st 14' Peschiutta). All. Paissan

Arbitro: Dancelli (Brescia).
Note: espulsi Del Piero e A. Cotti Cometti.

A VISOGLIANO VINCONO I DELFINI

Sistiana, doppietta di Gotter

il Tricesimo è affondato

VISOGLIANO

Due invenzioni di Gotter e il Sistiana Sesljan torna in quota. La formazione di Denis Godeas formula il riscatto e riprende la sua corsa nelle zone che contano in Eccellenza, grazie ad un successo sul Tricesimo che porta la firma d'autore di Gotter.

Il numero 10 dei “delfini” regala infatti le stoccate che risolvono la contesa, la prima con un diagonale su un invito di Disnan, il bis nella ripresa sfruttando le dinamiche di un corner battuto da Schiavon. Nel finale arriva la rete di testa di Nardini, acuto che non compromette la tenuta del Sistiana. —

FRANCESCO CARDELLA

SISTIANA SESL.	2
TRICESIMO	1

Marcatori: pt 16'Gotter; st 10'Gotter, 43'Nardini.

Sistiana: Colonna, Francioli (st 20' Tomasetig), Almberger, Madotto, Steinhäuser, Zlatić (st 40' Pelengic), Crosato, Dussi (st 26'Spetic), Schiavon (st 26'Vasques), Gotter, Disnan. All. Godeas

Tricesimo: Tullio, Quaino (st 15' Cargnello), Molinaro, Andrea Osso Armellino (st 23' Khay), Nardini, Colavizza (st 36'Stimoli), Dedushaj, Carlìg (st 12' Brichese), Del Riccio, Alessandro Osso Armellino, Battaino (st 33'Gjoni). All. Chiarandini

Arbitro: Samira Curia (Ascoli Piceno).
Note: ammoniti Colonna, Francioli, Almberger, Crosato, Molinaro, Colavizza.

LE ALTRE PARTITE

Zaule, Kras Repen e Juventina

tornano a casa a mani vuote

P.CERVIGNANO	3
ZAULE RABUIESE	0

Marcatori: pt 35' e st 18' Specogna, 44' Serra.

Pro Cervignano: Dascal, Gasasola (st 31' Bearzot), Dimroci, Cestari, Rover, Zunino (st 44' Roccia), Serra, Vuerich (st 35' Peressini), Specogna (st 38' Catinella), Delle Case, Tegon (st 45'+2 Stamenovich). All. Bertino

Zaule Rabuiese: D'Agnolo, Spinelli, Millo (st 28' Razem), Venturini (st 28' Olio), Costa (st 20' Loschiavo), Sergi, Podgornik, Palmegiano, Menichini, Girardini (st 17' Cofone), Lombardi. All. Carola

Arbitro: Moschion (Gradisca d'Isonzo).
Note: ammoniti Vuerich, Gasasola, Geri, Venturini, Spinelli.

CHIONS	2
KRAS REPEN	0

Marcatori: pt 9', st 45' Valenta.

Chions: Tosoni, Tomasi (st 23' Diop), Vitore, Andelkovic (st 45'+3 Palazzolo), Zgrablic, Stosic (st 1' Musumeci), De Anna (st 32' Consorti), Borgobello, Bolgan (st 41' Jukic), Valenta, Spadera. All. Barbieri

Kras Repen: Umari, Taucer (st 9' Fabjan), Rojas Fernandez (st 1' Sain), Dukic, Lukac, Catera, Pagliaro, Murano (st 20' Muiesan), Pitacco (st 23' Sancin), Autiero, Poropat (st 1' Paliaga). All. Knezevic

Arbitro: Luglio (Gradisca d'Isonzo).
Note: ammoniti Zgrablic, Rojas Fernandez, Pagliaro, Muiesan.

SPAL CORDOV.	3
JUVENTINA	1

Marcatori: pt 9' Corvaglia, 15' Roma, 26' Piscopo (rig.), st 28' Corvaglia.

Spal Cordovado: Sfriso, Brichese, Danieli (st 14' Ostan), De Agostini, Parpinel, Guizzo, De Blasi, Roma (st 14' Roman), Corvaglia (st 31' Miolli), Pavan, Morasutti (st 38' Markovic). All. Rossi

Juventina: Gregoris, Sottile (st 33' Furlani), Zanon, Racca (st 22' De Cecco), Russian, Cerne, Tuan (st 14' Cuca), Piscopo, Juren (st 4' Selva), Kerpan (st 30' Garic), Colonna. All. Sepulcri

Arbitro: Costa (Busto Arsizio).
Note: ammoniti Danieli, Russian, Kerpan.

F.B.

TRIESTE

Trasferte stregate per Zaule Rabuiese, Kras Repen e Juventina che cadono nelle rispettive trappole alla decima di Eccellenza.

Nel confronto con la Pro Cervignano che si conferma bestia nera delle triestine, lo Zaule di mister Carola va ko: la doppietta di Specogna ed il 3-0 di Serra lascia i viola in ottava posizione al netto di una partita da recuperare. Ai danni del Kras, torna al successo tra le mura amiche il Chions grazie ad un gol per tempo di Valenta che con un sinistro da dodici timbri in campionato ha rovinato il weekend dei biancorossi, ai quali è mancata un po' di freddezza sotto porta. Giornata no pure per la Juventina, impegnata sul rettangolo della Spal Cordovado. Una squadra spuntata dalle numerose assenze incassa a freddo i gol di Corvaglia e Roma; Piscopo dal dischetto prova ad accorciare le distanze, perse definitivamente con il 3-1 di Corvaglia. —

PROMOZIONE

Nell'anticipo

il Ronchi vince per 2-0 il derby con il Mariano

MARIANO

Il Ronchi ci ha preso gusto. Assaporata sette giorni fa la prima vittoria in campionato contro il Sant'Andrea San Vito, la formazione amaranto si è ripetuta mettendo al tappeto per 2-0 il Mariano e centrando il primo successo in trasferta.

Il match si è deciso nella ripresa. All'8' sugli sviluppi di un corner Rebecchi è contrastato da Capovilla. L'arbitro vede un fallo e decreta il calcio di rigore che viene trasformato da Sirach. Il gol del 2-0 arriva al 14' con una veloce ripartenza della squadra ospite, finalizzata dal diagonale del nuovo entrato Putzu. —

MARCO SILVESTRI

PRIMA CATEGORIA

La Ts Victory

batte lo Zarja, Romana ko a Fiumicello

TRIESTE

Due lampi in meno di 15 minuti dall'inizio. Quanto basta alla Trieste Victory Academy per piegare lo Zarja e consolidare la vetta del girone C della Prima Categoria. A colorare l'anticipo ci pensa Gileno su assist di Cannavò e poi una invenzione di Gridel, con slalom e stoccata nell'angolo. Lo Zarja corre e prova qualcosa, vedi il tentativo di Reggente, rimandato al mittente da Aiello.

Nell'altro anticipo il Fiumicello ha battuto la Romana 3-2 (Ferrazzo, Sangiovanni, Ponziano; Veljokvic, Diawla). —

F.C.

Scelti per voi



Mina Settembre

RAI 1, 21.25
Il caso riporta Mina (**Serena Rossi**) a Procida, stavolta per seguire le tracce di Gianluca. È proprio lui a chiamare Mina in aiuto, perché teme che il ritorno del marito di Juliette, un ex tossicodipendente, possa creare problemi nel B&B della donna.



N.C.I.S. Los Angeles
RAI 2, 21.00
Un commando dell'esercito americano, sta testando uno sciame di droni dotati di Intelligenza Artificiale, lasciandoli volare autonomamente nei cieli di Los Angeles. Ma i droni sono sfuggiti al controllo...



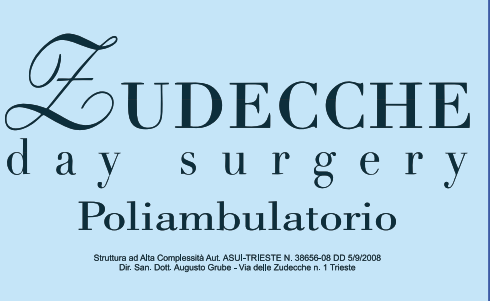
Che tempo che fa
RAI 3, 20.00
Anche stasera **Fabio Fazio** ospiterà grandi eccellenze italiane e internazionali. A seguire la satira di **Luciana Littizzetto** e in chiusura il "Tavolo", con ospiti, gag comiche e improvvisazioni.



Zona bianca
RETE 4, 21.20
Appuntamento con il programma di approfondimento ideato e condotto da **Giuseppe Brindisi**. Interviste, ospiti in studio e in collegamento per parlare di politica, economia e attualità.



Greenland
CANALE 5, 21.20
La minaccia di una cometa distruttrice si abbatte contro l'umanità. John Garty (**Gerard Butler**) ha solo quattro giorni per portare in salvo la famiglia in un bunker militare segreto.



**SALE OPERATORIEE
AMBULATORI SPECIALISTICI
A DISPOSIZIONE DI TUTTI
I MEDICI CHIRURGHI**
TEL. 040 3478783 • WWW.ZUDECCHE.IT
ATTIVA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
DALLE ORE 9 ALLE 19

RAI 1	Rai 1
6.25 Gli imperdibili Attualità	
6.30 Uno Mattina in famiglia	
9.35 TG1 L.I.S. Attualità	
9.40 Paesi che vai... Luoghi, detti, comuni	
10.30 A Sua Immagine	
12.20 Linea verde	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.00 Domenica in Spettacolo.	
Tante le sorprese che daranno brio e allegria al programma per un lungo e coinvolgente pomeriggio dai toni spensierati, con approfondimenti leggeri e riflessioni sui grandi temi dell'attualità.	
17.15 TG1 Attualità	
17.20 Da noi... a ruota libera	
18.45 Reazione a catena	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.35 Soliti Ignoti - Il Ritorno	
21.25 Mina Settembre (1ª Tv) Serie Tv	
23.35 Tg 1 Sera Attualità	
23.40 Speciale TG1 Attualità	

RAI 2	Rai 2
6.00 RaiNews24 Attualità	
7.00 I giganti Documentari	
7.30 Butterfly Documentari	
8.50 Tg 2 Dossier Attualità	
9.40 Radio2 Happy Family	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.15 Citofonare Rai2	
13.00 Tg 2 Attualità	
13.30 Tg 2 Motori Lifestyle	
14.00 Il Provinciale	
Documentari	
15.00 Vorrei dirti che	
Spettacolo	
16.00 Domenica Dribbling	
Attualità	
18.00 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.05 Tg Sport della Domenica	
Attualità	
18.25 90° Minuto Attualità	
19.40 N.C.I.S. New Orleans	
Serie Tv	
20.30 Tg2 Attualità	
21.00 N.C.I.S. Los Angeles (1ª Tv) Serie Tv	
21.50 Bull (1ª Tv) Serie Tv	
22.40 La Domenica Sportiva	
Attualità	

RAI 3	Rai 3
6.00 Fuori orario Attualità	
7.00 Protestantesimo	
7.30 Sulla Via di Damasco	
8.00 Agorà Weekend	
9.00 Mi manda Raitre	
10.15 Timeline Attualità	
10.30 O anche no Documentari	
11.05 TGR Estovest Attualità	
11.25 TGR RegionEuropa	
12.00 TG3 Attualità	
12.25 TGR Mediterraneo	
12.55 TG3 - L.I.S. Attualità	
13.00 100 Opere - Arte torna a casa Documentari	
14.00 TG Regione Attualità	
14.15 TG3 Attualità	
14.30 Mezz'ora in più Attualità	
16.00 Mezz'ora in più - Il mondo che verrà	
16.30 Rebus Attualità	
17.15 Kilimangiaro - Di nuovo in viaggio Documentari	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Che tempo che fa	
23.30 TG3 Mondo Attualità	
23.55 Meteo 3 Attualità	

RETE 4	4
6.25 Tg4 Telegiornale Attualità	
6.45 Controcorrente Attualità	
7.40 Anna e cinque Serie Tv	
9.55 Casa Vianello Fiction	
10.25 Dalla Parte Degli Animali Attualità	
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità	
12.25 Il sacrificio di una madre Film Drammatico ('18)	
14.35 Hamburg distretto 21 Serie Tv	
15.30 Tg4 Diario Della Domenica Attualità	
16.35 Alfred Hitchcock	
Presenta Serie Tv	
17.00 Contro tutte le bandiere Film Avventura ('52)	
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità	
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
20.30 Controcorrente Attualità	
21.20 Zona bianca Attualità	
0.55 Calda emozione Film Drammatico ('90)	

CANALE 5	5
6.00 Prima pagina Tg5	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Il discorso della montagna - Storie di beatitudini Lifestyle	
9.50 Luoghi di Magnifica Italia Documentari	
10.00 Santa Messa Attualità	
10.50 Le storie di Melaverde Attualità	
12.00 Melaverde Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 L'Arca di Noè Attualità	
14.00 Amici Spettacolo	
16.30 Verissimo Attualità	
18.45 Caduta libera Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo	
21.20 Greenland (1ª Tv) Film Azione ('20)	
23.40 Tg5 Notte Attualità	
0.15 The Landlord - L'Obsessione Film Thriller ('17)	

ITALIA 1	
6.45 Friends Serie Tv	
7.05 Tom & Jerry Tales	
Cartoni Animati	
7.30 Silvestro e Titti Cartoni Animati	
8.20 Looney Tunes Show	
Cartoni Animati	
9.10 Kung Fu Fiction	
10.00 Kung Fu (1ª Tv) Fiction	
10.55 Kung Fu (1ª Tv) Fiction	
11.50 Drive Up Attualità	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Sport Mediaset Attualità	
14.00 E-Planet Automobilità	
14.30 Batman Film Azione ('89)	
17.15 Modern Family Serie Tv	
18.15 Camera Café Serie Tv	
18.20 Meteo Attualità	
18.30 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag Attualità	
19.25 N.C.I.S. Serie Tv	
20.30 Le Iene Presentano: Inside Attualità	
23.45 Pressing Attualità	
1.50 E-Planet Automobilità	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
6.40 Anticamera con vista	
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.30 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito	
9.40 Camera con vista Attualità	
10.10 L'ingrediente perfetto	
11.00 Mica pizza e fichi	
11.30 Uozzag Attualità	
11.55 L'Aria che Tira - Diario Attualità	
12.50 Storie di Palazzi Lifestyle	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.00 Atlantide - Storie di uomini e di mondi Documentari	
19.00 La7 Doc Documentario	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 In Onda Attualità	
21.15 Non è l'Arena Attualità	
1.00 Tg La7 Attualità	
1.10 In Onda Attualità	

TV8	8
14.00 MasterChef Italia	
16.30 Pechino Express - La rotta dei sultani	
Spettacolo	
18.45 Gp Messico	
Automobilismo	
20.00 TV8 Sport Attualità	
20.30 Pre Gara	
Automobilismo	
22.00 Gp Messico	
Automobilismo	
24.00 Post Gara	
Automobilismo	
NOVE	NOVE
14.10 Redemption - Identità nascoste Film Azione ('13)	
16.10 Non-Stop Film Azione ('14)	
18.10 Little Big Italy Lifestyle	
21.30 Il contadino cerca moglie (1ª Tv) Spettacolo	
22.55 Cambio moglie	
Documentari	

20	20	20
14.40 Southland Serie Tv		
18.50 Fire Down Below - L'inferno sepolto Film Drammatico ('97)		
21.05 Watchmen Film Azione ('09)		
0.20 Into the Sun Film Azione ('05)		
2.15 Gotham Serie Tv		
3.35 Chuck Serie Tv		
4.55 Show Reel Serie Rete 20 Attualità		
5.05 R.I.S. Roma - Delitti imperfetti Serie Tv		

RAI 4	21	Rai 4
14.00 S.W.A.T. - Squadra speciale anticrimine Film Azione ('03)		
16.00 Falling Skies Serie Tv		
17.25 Just for Laughs Serie Tv		
17.35 MacGyver Serie Tv		
21.20 Alone Film Thriller ('20)		
23.00 Premonitions Film Giallo ('15)		
0.50 Tre giorni e una vita Film Drammatico ('19)		
2.55 Survive the Night Film Thriller ('04)		

IRIS	22	IRIS
15.45 Note di cinema Attualità		
15.50 Gorilla nella nebbia - La storia di Dian Fossey Film Avventura ('88)		
18.20 Michael Collins Film Biografico ('96)		
21.00 La signora dello zoo di Varsavia Film Storico ('17)		
23.40 Sobibor - La grande fuga Film Drammatico ('18)		
2.00 La vendetta di una donna Film Drammatico ('17)		
3.30 Ciaknews Attualità		

RAI 5	23	Rai 5
14.00 Evolution Documentari		
15.50 M, il figlio del secolo		
18.50 I mestieri del teatro: dirigere gli attori		
19.00 Rai News - Giorno Attualità		
19.05 Rigoletto Spettacolo		
21.15 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari		
23.05 La promessa dell'alba Film Drammatico ('17)		
1.15 Rai News - Notte Attualità		
1.20 Il Caffè Attualità		

RAI MOVIE	24	Rai
12.25 The Eye - Lo sguardo Film Thriller ('99)		
14.15 Pane e tulipani Film Commedia ('00)		
16.20 Giù la testa Film Western ('71)		
19.10 Totò, Peppino e... la malafemmina Film Comico ('56)		
21.10 Belle & Sebastien: Amici per sempre Film Avventura ('17)		
22.40 Una famiglia senza freni Film Commedia ('16)		

RAI PREMIUM	25	Rai
14.40 Un passo dal cielo Fiction		
14.45 La nave dei sogni - Bali Film Commedia ('81)		
15.40 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità		
17.35 Una pallottola nel cuore Fiction		
21.20 Ballando con le Stelle Spettacolo		
1.35 Il paradiso delle signore - Daily Soap		
5.00 Piloti Serie Tv		
5.15 I ragazzi del muretto Fiction		

CIELO	26	cielo
14.00 Killing Salazar Film Azione ('16)		
15.45 Il giardino del diavolo Film Fantascienza ('11)		
17.30 2012: Ice Age Film Azione ('11)		
19.15 Affari al buio		
20.15 Affari di famiglia		
21.15 Dracula di Bram Stoker Film Horror ('92)		
23.45 Messe nere per le vergini svedesi Film Horror ('72)		
1.30 La cultura del sesso Documentari		

TWENTYSEVEN	27	27
14.55 Hazzard Serie Tv		
15.45 La casa nella prateria		
17.55 La casa nella prateria - Ricordando il passato Film Drammatico ('83)		
20.00 A-Team Serie Tv		
21.10 Il principe cerca moglie Film Commedia ('88)		
23.10 Gioco d'amore Film Drammatico ('99)		
1.05 Shameless Serie Tv		
3.10 Hazzard Serie Tv		
5.00 Celebrated: le grandi biografie Documentari		

TV2000	28	TV2000
15.15 Amore e chiacchiere Film Commedia ('57)		
17.00 Finalmente domenica		
18.00 Rosario da Lourdes		
18.30 TG 2000 Attualità		
18.50 Il tornasole Attualità		
19.00 Santa Messa Attualità		
20.00 Santo Rosario Attualità		
20.30 Tg 2000 Attualità		
20.55 Soul Attualità		
21.20 Quando chiama il cuore Serie Tv		
23.00 Mr. Write Film Commedia ('16)		

LA7 D	29	7d
14.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv		
18.10 Tg La7 Attualità		
18.15 Servant of the People Serie Tv		
19.40 La cucina di Sonia Lifestyle		
21.20 Grey's Anatomy Serie Tv		
22.10 Grey's Anatomy Serie Tv		
0.40 Turks & Caicos Film Azione ('14)		
2.35 I menù di Benedetta Lifestyle		

LA 5	30	La 5
15.20 Dalla Parte Degli Animali Attualità		
16.50 Suits Serie Tv		
18.40 Grande Fratello Vip Spettacolo		
19.05 Come Sorelle Miniserie		
21.10 Lo spirito del Natale Serie Tv		
22.55 Amici di Maria Spettacolo		
1.30 Suits Serie Tv		
2.55 Come Sorelle Miniserie		
4.45 Centovetrine Soap Opera		

REAL TIME	31	Real Time
6.00 Vite al limite		
12.35 Primo appuntamento		
14.05 Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo		
16.00 Matrimonio a prima vista Italia Spettacolo		
18.45 Il castello delle cerimonie Lifestyle		
21.30 Il castello delle cerimonie Lifestyle		
22.10 90 giorni per innamorarsi: prima dei 90 giorni (1ª Tv) Spettacolo		

GIALLO	38	Giallo
11.50 Alice Nevers - Professione giudice		
13.00 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv		
15.00 Squadra Speciale Invisibili - Les Invisibles		
17.10 I misteri di Brokenwood		
19.10 L'ispettore Barnaby		
21.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv		
23.10 Squadra Speciale Invisibili - Les Invisibles		
1.20 L'ispettore Barnaby Serie Tv		

TOP CRIME	39	TOP CRIME
14.05 The mentalist Serie Tv		
15.50 La prova della verità Film Drammatico ('16)		
17.35 Gloria Miniserie		
19.25 The mentalist Serie Tv		
21.10 Colombo Serie Tv		
22.55 Poirot Serie Tv		
0.45 Fbi: Most Wanted Serie Tv		
2.30 Gloria Miniserie		
4.15 Tgcom24 Attualità		
4.20 The Closer Serie Tv		

DMAX	52	DMAX
14.30 Quella pazzia fattoria		
15.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo		
17.25 LBA Serie A Basket		
19.40 Airport Security: Europa Documentari		
20.05 Vado a vivere nel nulla Lifestyle		
21.25 Border Control Italia (1ª Tv) Attualità		
22.20 Border Control Italia Attualità		
23.15 Border Control Italia (1ª Tv) Attualità		

RAI3 BIS

9.15 Il numero di ottobre di Lynx Magazine, "L'Europa delle lingue e delle culture: la ricchezza delle diversità. Intervista a Diego Marani" di M. Bekar e "L'orto sostenibile"

RADIO RAI PER IL FVG

8.30 Gr FVG; 8.50 Vita nei campi; 9.15 "Stazione di Posta: una sosta amorosa di Benvenuto Cellini", originale radiofonico di E. Bartolini, regia di U. Amodeo; 8.30 Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto; 11.32 Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste; 12.15 Gr FVG; 18.30 Gr FVG.

Programmi per gli italiani in Istria 14.30 Confinamenti: Presentazione del libro di Sonia Sicco "Trieste, passeggiate nella storia". Uno spaccato interetnico e interreligioso del quartiere di San Giacomo a Trieste; 15.30 GRR; 15.40 Il pensiero religioso, a cura della Diocesi di Trieste. Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.

7.58 Apertura; 7.59 Segnale orario e saluto dal vivo; 8 GR del mattino; Calendarietto; 8.30 Settimanale degli agricoltori; 9 S. Messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; 9.45 Rassegna della stampa slovena; 10.15 Musica locale; 10.50 Music box; 11.10 Musica religiosa; 11.40 La chiesa e il nostro tempo; 12 Magazine; 12.59 Segnale orario; 13 Gr; Musica a richiesta; 14 Notiziario e cronaca regionale; 14.10 Colloqui domenicali; 15.15 Gorizia e dintorni; 16 Musica e sport; 17 GR; Musica e sport; 17.30 Prima fila: Ljubezen do slovenske besede: Uvod v slaviistični kongres ob 70-letnici književnikov Borisa Pangercar in Marija Cukaj; 18.59 Segnale orario; 19 GR della sera; Musica leggera slovena; 19.35 Chiusura.

RADIO 1	DEEJAY
20.05 Ascolta si fa sera	13.00 Animal House
20.45 Posticipo Campionato Serie A: Torino - Milan	14.00 Megajay Is McGazzoli
	17.00 POV: Point Of View
	19.00 GiBi Show
23.35 Numeri primi	20.00 No Spoiler
24.00 Il Giornale della Mezzanotte	22.00 Il Boss Del Weekend
RADIO 2	CAPITAL
13.43 Tutti Nudi	7.00 The Breakfast Club
16.00 Numeri Due	10.00 Le mattine Best
18.00 Il Momento Migliore	12.00 Cose che Capital
19.45 Decanter	14.00 Capital Hall of Fame
21.00 Grazie dei Fiori	20.00 Capital Classic
22.00 Rock and Roll Circus	24.00 Capital Gold
RADIO 3	M20
18.30 Radio3.Rai.it	10.00 Patrizia Prinzivalli
19.00 Hollywood Party	14.00 Vittoria Hyde
20.15 Radio3 Suite - Panorama	17.00 M2o Chart
20.30 Il Cartellone: I Pomeriggi Musicali	19.00 DeeJay Time
22.30 Il Cartellone: Fauves!	20.00 One Two One Two
	22.00 Discoball

SKY-PREMIUM	SKY CINEMA
17.30 Metti la nonna in freezer Film Sky Cin. Comedy	17.30 Un amore all'improvviso Film Sky Cin. Romance
17.30 I pinguini di Madagascar Film Sky Cinema Family	17.40 L'uomo del labirinto Film Sky Cinema Suspense
18.45 Total Recall - Atto di forza Film Sky Cin. Action	18.55 Il grande sogno Film Sky Cinema Drama
19.05 Jack Reacher - Punto di non ritorno Film Sky Cinema Uno	19.10 A-X-L - Un'amicizia straordinaria Film Sky Cinema Family
19.15 Ghostbusters II Film Sky Cinema Collection	19.20 Un fantastico via vai Film Sky Cin. Comedy
19.20 Le apparenze Film Sky Cinema Due	19.25 Notti in bianco, baci a colazione Film Sky Cinema Romance
21.00 Mechanic: Resurrection Film Sky Cinema Action	21.00 Truffatori in erba Film Sky Cinema Comedy
21.00 Un segreto tra di noi Film Sky Cinema Drama	21.00 Willy Wonka e la fabbrica di cioccolato Film Sky Cinema Family
21.00 The Words Film Sky Cinema Romance	21.00 La ragazza del treno Film Sky Cinema Suspense
21.00 Ghostbusters: Legacy Collection	21.15 La mala educación Film Sky Cinema Due
21.15	

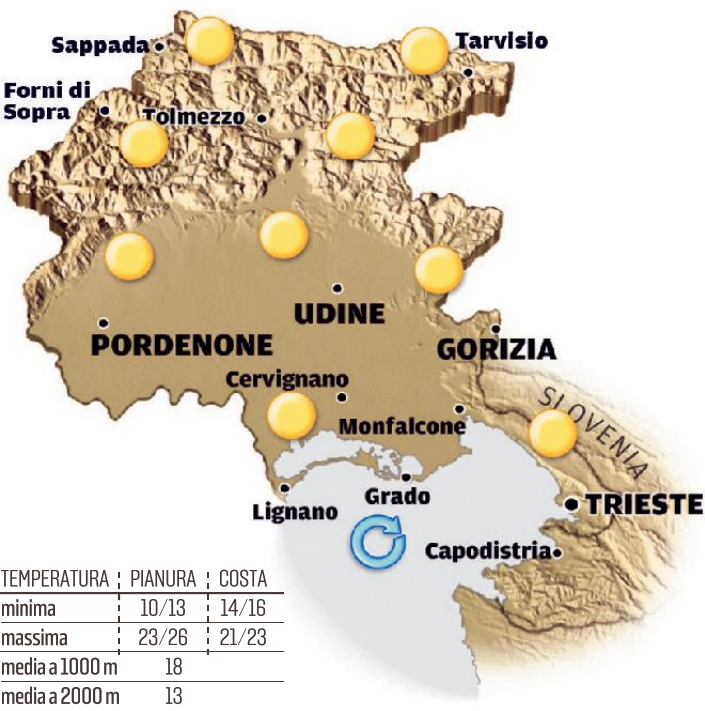
TV LOCALI	
CAPODISTRIA	TELEQUATTRO
06.00 Infocanale	06.00 NOTIZIARIO
14.00 Tv transfrontaliera Tg r Fvg	06.30 RING
14.10 Curiosità istriane	08.30 RING
14.15 Il settimanale	10.30 LA SANTA MESSA
14.45 Il giardino dei sogni	11.30 LA PAROLA DEL SIGNORE
15.30 Shaker	12.55 BAGOLANDO
16.15 Videomotori	13.20 NOTIZIARIO
16.30 Folkest 2021	13.35 IL ROSSETTI
17.25 Le parole piu' belle	13.50 L'ALPINO
18.00 Programma in lingua slovena	16.30 INCONTRI DI STUDIUM FIDEI CON DON ETTORE
Ljudje in zemlja	17.40 NOTIZIARIO
19.00 Tuttoggi I edizione	18.00 FILM: SERIOUS MOONLIGHT
19.25 Tg sport	19.30 NOTIZIARIO
19.30 Est-Ovest	20.00 CAFFE' CORRETTO SCIENZA
20.00 L'universo e'... Replay	20.30 NOTIZIARIO
20.30 Tv transfrontaliera - Lynx magazine	21.00 FILM: MILK
21.00 Tuttoggi II edizione	23.00 NOTIZIARIO
21.15 Istria e... dintorni	23.30 IL MEGLIO DI BAGOLANDO
21.55 Isolamusicfestival	00.30 IN VIAGGIO
23.15 Tuttoggi attualita'	01.00 NOTIZIARIO
23.45 Tuttoggi II edizione /r/	01.30 INCONTRI DI STUDIUM FIDEI CON DON ETTORE
00.05 Tv transfrontaliera Tg r Fvg - telegiornale in lingua slovena	

Il Meteo

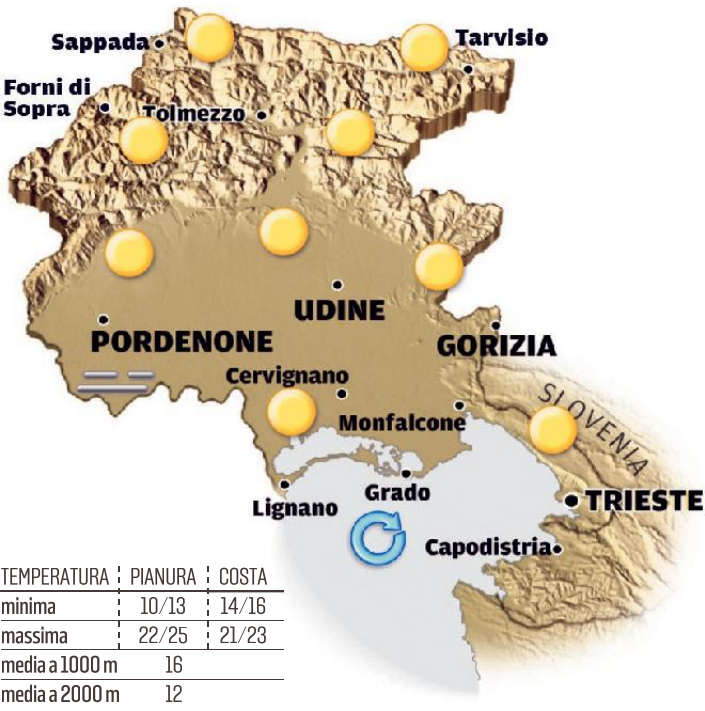
Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



DOMANI IN FVG



TEMPERATURE IN REGIONE					
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	
Trieste	14,1	20,1	78%	10 km/h	
Monfalcone	10,3	21,7	82%	12 km/h	
Gorizia	10,1	24,0	57%	11 km/h	
Udine	10,0	24,0	48%	10 km/h	
Grado	14,6	19,6	78%	13 km/h	
Cervignano	9,3	23,7	80%	11 km/h	
Pordenone	9,0	22,8	59%	12 km/h	
Tarvisio	4,8	19,4	50%	15 km/h	
Lignano	15,6	21,2	74%	14 km/h	
Gemona	14,0	23,1	58%	30 km/h	
Tolmezzo	11,6	24,2	51%	18 km/h	
Forni di Sopra	13,7	23,7	41%	18 km/h	

IL MARE			
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	20,0	0,01 m
Monfalcone	calmo	17,6	0,01 m
Grado	calmo	18,7	0,01 m
Lignano	calmo	18,9	0,01 m

EUROPA					
CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	13	20	Copenaghen	11	16
Atene	15	21	Ginevra	13	22
Belgrado	12	21	Lisbona	18	23
Berlino	15	19	Londra	13	21
Bruxelles	15	23	Lubiana	9	21
Budapest	12	20	Madrid	16	24

ITALIA		
CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	11	23
Bari	14	23
Bologna	12	25
Bolzano	8	24
Cagliari	18	25
Firenze	12	27
Genova	17	23
L'Aquila	8	22
Milano	12	22
Napoli	14	26
Palermo	17	25
R. Calabria	17	24
Roma	11	26
Torino	12	22
Venezia	14	23

Cielo in genere sereno, saranno possibili solo lievi velature ad alta quota. Rimarrà ancora piuttosto caldo per il periodo, specialmente in pianura ed quota. Nelle ore notturne saranno possibili locali foschie e qualche banco di nebbia sulla bassa pianura, specie nel Pordenonese. Sulla costa venti deboli a regime di brez-za.

Cielo in genere sereno o poco nuvoloso per lievi velature ad alta quota. Nelle ore notturne saranno possibili locali foschie e qualche banco di nebbia sulla bassa pianura, specie nel Pordenonese. Sulla costa venti deboli a regime di brezza.

Tendenza: martedì sereno o poco nuvoloso al mattino, probabilmente variabile al pomeriggio. Mercoledì in prevalenza nuvoloso con possibili deboli piogge spar-se e possibili foschie.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: cielo poco nuvoloso, ma con foschie dense e locali nebbie nottetempo e al primo mattino sulle basse pianure lungo il Po.
Centro: cielo sereno o poco nuvoloso con locali foschie fino al mattino sui fondovalle appenninici.
Sud: cielo poco nuvoloso, salvo variabilità e locali nubi basse su Salento, settori ionici e Sicilia.
DOMANI
Nord: cielo poco nuvoloso con nebbie fino al mattino sulla Val Padana. Nubi in aumento dalla sera su Alpi occidentali e Liguria.
Centro: cielo sereno con locali foschie fino al mattino su coste tirreniche e fondovalle appenninici.
Sud: cielo poco nuvoloso, salvo locali addensamenti diurni in Sardegna e sul Salento.

DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1	2	3	4	5	6			7	8	9
10							11			
12						13				
14				15	16					
17			18		19					
20				21	22					23
		24							25	
	26						27	28		
29						30		31		
32						33	34			
35					36					
37				38						

ORIZZONTALI: **1** La famiglia dei frassini - **7** Premiata Forneria Marconi - **10** Re mesopotamico - **11** Un'armatura dei tessuti - **12** Una Catherine dello spettacolo - **13** Germe patogeno - **14** La direzione dove sorge il Sole - **15** Accorto amministratore - **17** L'Angelica musicata da Puccini - **19** Con i "giambi" in una raccolta del Carducci - **20** Sassari (sigla) - **21** Il filosofo Aconcio - **24** Capiti - **25** Articolo per scolaro - **26** L'eroina di Prevost - **27** La madre di Ismaele - **29** Città tedesca - **31** Liquore da babà - **32** La punta del missile - **33** Aroldo, compianto attore - **35** Il Pio del *Sillabo* - **36** Misura correnti elettriche - **37** Antenato di Priamo - **38** Un anagramma di saletta.

VERTICALI: **1** Ha il diavolo in corpo! - **2** Errore commesso parlando - **3** La Musa della poesia lirica - **4** Titolo dell'Impero Ottomano - **5** Un combustibile solido - **6** Il centro di Vienna - **7** Entrata dell'antico teatro greco - **8** Molti sfociano in mare - **9** Tipica abitazione altoatesina - **11** Disegno per affreschi - **13** Erano i soldati di guardia al Muro di Berlino - **16** Caucasici di Grozny - **18** La continuazione dell'abbonamento... - **22** Privi di accento - **23** Verbo per chi ha sonno - **24** Un tipo di quarzo - **25** Il cognome di Stanlio - **26** Lo pseudonimo di Giulio Rapetti - **28** Nome di donna - **29** Hanno base circolare - **30** Donna non credente - **34** Abbreviazione per istituto - **36** Iniziali del Tasso.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Avete il vento in poppa, datevi da fare senza perdere tempo in questioni inutili. I vostri progetti possono fare un buon passo in avanti. Più attenzioni verso la persona amata.

LEONE
23/7 - 23/8

Mantenete la freddezza necessaria e potrete risolvere più rapidamente i problemi che vi attendono. Conservate le energie per altri scopi. Procedete con calma.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Nonostante le difficoltà e le opinioni contrarie di chi vi sta intorno riuscirete nel vostro intento. In amore occorre avere più grinta. Un programma diverso dal solito per la sera.

TORO
21/4 - 20/5

I buoni influssi astrali di oggi non mancheranno di esercitarsi su di voi: risultati molto soddisfacenti. Cercate di fare nuove conoscenze, accettate inviti e datevi da fare.

VERGINE
24/8 - 22/9

I fatti della giornata metteranno in primo piano un problema familiare. Non imponetevi, cercate piuttosto di capire i fatti. Sarebbe opportuna una maggiore chiarezza.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Gli impegni familiari metteranno a dura prova la vostra pazienza e la vostra disponibilità. Cercate di dare il meglio di voi stessi. Poi vi riposerete. Svago.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Puntate l'attenzione su qualche cosa di ben definito, in modo da evitare inutili perdite di tempo. Nell'elaborare il programma della serata cercate di tenere conto delle esigenze altrui.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Il vostro attuale stato d'animo vi porta a spendere un po' troppo, dovrete darvi una regola più restrittiva. Gli astri non riescono a sostenere ogni vostro desiderio.

CANCRO
22/6 - 22/7

Contate su validi aiuti per portare avanti un progetto importante. Situazione affettiva conflittuale e, a volte, contraddittoria. Riposate di più.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Attenzione a come vi comporterete, perché il vostro protagonismo sta creando qualche inimicizia. Affettivamente non ci dovrebbe essere problemi. Attenti alla gelosia.

PESCI
20/2 - 20/3

Vi attende una giornata decisamente favorevole e fortunata. Approfittatene per fare in modo di chiarire una delicata questione personale, che si trascina da troppo tempo.

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

SOSTITUZIONE CALDAIA SOPRALLUOGO GRATUITO

RIELLO VIESMANN

JUNKERS BAXI Vaillant

26 ANNI

SEMPRE CON VOI DAL 1996

040 633.006

VECTASRL@GMAIL.COM

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttrice responsabile:
Roberta Giani

Ufficio centrale: Alessio Radossi (responsabile), Maddalena Rebecca (vicaria), Maurizio Cattaruzza; **Cronaca di Trieste:** Matteo Unterweger; **Cronaca di Gorizia e Monfalcone:** Pietro Comelli; **Cultura e spettacoli:** Arianna Boria; **Sport:** Roberto Degrassi

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311,
fax 040/366046

Stampa
GEDIPrinting S.p.A.
Viale della Navigazione
Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 29 ottobre 2022 è stata di 14.855 copie.
Certificato ADS n. 9023 del 06.04.2022
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art.1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679) - il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino; privacy@gedinews-network.it.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

GEDİ NEWS NETWORK S.p.A.
Imprese n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente
John Elkann

Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino

Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari

Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini

**Acquistiamo automobili
e fuoristrada usati
Passaggio di proprietà
e pagamento immediati**

**VILLESSE AUTOMOBILI
di Livio Bernecich**

Via M. Fremaut, 8/A

Villesse (GO)

0481 918033

338 7202593

liviobernecich@live.it

ORARIO

lunedì - venerdì

08:30 - 12:00

14:30 - 18:00

**Lunedì 31 ottobre
resteremo chiusi**

**COMPRIAMO LA VOSTRA AUTO
anche incidentata o con problemi meccanici**

www.villesseautomobili.it